

Peregrine

# Get-Services 4.1

---

## Guida all'installazione

Per sistemi Windows, AIX, Linux e Solaris

Copyright © 2003 Peregrine Systems, Inc. o sue consociate. Tutti i diritti riservati.

Le informazioni contenute in questo documento sono di proprietà di Peregrine Systems, Incorporated, e possono essere utilizzate o diffuse solo previa autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Non è consentito riprodurre questo documento, in tutto o in parte, se non previa autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. In questo documento sono citati i nomi commerciali di numerosi prodotti. Nella maggior parte dei casi, se non in tutti, tali designazioni sono indicate come marchi o marchi registrati delle rispettive società.

Peregrine Systems® e ServiceCenter® sono marchi registrati di Peregrine Systems, Inc. o delle sue consociate. Get-Services™ è un marchio di Peregrine Systems, Inc. o delle sue consociate.

Microsoft, Windows, Windows NT, Windows 2000 e gli altri nomi dei prodotti Microsoft citati nel presente documento sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation.

Questo prodotto include software sviluppato da Apache Software Foundation (<http://www.apache.org/>). Questo prodotto contiene inoltre software sviluppato dalle seguenti società: Sun Microsystems, Inc., Netscape Communications Corporation, e InstallShield Software Corporation.

Questo documento e il relativo software descritto nella guida vengono forniti con contratto di licenza o di non divulgazione e possono essere utilizzati o copiati solo in conformità ai termini di tale contratto. Le informazioni contenute in questo documento sono soggette a modifiche senza preavviso e non rappresentano un impegno da parte di Peregrine Systems, Inc. Contattare l'Assistenza Clienti di Peregrine Systems, Inc. per verificare la data della versione più recente di questo documento. I nomi delle aziende e delle persone utilizzati nel database esemplificativo e negli esempi dei manuali sono fittizi e hanno il solo scopo di illustrare l'uso del software. Qualunque analogia con nomi di società o persone reali, del passato o del presente, è puramente casuale. Per ottenere assistenza tecnica su questo prodotto o per richiedere documentazione relativa a un prodotto del quale si dispone di licenza, inviare un messaggio e-mail all'Assistenza Clienti di Peregrine Systems, Inc. all'indirizzo [support@peregrine.com](mailto:support@peregrine.com). Se si desidera sottoporre commenti o suggerimenti su questa documentazione, inviare un messaggio e-mail all'ufficio Pubblicazioni Tecniche di Peregrine Systems, Inc. all'indirizzo [doc\\_comments@peregrine.com](mailto:doc_comments@peregrine.com). Questa edizione della documentazione si riferisce alla versione 4.1 del programma concesso in licenza.

Peregrine Systems, Inc.  
3611 Valley Centre Drive San Diego, CA 92130  
Tel. +1 800.638.5231 o 858.481.5000  
Fax +1 858.481.1751  
[www.peregrine.com](http://www.peregrine.com)



# Sommario

---

	<b>Informazioni sulla guida</b> . . . . .	<b>9</b>
	Destinatari della guida . . . . .	9
	Documentazione correlata. . . . .	10
	Applicazioni associate. . . . .	10
	Terminologia . . . . .	10
	Convenzioni tipografiche . . . . .	11
	Elementi speciali . . . . .	11
	Organizzazione della guida . . . . .	12
	Come contattare l'assistenza clienti . . . . .	12
	Assistenza Clienti . . . . .	12
	Sito Web sulla documentazione . . . . .	13
	Sito Web per i servizi di formazione . . . . .	14
<b>Capitolo 1</b>	<b>Panoramica dell'installazione di Get-Services</b> . . . . .	<b>15</b>
	Requisiti di installazione. . . . .	16
	Tipologie di installazione . . . . .	17
	Sistemi back-end . . . . .	18
<b>Capitolo 2</b>	<b>Installazione in ambiente Windows</b> . . . . .	<b>19</b>
	Scelta dell'ambiente di installazione. . . . .	19
	Ambiente di sviluppo. . . . .	20
	Ambiente di produzione . . . . .	21
	Migrazione di Get-Services da versioni precedenti . . . . .	22
	Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1. . . . .	22
	Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.1 . . . .	25

Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1 . . . . .	25
Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml . . . . .	26
Configurazione di server applicazioni alternativi . . . . .	26
Server Tomcat e Apache esistenti . . . . .	26
Tomcat 4.1.24 connesso a IIS 5.0 . . . . .	29
WebSphere 4.0.2 . . . . .	37
WebSphere 5.0 . . . . .	44
Installazione di WebSphere Portal Server . . . . .	46
WebLogic 6.1 SP3 o SP4 . . . . .	59
JRun 3.1 . . . . .	65
Opzione di installazione tipica . . . . .	75
Componenti dell'installazione tipica . . . . .	75
Procedure dell'installazione tipica . . . . .	77
Opzione di installazione personalizzata . . . . .	81
Componenti dell'installazione personalizzata . . . . .	81
Procedure dell'installazione personalizzata . . . . .	83
Disinstallazione di Get-Services. . . . .	91
Test dell'installazione . . . . .	93
<b>Capitolo 3</b> Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris . . . . .	<b>95</b>
Scelta dell'ambiente di installazione . . . . .	96
Ambiente di sviluppo . . . . .	97
Ambiente di produzione . . . . .	98
Migrazione di Get-Services da versioni precedenti . . . . .	99
Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1. . . . .	99
Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.1 . . . . .	102
Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1 . . . . .	102
Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml . . . . .	103
Configurazione di server applicazioni alternativi . . . . .	103
Server Tomcat e Apache esistenti . . . . .	104
WebSphere Application Server 4.0.2 . . . . .	106
WebSphere Application Server 5.0 . . . . .	113
Installazione di WebSphere Portal Server . . . . .	115
WebLogic 6.1 SP3 o SP4 . . . . .	129
JRun 3.1 . . . . .	131

Opzione di installazione tipica . . . . .	140
Componenti dell'installazione tipica . . . . .	141
Procedure dell'installazione tipica . . . . .	142
Opzione di installazione personalizzata . . . . .	149
Componenti dell'installazione personalizzata. . . . .	149
Procedure dell'installazione personalizzata. . . . .	150
Disinstallazione: AIX, Linux, o Solaris . . . . .	162
Test dell'installazione . . . . .	163
<b>Capitolo 4</b>	
<b>Bilanciamento del carico di lavoro . . . . .</b>	<b>165</b>
Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni . . . . .	166
Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache . . . . .	168
Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat . . . . .	170
Copia della directory Tomcat . . . . .	170
Modifica del file workers.properties. . . . .	171
Modifica del file mod_jk.conf . . . . .	173
Modifica del file httpd.conf . . . . .	173
Modifica dei file server.xml per Apache . . . . .	174
Modifica dei file jk2.properties per Apache. . . . .	176
Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache . . . . .	177
Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat . . . . .	178
Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache . . . . .	178
Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS. . . . .	179
Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat . . . . .	180
Copia della directory Tomcat . . . . .	181
Configurazione del plug-in ISAPI per IIS . . . . .	182
Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS. . . . .	182
Configurazione di isapi_redirector2.dll come filtro ISAPI . . . . .	183
Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS . . . . .	184
Modifica del file workers2.properties per IIS . . . . .	185
Modifica dei file server.xml per IIS . . . . .	186
Modifica dei file jk2.properties per IIS. . . . .	188
Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS. . . . .	188
Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat . . . . .	190
Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS . . . . .	190

<b>Capitolo 5</b>	<b>Amministrazione di ServiceCenter . . . . .</b>	<b>193</b>
	Configurazione di ServiceCenter per Get-Services . . . . .	194
	Aggiornamento di ServiceCenter . . . . .	194
	Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter . . . . .	196
	File di scaricamento di ServiceCenter 4.x con Get-Services 4.1. . . . .	196
	File di scaricamento di ServiceCenter 5.0.x con Get-Services 4.1 . . . . .	198
	File di scaricamento di ServiceCenter 5.1 con Get-Services 4.1 . . . . .	200
	File di scaricamento di ServiceCenter 5.x per il componente Modifica di Get-Services 4.1 . . . . .	201
	File di scaricamento di ServiceCenter 5.1 per il componente Modifica di Get-Services 4.1 . . . . .	201
<b>Capitolo 6</b>	<b>Configurazione degli adattatori . . . . .</b>	<b>205</b>
	Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal . . . . .	206
	<b>Menu delle attività . . . . .</b>	<b>208</b>
	Utilizzo della pagina Pannello di controllo . . . . .	208
	Utilizzo della pagina Impostazioni . . . . .	208
	Riavvio del server . . . . .	210
	Configurazione delle connessioni a ServiceCenter . . . . .	211
	Impostazioni di connessione. . . . .	211
	Impostazioni del database di ServiceCenter . . . . .	213
	Impostazione dell'adattatore PortalDB . . . . .	215
	Impostazione dell'adattatore di database dell'applicazione Web . . . . .	216
	Impostazione dei parametri per Gestione modifiche. . . . .	216
	Impostazione dei parametri di Service Desk . . . . .	218
	Risoluzione dei problemi di connessione al database di ServiceCenter . . . . .	223
<b>Capitolo 7</b>	<b>Risoluzione dei problemi . . . . .</b>	<b>225</b>
	Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows . . . . .	227
	Il server Web non risponde . . . . .	227
	Gli utenti non possono accedere al server Web anche se il server è in esecuzione e le connessioni Internet e di rete sono abilitate . . . . .	228
	Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix . . . . .	230
	Il server Web non risponde . . . . .	230
	Verifica della presenza di errori avanzati nei file registro Apache. . . . .	231

Risoluzione dei problemi relativi a IBM HTTP Server . . . . .	231
Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat . . . . .	231
Controllo della presenza di conflitti sulla porta Tomcat . . . . .	232
Verifica della presenza di errori di Tomcat . . . . .	233
Risoluzione dei problemi relativi a OAA . . . . .	235
Configurazione del back-end di OAA . . . . .	235
File registro OAA . . . . .	236
Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter . . . . .	236
Controllo del codice di autorizzazione e dell'impostazione della porta di ServiceCenter . . . . .	237
Visualizzazione del registro di ServiceCenter . . . . .	237
Utilizzo di ServiceCenter su Oracle . . . . .	238
<b>Indice. . . . .</b>	<b>239</b>





# Informazioni sulla guida

---

Get-Services è un'applicazione che si interfaccia a Peregrine ServiceCenter® basata sul Web. Get-Services consente agli utenti di segnalare i problemi che si verificano nel proprio ambiente operativo aprendo ticket di incidente nel sistema back-end appropriato.

Questa guida fornisce istruzioni dettagliate per l'installazione di Get-Services e consente all'utente di:

- Installare la piattaforma Peregrine OAA e Get-Services.
- Configurare Get-Services per ServiceCenter.

## Destinatari della guida

Questa guida è destinata agli amministratori di Get-Services che si occupano della configurazione e della manutenzione dell'applicazione. Per un uso efficace della guida, è necessario che l'utente possieda conoscenze su:

- XML ed ECMAScript (oppure JScript/JavaScript)
- Manualistica d'uso, di consultazione e altra documentazione relativa all'hardware e ai sistemi operativi dei PC presenti in azienda
- Amministrazione e funzionalità di ServiceCenter

## Documentazione correlata

Consultare la seguente documentazione per informazioni aggiuntive:

- *Guida per l'amministratore di Get-Services* descrive la piattaforma Peregrine OAA e l'amministrazione di Get-Services.
- *Get-Services: Note sulla versione* segnala l'uscita di eventuale nuova documentazione o problemi noti di Get-Services. Questi documenti sono sottoposti a costante aggiornamento e vengono resi disponibili sul sito Web dell'Assistenza Clienti. Vedere *Come contattare l'assistenza clienti* on page 12 per informazioni sull'accesso al sito Web dell'Assistenza Clienti.

## Applicazioni associate

Questa guida non contiene informazioni sui prodotti utilizzabili in combinazione con Get-Services, come Peregrine OAA, ServiceCenter o Password Management. Consultare la documentazione del relativo prodotto per informazioni su installazione, configurazione e utilizzo di queste applicazioni associate.

**Nota:** Prima di poter installare e configurare Get-Services è necessario installare e configurare ServiceCenter. Peregrine OAA viene installato insieme a Get-Services. Questa guida descrive solo la procedura di installazione di Peregrine OAA per Get-Services.

## Terminologia

La terminologia usata in questa guida e nell'interfaccia di Get-Services è basata su ServiceCenter 4.x e 5.x.

## Convenzioni tipografiche

Questa guida utilizza alcune convenzioni tipografiche per indicare termini e operazioni speciali. Di seguito sono riportate tali convenzioni e il relativo significato.

### Convenzione Significato

<b>Grassetto</b>	Le informazioni da digitare esattamente come mostrato sono stampate in <b>grassetto</b> . I nomi dei pulsanti, i menu e le opzioni dei menu sono anch'essi stampati in <b>grassetto</b> .
<i>Corsivo</i>	Le variabili e i valori da specificare sono stampati in <i>corsivo</i> . I nuovi termini sono anch'essi stampati in <i>corsivo</i> .
Spaziatura fissa	Gli esempi di codice o di script, l'output e i messaggi di sistema sono stampati con un carattere a spaziatura fissa. <pre>var msgTicket = new Message( "Problem" ); ... msgTicket.set( "_event", "epmc" );</pre> <p>I puntini di sospensione (...) sono usati per indicare porzioni di script omesse in quanto non necessarie per l'argomento corrente. Gli esempi di codice non costituiscono gli interi file, ma sono rappresentativi delle informazioni trattate in una determinata sezione.</p>
<b>Sans Serif</b>	I nomi di file, come <b>login.asp</b> , sono stampati in carattere Sans Serif.

## Elementi speciali

Questa guida utilizza elementi speciali che aiutano ad individuare le informazioni. La seguente tabella riporta tali elementi speciali e il loro uso:

Elemento	Uso
<b>Importante:</b>	Informazioni necessarie per completare un'attività
<b>Nota:</b>	Informazioni di interesse generale
<b>Suggerimenti:</b>	Informazioni che possono semplificare o velocizzare l'esecuzione di un'attività
<b>Avviso:</b>	Informazioni necessarie nei casi in cui vi è il rischio di perdita di dati

## Organizzazione della guida

La seguente tabella mostra la sezione della guida in cui reperire le informazioni necessarie.

<b>Titolo sezione</b>	<b>Informazioni contenute</b>
<i>Capitolo 1, Panoramica dell'installazione di Get-Services</i>	Requisiti di installazione, tipologie di installazione e database back-end.
<i>Capitolo 2, Installazione in ambiente Windows</i>	Installazione e configurazione di server applicazioni e server Web su un sistema operativo Windows.
<i>Capitolo 3, Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris</i>	Installazione e configurazione di server applicazioni e server Web su un sistema operativo Unix.
<i>Capitolo 4, Bilanciamento del carico di lavoro</i>	Creazione e configurazione di istanze multiple di server.
<i>Capitolo 5, Amministrazione di ServiceCenter</i>	Caricamento di file e configurazione di ServiceCenter per l'interazione con Get-Services.
<i>Capitolo 6, Configurazione degli adattatori</i>	Configurazione del componente Amministrazione di Get-Services per ServiceCenter.
<i>Capitolo 7, Risoluzione dei problemi</i>	Risoluzione dei problemi di installazione con server Web Apache, Tomcat, OAA e ServiceCenter.

## Come contattare l'assistenza clienti

Ulteriori informazioni e assistenza su questa versione sono reperibili scaricando la documentazione o il calendario della formazione.

### Assistenza Clienti

Per ulteriori informazioni e assistenza, contattare l'Assistenza Clienti di Peregrine Systems presso il sito Web Peregrine CenterPoint.

#### Per contattare l'assistenza clienti :

- 1 Nel browser, specificare l'indirizzo <http://support.peregrine.com>
- 2 Accedere al sito Web con il nome utente e la password personali.

- 3 Seguire le istruzioni indicate sul sito per reperire l'assistenza desiderata. Iniziare la ricerca nella sezione Knowledge Base, contenente articoli informativi su tutte le categorie di applicazioni Peregrine.
- 4 Se in Knowledge Base non è reperibile alcun articolo in grado di soddisfare le proprie esigenze, è possibile eseguire ricerche per singola applicazione, in forum di discussione o per file applicazione scaricabili.

## Sito Web sulla documentazione

Per un elenco completo della documentazione corrente di Get-Services, vedere le pagine relative alla documentazione sul sito Web dell'Assistenza Clienti di Peregrine.

### Per visualizzare l'elenco della documentazione:

- 1 Nel browser, specificare l'indirizzo <http://support.peregrine.com>
- 2 Accedere al sito Web con il nome utente e la password personali.
- 3 Fare clic su **Documentation** o **Release Notes** in cima alla pagina.
- 4 Fare clic sul collegamento Get-Services.
- 5 Fare clic sul collegamento relativo alla versione desiderata per visualizzare un elenco della documentazione disponibile per la versione richiesta di Get-Services.
- 6 I documenti possono essere disponibili in diverse lingue. Fare clic sul pulsante Download per scaricare il file in formato PDF nella lingua desiderata.

È possibile visualizzare i file della documentazione in formato PDF utilizzando Acrobat Reader, disponibile presso il sito Web dell'Assistenza Clienti di Peregrine Systems e presso il sito Adobe all'indirizzo <http://www.adobe.com>.

---

**Importante:** Le Note sulla versione relative a questa applicazione vengono continuamente aggiornate dall'uscita del prodotto in poi. Accertarsi di disporre della copia più recente delle Note sulla versione.

---

## Sito Web per i servizi di formazione

Peregrine Systems fornisce corsi di formazioni in tutto il mondo, nonché corsi di formazione a distanza fruibili via Internet. Per un elenco completo dei corsi di formazione offerti da Peregrine Systems, visitare il sito Web:

<http://www.peregrine.com/education>

È anche possibile contattare direttamente i servizi di formazione di Peregrine Systems al numero +1 858.794.5009.

# 1 | Panoramica dell'installazione di Get-Services

CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti relativi a Get-Services:

- *Requisiti di installazione* a pagina 16
- *Tipologie di installazione* a pagina 17
- *Sistemi back-end* a pagina 18

## Requisiti di installazione

Questa sezione descrive la configurazione minima consigliata per la corretta installazione e configurazione di Get-Services. Prima di iniziare l'installazione, assicurarsi di disporre dei seguenti componenti.

Componente	per sistemi Windows	per sistemi Unix
Ambiente di run-time Java	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1_05 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1_05 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> </ul>
Server applicazioni	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.24 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> <li>■ WebSphere Application Server 4.0, 5.0</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul>	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.24 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> <li>■ WebSphere Application Server 4.0, 5.0</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul>
Database back-end	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ServiceCenter 4.0.x, 5.0.x, 5.1</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ServiceCenter 4.0.x, 5.0.x, 5.1</li> </ul>
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Windows 2000 Server SP2</li> <li>■ AIX 5.1, 5.2</li> <li>■ Solaris 2.6, 7, 8, 9</li> <li>■ Redhat Linux 7.3, 8.0, 9.0</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ AIX 5.1</li> <li>■ Red Hat Linux 7.3</li> <li>■ Solaris 2.7 o Solaris 2.8</li> </ul>
Server Web	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> <li>■ Microsoft IIS Server 5.0</li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19 <i>Disponibile sul CD di installazione di WebSphere e sul sito Web di assistenza di IBM.</i></li> </ul>	Uno dei seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43 <i>Disponibile sul CD di installazione di Get-Services.</i></li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19 <i>Disponibile sul CD di installazione di WebSphere e sul sito Web di assistenza di IBM.</i></li> </ul>



Componente	per sistemi Windows	per sistemi Unix
Processore di sistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Pentium, 400 MHz o superiore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Linux: Pentium, 400 MHz o superiore</li> <li>■ AIX POWER 3, 375 MHz o superiore</li> <li>■ Solaris: Ultra SPARC II, 300 MHz o superiore</li> </ul>
RAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 512 MB o superiore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 512 MB o superiore</li> </ul>
Spazio su disco rigido	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 100 MB per Get-Services</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 100 MB per Get-Services</li> </ul>

## Tipologie di installazione

Il programma di installazione di Get-Services consente di eseguire due tipi di installazione:

- Installazione tipica
- Installazione personalizzata

L'*installazione tipica* installa con Get-Services Tomcat come server applicazioni e Apache come server Web, il tutto su un unico server.

L'installazione tipica è destinata all'impostazione di un ambiente di sviluppo (vedere più avanti).

L'*installazione personalizzata* consente all'utente di scegliere i componenti esatti da installare su un determinato server. L'installazione personalizzata è destinata all'utilizzo di server applicazioni e server Web alternativi da parte degli utenti, o all'impostazione di un ambiente di produzione.

L'installazione personalizzata di Get-Services può essere ottimizzata per due tipi di ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

L'installazione di un *ambiente di sviluppo* installa tutto il software necessario su un unico server. Essa è destinata agli sviluppatori di Get-Services e consente loro di analizzare le funzionalità dell'applicazione e testare configurazioni personalizzate prima di distribuirle su un ambiente di produzione. L'impostazione predefinita del programma di installazione di Get-Services prevede l'installazione dell'ambiente di sviluppo.

**Suggerimenti:** Nell'ambiente di sviluppo installare gli stessi server applicazioni e Web che si prevede di utilizzare nell'ambiente di produzione.

L'installazione di un *ambiente di produzione* è ottimizzata per offrire prestazioni superiori e scalabilità. I singoli componenti, come un server applicazioni e un server Web, vengono installati su server diversi. È inoltre possibile replicare qualunque componente. Per via della estrema flessibilità che caratterizza tale installazione, l'ambiente di produzione deve essere configurato manualmente dall'utente.

## Sistemi back-end

---

**Importante:** Per poter utilizzare Get-Services, è necessario configurare correttamente un sistema back-end.

---

Get-Services utilizza ServiceCenter come database back-end. Get-Services può essere installato con ServiceCenter 4.x o ServiceCenter 5.x. Get-Services utilizza il sistema back-end per:

- Autenticare gli utenti e definire diritti di accesso
- Elaborare workflow dell'applicazione e memorizzare i dati
- Memorizzare impostazioni di personalizzazione dell'applicazione Web

Consultare la sezione *Requisiti di installazione* a pagina 16 per un elenco completo delle versioni compatibili con Get-Services.

# 2 Installazione in ambiente Windows

## CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 19
- *Migrazione di Get-Services da versioni precedenti* a pagina 22
- *Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1* a pagina 25
- *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 26
- *Opzione di installazione tipica* a pagina 75
- *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81
- *Disinstallazione di Get-Services* a pagina 91
- *Test dell'installazione* a pagina 93

## Scelta dell'ambiente di installazione

È possibile installare Get-Services in uno dei seguenti due ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

### Ambiente di sviluppo

L'ambiente di sviluppo di Get-Services consente all'utente di effettuare una valutazione delle funzionalità del prodotto e di personalizzare l'installazione prima dell'implementazione in un ambiente di produzione. L'installazione in un ambiente di sviluppo prevede l'installazione di tutto il software richiesto per Get-Services su un unico computer.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di sviluppo:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su un server applicazioni Tomcat 4.1.24
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Get-Services distribuito sul server applicazioni desiderato

### Ambiente di produzione

L'ambiente di produzione di Get-Services consente all'utente di ottimizzare le prestazioni del server e la scalabilità, nonché di implementare qualunque tipo di personalizzazione si desideri effettuare. L'installazione in un ambiente di produzione prevede l'installazione dei vari componenti di Get-Services su server diversi per ottenere massime prestazioni.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di produzione:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su istanze multiple di server applicazioni Tomcat 4.1.24
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

## Ambiente di sviluppo

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di sviluppo.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Verificare che il database back-end richiesto per Get-Services sia installato.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e seguire gli eventuali prompt di aggiornamento, quindi selezionare l'opzione di installazione Typical. Vedere *Opzione di installazione tipica* a pagina 75.
- Passaggio 4** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Verificare che il database back-end richiesto per Get-Services sia installato.
- Passaggio 3** Installare server applicazioni e server Web alternativi.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e seguire gli eventuali prompt di aggiornamento, quindi selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81.
- Passaggio 6** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

## Ambiente di produzione

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di produzione.

### Per installare Get-Services in un ambiente di produzione tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services su un server distinto.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e seguire gli eventuali prompt di aggiornamento, quindi selezionare l'opzione di installazione Typical. Vedere *Opzione di installazione tipica* a pagina 75.
- Passaggio 4** Configurare istanze multiple di Tomcat per il bilanciamento del carico di lavoro sul server Web Apache.
- Passaggio 5** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

### Per installare Get-Services in un ambiente di produzione personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare il server applicazioni e il server Web alternativi su server distinti.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services.

- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e seguire gli eventuali prompt di aggiornamento, quindi selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81.
- Passaggio 6** Configurare i server Web e i server applicazioni per il bilanciamento del carico di lavoro.
- Passaggio 7** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services.

## Migrazione di Get-Services da versioni precedenti

La migrazione di versioni precedenti di Get-It o di Get-Services a Get-Services 4.1 comporta sia il trasferimento manuale dei dati che la rigenerazione di tutte le personalizzazioni all'interfaccia eseguite. Di seguito sono descritti i passaggi del processo di migrazione.

---

**Importante:** Si consiglia di eseguire un backup di tutti i dati di Get-Services e del sistema back-end prima di eseguire qualunque operazione di migrazione.

---

**Per eseguire la migrazione di versioni precedenti a Get-Services 4.1:**

- Passaggio 1** Esaminare le personalizzazioni eseguite sulla versione precedente per stabilire quali di esse dovranno essere ricreate in Get-Services 4.1. Vedere *Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1* a pagina 22.
- Passaggio 2** Installare Get-Services 4.1 su un nuovo sistema. Vedere *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 19.
- Passaggio 3** Applicare eventuali modifiche alla configurazione del database back-end che si desidera migrare a Get-Services 4.1. Consultare il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* più avanti nella guida.

## Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1

Non è possibile eseguire direttamente la migrazione a Get-Services 4.1 di personalizzazioni implementate in versioni precedenti la 4.0.1, ma è necessario ricreare tali modifiche utilizzando le nuove funzioni e procedure disponibili in Get-Services 4.1.

Le seguenti sezioni descrivono la procedura per ricreare le personalizzazioni da versioni precedenti.

## Nessuna personalizzazione

Se non è stata eseguita alcuna personalizzazione di Get-Services, è sufficiente installare Get-Services 4.1 su un nuovo sistema ed eseguire la migrazione dei dati dal database back-end esistente.

**Nota:** Per Get-Services 4.1, è necessario ServiceCenter 4.0.x o superiore.

## File JSP personalizzati

Nelle versioni precedenti, l'aggiunta o la rimozione di determinate funzionalità prevedeva la modifica diretta dei file JSP. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni ai file JSP.

Modifica ai file JSP	Nuovo metodo da utilizzare
Rimozione dell'opzione di registrazione automatica utente dalla pagina di accesso	Abilitare o disabilitare l'opzione di registrazione utente dalla pagina Impostazioni di Amministrazione
Rimozione dell'opzione di modifica password dalla pagina di accesso	Abilitare o disabilitare l'opzione di modifica password dalla pagina Impostazioni di Amministrazione

## Pagine personalizzate

Get-Services 4.1 dispone di un numero superiore di pagine personalizzabili dall'utente direttamente dall'interfaccia Web. Se sono state personalizzate pagine in una versione precedente, è necessario ricreare le pagine personalizzate in Get-Services 4.1 utilizzando DocExplorer. Per informazioni sulla personalizzazione, consultare la [Guida per l'amministratore di Get-Services](#).

È possibile eseguire la personalizzazione per:

- Aggiungere o rimuovere campi da una pagina
- Salvare risultati di ricerca o dettagli personalizzati sulla pagina del portale

## Skin, fogli di stile e temi personalizzati

Get-Services 4.1 ha riunito in temi tutte le immagini dell'interfaccia e i fogli di stile. Non è più possibile per l'utente selezionare skin e fogli di stile distinti. I nuovi temi consistono in skin (composti a loro volta da file di immagini, definizioni di frame e file di livello), definizioni di fogli di stile CSS e modelli XSL.

Sebbene sia possibile sovrascrivere temi personalizzati precedenti in Get-Services 4.1, potrebbero verificarsi errori di rendering dovuti alle nuove immagini, definizioni CSS, definizioni di frame e livelli. Si consiglia di ricreare tutti i temi personalizzati utilizzando come modello la versione Get-Services 4.1 del tema "classic". Per informazioni sulla personalizzazione, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Pagine di accesso e metodi di autenticazione alternativi

Se in una versione precedente si utilizzava una pagina di accesso personalizzata o un metodo di autenticazione alternativo, è possibile riutilizzare o ricreare queste personalizzazioni utilizzando le istruzioni aggiornate. Per informazioni sui metodi di protezione alternativi, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Personalizzazioni eseguite con un kit di personalizzazione precedente

Molte delle personalizzazioni che richiedevano un kit di personalizzazione in versioni precedenti possono essere eseguite ora direttamente dall'interfaccia Web di Get-Services. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni eseguite con il kit di personalizzazione.

Modifica kit di personalizzazione	Nuovo metodo da utilizzare
Aggiunta o rimozione di campi da un modulo	Aggiungere o rimuovere i campi da Personalizzazione
Aggiunta di una nuova lingua o impostazione internazionale all'interfaccia di Get-Services	Creare e modificare direttamente i file delle stringhe della lingua. È possibile inoltre acquistare language pack supportati ufficialmente da Peregrine Systems
Modifiche ai package common, portal o Peregrine Studio	Questi package non sono più personalizzabili; tuttavia, le impostazioni di interfaccia più comuni possono ora essere personalizzate dalla pagina Impostazioni di Amministrazione.
Modifiche agli schemi o agli script ECMA del server	Esaminare le nuove funzionalità e determinare se sono ancora necessari gli script e gli schemi personalizzati. In caso positivo, sarà necessario ricrearli nella versione corrente del kit di personalizzazione di Get-Services.



## Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.1

La seguente tabella riporta le opzioni disponibili per la migrazione dei dati.

### Get-Services 2.3 in Get-Services 4.1

Versione back-end	Migrazione richiesta
ServiceCenter 3.0	Aggiornare a ServiceCenter 4.x o 5.0.x
ServiceCenter 4.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.1 al back-end ServiceCenter 4.x esistente
ServiceCenter 5.0.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.1 al back-end ServiceCenter 5.0.x esistente

## Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1

Per eseguire l'aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a Get-Services 4.1, è sufficiente eseguire il programma di installazione della versione 4.1. Per ulteriori informazioni, vedere *Opzione di installazione tipica* o *Opzione di installazione personalizzata*.

**Nota:** Il file <appsrv>\WEB-INF\web.xml è stato rinominato in <appsrv>\WEB-INF\web.xml.XXX.bak, dove <appsrv> è il percorso del server applicazioni e XXX rappresenta una sequenza univoca di caratteri generata da File.createTempFile(). In tal modo sarà possibile conservare tutte le eventuali personalizzazioni (vedere *Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml*, next).

Al termine dell'aggiornamento di Get-Services da 4.0.1 a 4.1, verrà creato un nuovo file denominato web.xml.xxx.bak nella directory <appsrv>/WEB-INF. Il contenuto di questo file deve essere armonizzato con quello del nuovo file web.xml. È necessario aggiungere al file web.xml tutte le parti del file web.xml.xxx.bak che non esistono nel nuovo file web.xml.

## Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml

Per conservare le personalizzazioni già effettuate, è possibile aprire il file `web.xml.xxx.bak` e copiare le impostazioni di configurazione personalizzate nel nuovo file `web.xml`, quindi salvare il nuovo file.

## Configurazione di server applicazioni alternativi

Per supportare le applicazioni Web Peregrine è necessario installare un server applicazioni abilitato per Java. Peregrine OAA supporta i seguenti server applicazioni alternativi:

- *Server Tomcat e Apache esistenti*
- *Tomcat 4.1.24 connesso a IIS 5.0*
- *WebSphere 4.0.2*
- *WebSphere 5.0*
- *WebLogic 6.1 SP3 o SP4*
- *JRun 3.1*

L'opzione di installazione tipica di Get-Services installa Tomcat 4.1.24 e lo connette a un server Web Apache 2.0. È possibile inoltre installare Tomcat 4.1.24 utilizzando l'opzione di installazione Custom.

---

**Importante:** Se si desidera utilizzare un server applicazioni diverso da Tomcat 4.1.24, è necessario configurare il server applicazioni e il server Web *prima* di eseguire il programma di installazione di Get-Services.

---

## Server Tomcat e Apache esistenti

Se si utilizza l'opzione di installazione Typical, il programma di installazione di Get-Services configura la connessione di Tomcat ad una nuova istanza del server Web Apache. Se sono già state installate istanze di Tomcat o del server Web Apache, è possibile configurare in Get-Services l'utilizzo delle istanze esistenti copiando i file necessari da un'installazione tipica.

## Per configurare un server Tomcat esistente per la connessione a un server Apache:

- 1 Interrompere le istanze esistenti di Tomcat e Apache.
- 2 Copiare i seguenti file dalla directory \SupportFiles... del CD di installazione alle directory indicate di seguito.

### File da copiare

### Nel percorso

- |                      |   |
|----------------------|---|
| ■ mod_jk.conf        | Directory \conf dell'installazione di Tomcat esistente. Il percorso predefinito del file di origine è:<br>C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf |
| ■ workers.properties | Directory \conf dell'installazione di Tomcat esistente. Il percorso predefinito del file di origine è:<br>C:\Programmi\Apache Group\Tomcat 4.1\conf |
| ■ mod_jk.dll         | Directory \modules dell'installazione di Apache esistente. Il percorso predefinito è:<br>C:\Programmi\Peregine\Common\Tomcat4                       |

**Nota:** Il file mod\_jk.dll incluso in questa versione è compatibile con Apache 2.0.43 e Tomcat 4.1.25. Per altre versioni, scaricare la versione compatibile dal sito [jakarta.apache.org/builds/jakarta-tomcat-connectors/jk/doc](http://jakarta.apache.org/builds/jakarta-tomcat-connectors/jk/doc).

- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire i file mod\_jk.conf e workers.properties. Questi file sono situati nella directory /conf della propria installazione di Tomcat.
  - a Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di Tomcat e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di Tomcat 4.1.
  - b Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di JDK e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di JDK.
- 4 Utilizzando un editor di testo, aprire il file httpd.conf. Questo file è situato nella directory /conf della propria installazione di Apache.

- a Aggiungere il percorso dell'installazione esistente di Tomcat all'istruzione include nella sezione Global Environment:

```
#### Section 1: Global Environment
...
include "<percorso_Tomcat>/conf/mod_jk.conf"
```

Al posto di <percorso\_Tomcat>, specificare il percorso assoluto della propria installazione di Tomcat.

**b** Aggiungere `login.jsp` all'elenco di file nella sezione `DirectoryIndex`:

```
# DirectoryIndex: Name of the file or files to use as a pre-written
# HTML directory index. Separate multiple entries with spaces.
#
<IfModule mod_dir.c>
    DirectoryIndex index.html login.jsp
</IfModule>
```

**c** Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias <Tomcat>\webapps\oaa
```

dove `<Tomcat>` è il percorso alla propria installazione di Tomcat.

- 5 Installare Get-Services utilizzando l'opzione **Custom**. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81.
- 6 Riavviare Apache e Tomcat.
- 7 Specificare l'URL di accesso di Get-Services e verificare che sia possibile stabilire una connessione.

**Nota:** A seconda della configurazione del server Web, specificando l'indirizzo `http://nome_server/oaa`, verrà visualizzato l'elenco di tutti i file OAA invece della pagina di accesso.

Per configurare il server Web per la visualizzazione della pagina di accesso a OAA invece di un elenco di directory, attenersi alla procedura descritta di seguito.

**Per configurare Apache per la visualizzazione predefinita di `login.jsp`:**

- 1 Aprire il file `conf/httpd.conf` di Apache con un editor di testo.
- 2 Individuare la riga contenente il testo `DirectoryIndex index.html`.
- 3 Aggiungere alla fine della riga `login.jsp`:  
`DirectoryIndex index.html login.jsp`
- 4 Salvare il file `httpd.conf`.
- 5 Riavviare il server Web Apache.

## Tomcat 4.1.24 connesso a IIS 5.0

È possibile utilizzare il programma di installazione di Get-Services per installare il server applicazioni Tomcat. Se si utilizza l'opzione di installazione Typical, il programma di installazione di Get-Services configura Tomcat per il server Web Apache. Per poter configurare Tomcat per il server Web IIS, è necessario eseguire un'installazione personalizzata e configurare IIS utilizzando le seguenti istruzioni.

**Nota:** Queste istruzioni si riferiscono all'installazione di Tomcat per l'utilizzo di una singola Java Virtual Machine (JVM). Vedere il capitolo *Guida all'installazione*, sezione *Bilanciamento del carico di lavoro* per l'installazione di JVM multiple.

**Per configurare Tomcat per la connessione a un server Web IIS 5.0:**

- Passaggio 1** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 29.
- Passaggio 2** Configurare il plug-in ISAPI per IIS. Vedere *Configurazione del plug-in ISAPI per IIS* a pagina 30.
- Passaggio 3** Configurare IIS per l'uso di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI. Vedere *Configurazione di isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI* a pagina 30.
- Passaggio 4** Creare e configurare una directory virtuale `jakarta` in IIS. Vedere *Configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS* a pagina 31.
- Passaggio 5** Creare e configurare una directory virtuale `oaa` in IIS. Vedere *Configurazione di una directory virtuale oaa in IIS* a pagina 32.
- Passaggio 6** Modificare il file `server.xml` per aggiungere le impostazioni relative alle prestazioni e configurare le porte di comunicazione alternative (operazione facoltativa). Vedere *Modifica del file server.xml per IIS* a pagina 34.
- Passaggio 7** Installare Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat` (operazione facoltativa). Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di Tomcat come servizio* a pagina 36.

### Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81.

## Configurazione del plug-in ISAPI per IIS

Il plug-in ISAPI per IIS stabilisce una connessione tra Tomcat e il server Web IIS. Prima di configurare IIS per l'uso di questo adattatore, è necessario aggiornare la voce relativa all'adattatore nel file del registro di configurazione per fare in modo che contenga i percorsi corretti per il server applicazioni Tomcat.

Il programma di installazione di Get-Services crea automaticamente una copia del plug-in ISAPI per IIS nella seguente cartella:

```
c:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin
```

Usare le seguenti procedure per configurare il plug-in per il proprio ambiente Intranet.

### Per configurare il plug-in ISAPI per IIS:

- 1 Aprire il file `jk2.reg` con un editor di testo. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Verificare che i valori di "serverRoot" e di "workersFile" specifichino il percorso di installazione di Tomcat corretto. I valori predefiniti sono:

```
"ServerRoot"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4"  
"workersFile"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4\\conf\\  
workers2.properties"
```

**Suggerimenti:** Se questo file è stato installato nel percorso predefinito, non è necessario apportare alcuna modifica.

- 3 Salvare e chiudere il file `jk2.reg`.
- 4 Fare doppio clic sul file `jk2.reg` da Esplora risorse.  
Le impostazioni verranno aggiunte al registro di configurazione di Windows.

## Configurazione di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI

Per stabilire una connessione tra Tomcat e IIS, è necessario installare `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI.

### Per installare isapi\_redirect2.dll come filtro ISAPI:

- 1 Dal Pannello di controllo di Windows > Strumenti di amministrazione, aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.
- 5 Immettere le seguenti informazioni:
  - a **Nome filtro:** jakarta. Il nome del filtro deve corrispondere a quello definito nel file del registro di configurazione jk2.reg. Il nome predefinito del filtro è "jakarta".
  - b **Eseguibile:** isapi\_redirector2.dll. Il percorso predefinito è:  
 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\isapi\_redirector2.dll
- 6 Fare clic su **OK**.
 

**Nota:** Arrestare e riavviare il servizio IIS per rendere effettive le modifiche. Riavviare inoltre Peregrine Tomcat.
- 7 Dalla console di gestione Servizi Internet, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito** e selezionare nuovamente **Proprietà>Filtri ISAPI**.  
 Il filtro ISAPI in IIS visualizzerà una freccia di stato di colore verde per indicare che è in esecuzione.
- 8 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.

### Configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS

Per poter essere eseguito, il plug-in ISAPI per IIS richiede una directory virtuale specifica. Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni. Per istruzioni specifiche sulla configurazione di IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

### Per configurare una directory virtuale jakarta in IIS:

- 1 Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.

#### Requisiti per una directory virtuale jakarta

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	jakarta
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\bin
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

- 2 Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4

### Configurazione di una directory virtuale oaa in IIS

Per eseguire Get-Services da IIS, è necessario creare una directory virtuale e mapparla alla cartella di distribuzione di Tomcat. Per istruzioni specifiche sulla configurazione di IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

#### Per configurare una directory virtuale oaa in IIS:

- Per creare la directory virtuale, attenersi alle seguenti indicazioni.

#### Requisiti per una directory virtuale oaa

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\webapps\<oaa>
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script



Al posto di `<aaa>`, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome consigliato per la directory virtuale è `aaa`. Se si sceglie un altro nome di directory virtuale, specificare il nuovo nome nelle seguenti posizioni:

- Rinominare la cartella `<Tomcat>\webapps\aaa` in `<Tomcat>\webapps\`
- Rinominare le mappature `[uri]` in `workers2.properties` da `aaa` al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare tutte le voci di contesto `aaa` in `mod_jk2.conf` da `aaa` al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare il `<percorso>` Context e gli attributi `docBase` in `server.xml` da `aaa` al nuovo nome della directory virtuale.

---

**Importante:** Il nome della directory virtuale scelto diventerà parte dell'URL specificato dagli utenti per connettersi a Get-Services. Ad esempio: `http://nome_server/<nuovo nome>/login.jsp`

---

Al posto di `<Tomcat>`, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4`

**Nota:** A seconda della configurazione del server Web, specificando l'indirizzo `http://nome_server/aaa`, verrà visualizzato l'elenco di tutti i file OAA invece della pagina di accesso.

Per configurare il server Web per la visualizzazione della pagina di accesso a OAA invece di un elenco di directory, attenersi alla procedura descritta di seguito.

#### Per configurare IIS:

- 1 Aprire Gestione Servizi Internet.
- 2 Espandere il ramo Sito Web predefinito.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory virtuale OAA e selezionare Proprietà.
- 4 Fare clic sulla scheda Documenti.
- 5 Verificare che l'opzione **Abilita documenti predefiniti** sia selezionata.

- 6 Fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
  - a Digitare `login.htm`.
  - b Fare clic su **OK**.
- 7 Evidenziare `login.htm` e spostarlo in cima all'elenco di file utilizzando le frecce su e giù.
- 8 Fare clic su **OK** per accettare le modifiche apportate alle proprietà della directory OAA.

### Modifica del file `server.xml` per IIS

Per la maggior parte delle installazioni di Get-Services è sufficiente un'installazione predefinita di Tomcat. Tuttavia, in caso di problemi di prestazioni o conflitti sulle porte di comunicazione, potrebbe essere necessario modificare il file `server.xml` di Tomcat per correggere questi problemi.

### Impostazioni relative alle prestazioni

Il file `server.xml` di Tomcat consente di determinare in che modo Tomcat elabora i file di Get-Services. In caso di problemi di prestazioni, è possibile cambiare l'impostazione di `<Context>` per Get-Services per disattivare il ricaricamento della pagina.

**Suggerimenti:** Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

### Per modificare le impostazioni relative alle prestazioni nel file `server.xml`:

- 1 Aprire il file `server.xml` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Creare una voce `<Context>` da Tomcat alla directory di distribuzione di Get-Services per stabilire un punto di riferimento per `docBase`.

Inserire la voce immediatamente sopra la voce `Context` degli esempi.

Esempio:

```
<Context path="/oaa"
docBase="<Tomcat>/webapps/oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

Impostando l'attributo `reloadable` su `false` si ottiene un'elaborazione più veloce delle pagine JSP.

Per l'attributo `docBase`, impostare `<Tomcat>` specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

### Impostazioni delle porte di comunicazione

Se il server di Get-Services utilizza già le porte di comunicazione 8005 e 8009, si verificherà un conflitto di porta se si installa Tomcat con le impostazioni predefinite. Per evitare tale conflitto, modificare il file `server.xml` per cambiare le porte di comunicazione utilizzate da Tomcat.

---

**Importante:** Se sul server sono disponibili le porte di comunicazione predefinite di Tomcat, non è necessario eseguire queste operazioni facoltative.

---

**Suggerimenti:** Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

### Per modificare le impostazioni della porta di comunicazione nel file `server.xml`:

- 1 Aprire il file `server.xml` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`

- 2 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` specificando una porta di comunicazione libera.

**Nota:** Per impostazione predefinita, Tomcat utilizza la porta 8005 per le richieste di arresto.

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

- 3 Aggiornare l'attributo `port` del parametro `<Connector>` dell'adattatore Coyote specificando una porta di comunicazione libera.

**Nota:** Per impostazione predefinita, Tomcat utilizza la porta 8009 per l'adattatore Coyote.

Esempio:

```
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector" port="8009"
minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true" redirectPort="8443"
acceptCount="10" debug="0" connectionTimeout="20000"
useURValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 4 Salvare il file server.xml.
- 5 Riavviare Tomcat per rendere effettive le nuove impostazioni.

## Installazione di Tomcat come servizio

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file installservice.bat.

**Nota:** Il programma di installazione non reimposta la variabile di ambiente JAVA\_HOME in caso di installazione su sistemi sui quali è già installata un'istanza di Tomcat. Ridefinire manualmente la variabile di ambiente JAVA\_HOME per fare riferimento al nuovo Java Development Kit. Il percorso predefinito è:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05

### Per installare Tomcat come servizio:

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory bin di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:

```
installservice <nome servizio> <tomcat_home> <jvm_dll_path>
```

dove *<nome servizio>* è il nome che si desidera assegnare al servizio Tomcat, *<tomcat\_home>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<jvm\_dll\_path>* è la directory di installazione di Java SDK.

Il secondo e il terzo parametro sono opzionali se sono già state impostate le variabili d'ambiente CATALINA\_HOME e JAVA\_HOME.

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05
```

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.

## WebSphere 4.0.2

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere 4.0.2 per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

**Nota:** Quando si installa più di un'applicazione della piattaforma Peregrine OAA su WebSphere, il programma di installazione di Get-Services crea voci di alias duplicate nell'IBM HTTP Server.

Inoltre, possono verificarsi voci duplicate anche quando si reinstalla Get-Services o si installa un'altra applicazione della piattaforma Peregrine OAA su un sistema sul quale era precedentemente installato Get-Services.

Rimuovere eventuali voci di alias duplicate dal file `httpd.conf` dell'IBM HTTP Server.

### Per configurare WebSphere 4.0.2:

- Passaggio 1** Installare WebSphere 4.0.2. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server. Vedere *Installazione di WebSphere 4.0.2* a pagina 38.
- Passaggio 2** Installare il file WAR Portal su WebSphere per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su WebSphere* a pagina 38.
- Passaggio 3** Impostare la dimensione heap della JVM Java per ciascuna istanza di WebSphere che esegue Get-Services. Vedere *Impostazione della dimensione heap Java* a pagina 40.
- Passaggio 4** Creare la directory virtuale da usare per Get-Services sul proprio server Web. Vedere *Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server* a pagina 42.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 42.
- Passaggio 6** Rigenerare e configurare. Vedere *Rigenerazione della configurazione plug-in* a pagina 43.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 46 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 56.

## Installazione di WebSphere 4.0.2

Acquistare e installare IBM WebSphere 4.0.2. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server.

Per verificare l'installazione di Fix Pack 2, accedere al file `default_server_Stdout.log` in `\Websphere\AppServer\logs`.

## Installazione del file WAR Portal su WebSphere

Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su WebSphere, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

### Per installare il file WAR Portal su WebSphere:

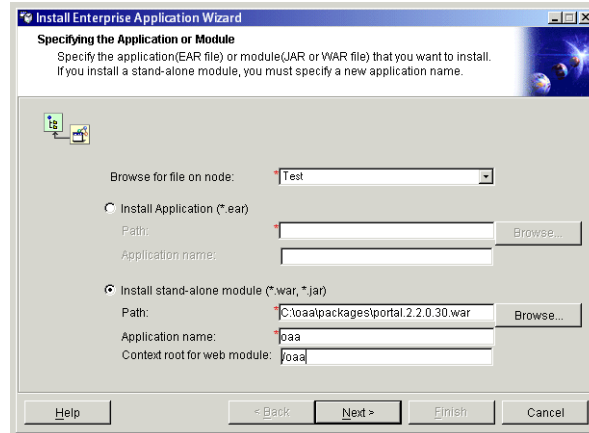
- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (**Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console**).
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Enterprise Applications** e selezionare **Install Enterprise Application**.
- 4 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare le seguenti operazioni:
  - a Selezionare **Install stand-alone module**.
  - b Nel campo **Path**, selezionare il percorso del file `portal<versione>.war`. Il percorso predefinito è: `<Unità CD-ROM>\portal<versione>.war`. Al posto di `<versione>`, selezionare la versione più recente disponibile (4.0.0.44 o successiva).
  - c Nel campo **Application Name** digitare `oaa`.
  - d Nel campo **Context Root** digitare il nome della directory virtuale del server Web di Get-Services da utilizzare. Esempio: `/oaa`.

---

**Importante:** Creare una directory virtuale del server Web corrispondente alla directory principale di contesto specificata nel campo Context Root.

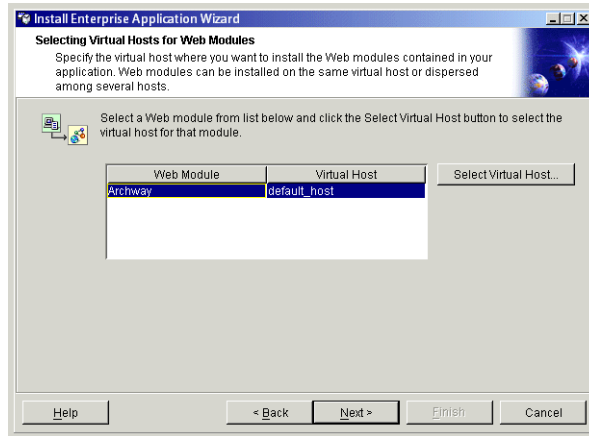
---

La seguente finestra di dialogo mostra il modulo di inserimento dati completato.

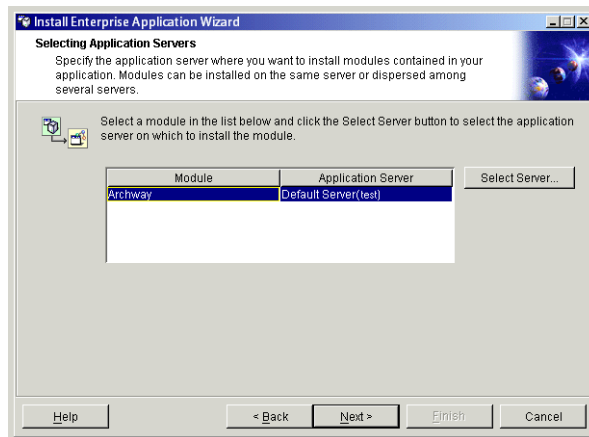


- 5 Fare clic su Next.
- 6 Fare clic su Next nelle finestre di dialogo seguenti. Queste finestre di dialogo non verranno utilizzate:
  - Mapping Users to Roles
  - Mapping EJB Run As Roles to Users
  - Binding Enterprise Beans to JNDI Names
  - Mapping EJB References to Enterprise Beans
  - Mapping Resource References to Resources
  - Specifying the Default Datasource
  - Specifying Data Sources for Individual CMP Beans

- 7 Nella finestra di dialogo **Selecting Virtual Hosts for Web Modules**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



- 8 Nella finestra di dialogo **Selecting Application Servers**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



- 9 Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su **Finish**.

## Impostazione della dimensione heap Java

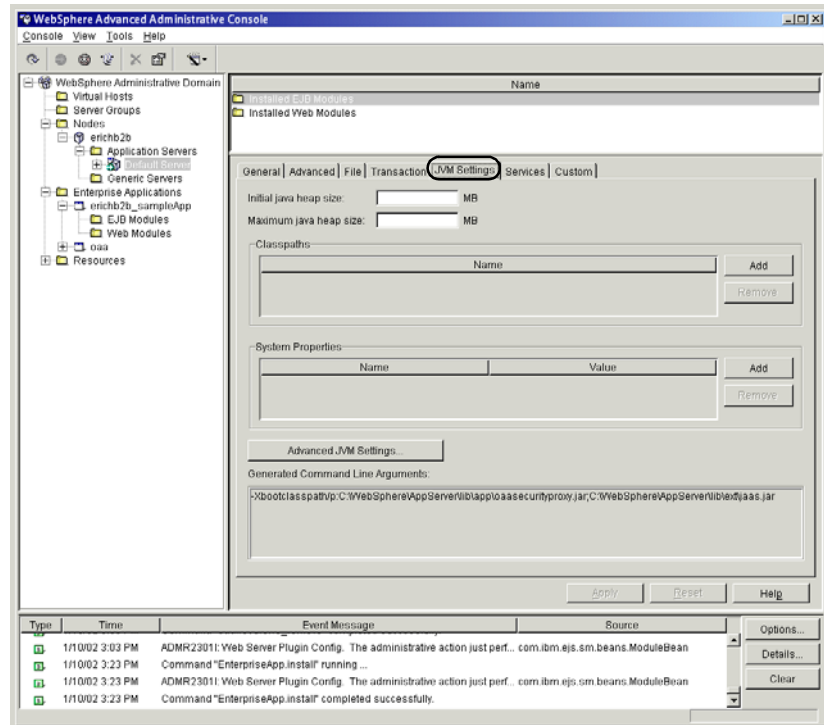
È possibile configurare la quantità di memoria disponibile per le istanze del server applicazioni. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando solo una istanza di WebSphere. Se si sta eseguendo il bilanciamento del carico di lavoro tra più istanze di WebSphere, sarà necessario adattare la dimensione heap in modo appropriato.



### Per impostare la dimensione heap Java:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console).
- 3 Fare clic su Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>.

Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.



- 4 Fare clic sulla scheda JVM Settings.
- 5 Specificare le seguenti impostazioni JVM:
  - a Initial java heap size: Digitare 60.
  - b Maximum java heap size: Digitare il valore desiderato per la memoria heap. Questa impostazione deve essere compresa tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

## Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server

Configurare una directory virtuale per Get-Services sul server Web utilizzato. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando il server Web incorporato di WebSphere, IBM HTTP Server. Se si utilizza un altro tipo di server Web, consultare la relativa documentazione per conoscere la procedura di creazione di una directory virtuale.

### Per configurare una directory virtuale per IBM HTTP Server:

- 1 Arrestare IBM HTTP Server.
- 2 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

`C:\IBM HTTP Server\conf`

- 3 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias /oaa/ "C:/WebSphere/AppServer/installedApps/oaa.ear/portal.  
<versione>.war/"
```

Al posto di `<versione>`, specificare il numero della versione del file WAR installato.

---

**Importante:** Il nome specificato qui per la directory virtuale deve corrispondere alla directory principale di contesto definita in WebSphere.

---

- 4 Salvare il file.
- 5 Avviare IBM HTTP Server.

## Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 81.

## Rigenerazione della configurazione plug-in

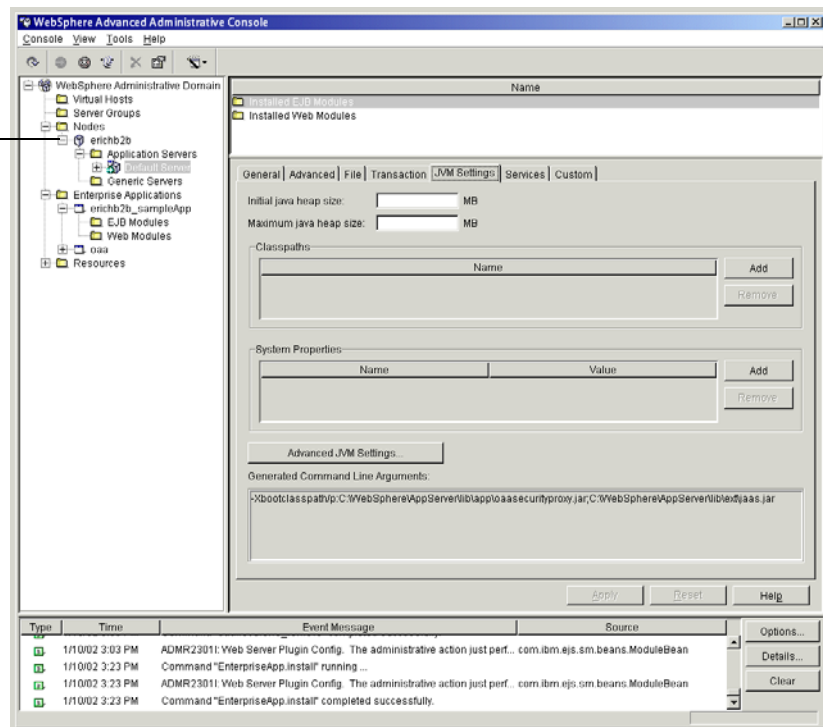
Al termine dell'esecuzione del programma di installazione ProductCoreShort, è necessario rigenerare la configurazione plug-in utilizzando la console di Websphere Admin.

### Per rigenerare la configurazione plug-in:

- 1 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console).
- 2 Fare clic su Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>.

Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del sistema e selezionare Regen Webserver Plugin.



- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su <Nome sistema> e selezionare Regen Webserver Plugin.

- 4 Copiare le seguenti righe dalla sezione <settings> di <appserver>\WEB-INF\default\archway.xml alla sezione <settings> del proprio file <appserver>\WEB-INF\local.xml, dove <appserver> è il percorso del server applicazioni:

```
<SSLProvider>com.ibm.jsse.JSSEProvider</SSLProvider>
<HTTPSHandlerPkg>com.ibm.net.ssl.internal.www.protocol</HTTPSHandlerPkg>
<CryptoProvider>com.ibm.crypto.provider.IBMJCE</CryptoProvider>
```

- 5 Riavviare il server applicazioni.

## WebSphere 5.0

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere 5.0 per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows. WebSphere Application Server 5.0 è denominato WAS5.

**Nota:** Quando si installa più di un'applicazione della piattaforma Peregrine OAA su WebSphere, il programma di installazione di Get-Services crea voci di alias duplicate nell'IBM HTTP Server.

Inoltre, possono verificarsi voci duplicate anche quando si reinstalla Get-Services o si installa un'altra applicazione della piattaforma Peregrine OAA su un sistema sul quale era precedentemente installato Get-Services.

Rimuovere eventuali voci di alias duplicate dal file httpd.conf dell'IBM HTTP Server.

### Per eseguire Get-Services 4.x su WebSphere Application Server 5.0:

- 1 Impostare la variabile di ambiente WAS\_HOME sulla directory principale di WAS5.

Il percorso predefinito è: C:\Programmi\WebSphere\AppServer.

- 2 Con WAS5 in esecuzione, accedere alla console Admin e creare una nuova istanza di Enterprise Application utilizzando portal.war, che si trova nella directory dei package del CD di Get-Services 4.0.1.

**Nota:** Tra le opzioni, è importante specificare la directory principale di contesto, di norma /oaa o /getit.

- a Specificare la directory principale di contesto.
  - b Lasciare i valori predefiniti di tutte le altre impostazioni.
  - c Salvare la configurazione del server.
- 3 Eseguire l'installazione dal CD.
    - a Scegliere l'installazione Custom.
    - b Deselezionare le opzioni Tomcat, JDK e Apache.
  - 4 Quando richiesto, individuare la directory di distribuzione nella directory contenente le applicazioni installate su WAS5; di norma, C:\Programmi\WebSphere\AppServer\installedApps\[nome host]\oaa.ear\portal.war.
  - 5 Al termine dell'installazione, eliminare pop3.jar da C:\Programmi\WebSphere\AppServer\java\jre\lib\ext. Il file non è più necessario perché è incluso in mail.jar.
  - 6 Copiare js.jar da ...portal.war\WEB-INF\lib in C:\Programmi\WebSphere\AppServer\java\jre\lib\ext.
  - 7 Aggiungere le seguenti istruzioni al proprio file IBMHttpServer\conf\httpd.conf.

```
LoadModule ibm_app_server_http_module
"<AppServerPath>/bin/mod_ibm_app.server_http.dll"
WebSpherePluginConfig
"<PercorsoServerApp>/config/cells/plugin-cfg.xml"
Alias /oaa/ "C:/Programmi/WebSphere/AppServer/installedApps"
```

Queste righe non vengono inserite automaticamente perché le versioni precedenti erano denominate in modo diverso.

**Nota:** Questo alias deve corrispondere alla directory principale di contesto specificata nel step 2. La cartella di distribuzione `portal.war` è denominata come il file `portal.war` implementato in step 2.

- 8 Riavviare WAS5.
- 9 Accedere nuovamente alla console Admin.
  - a In Environment sul lato sinistro, fare clic su **Update Web Server Plugin**.
  - b Fare clic su **OK**.
- 10 Riavviare IBM HTTP Server.
- 11 Accedere ad `admin.jsp` e continuare a configurare il sistema con la procedura usuale.

## Installazione di WebSphere Portal Server

È possibile configurare Get-Services per la visualizzazione in un WebSphere Portal Server scegliendo una tra due configurazioni:

- Tutti i componenti di Get-Services e di WebSphere vengono eseguiti su un singolo sistema. Vedere *Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server* a pagina 46.
- I componenti di Get-Services vengono eseguiti su un sistema e i componenti di WebSphere su un altro. Vedere *Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server* a pagina 48.

---

**Importante:** In entrambe le configurazioni, è necessario aver installato precedentemente WebSphere Portal Server. Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per maggiori informazioni.

---

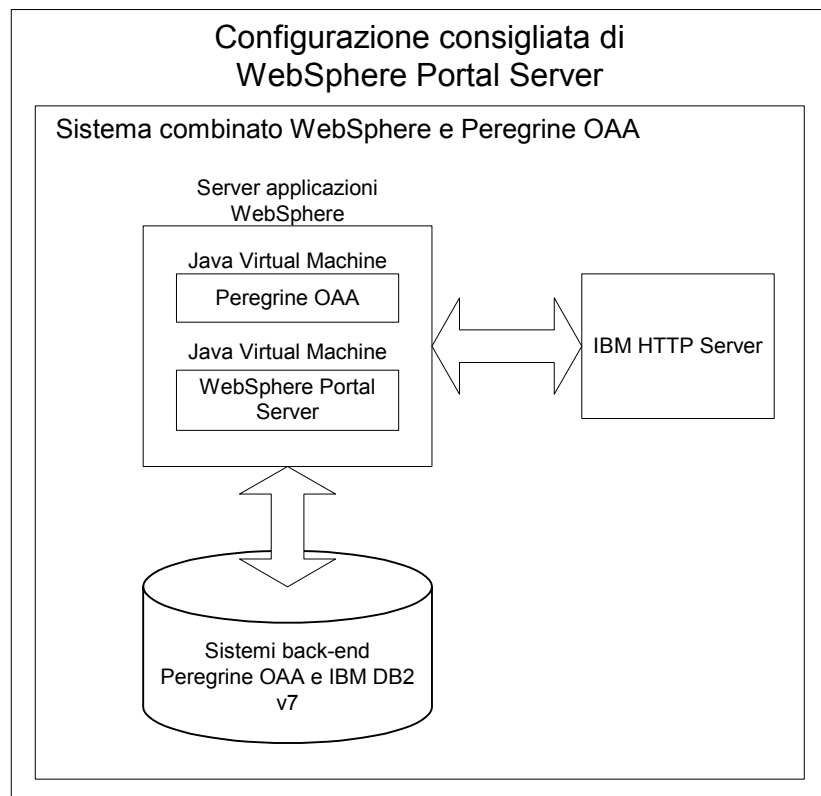
### Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server consigliata, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 50.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 50.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere.
- Passaggio 4** Modificare il file `local.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base in Alternativa. Vedere *Modifica del file local.xml* a pagina 51.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file web.xml* a pagina 51.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file ibm-web-ext.xmi* a pagina 52.
- Passaggio 7** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 53.

- Passaggio 8** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 53.
- Passaggio 9** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 54.
- Passaggio 10** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 54.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



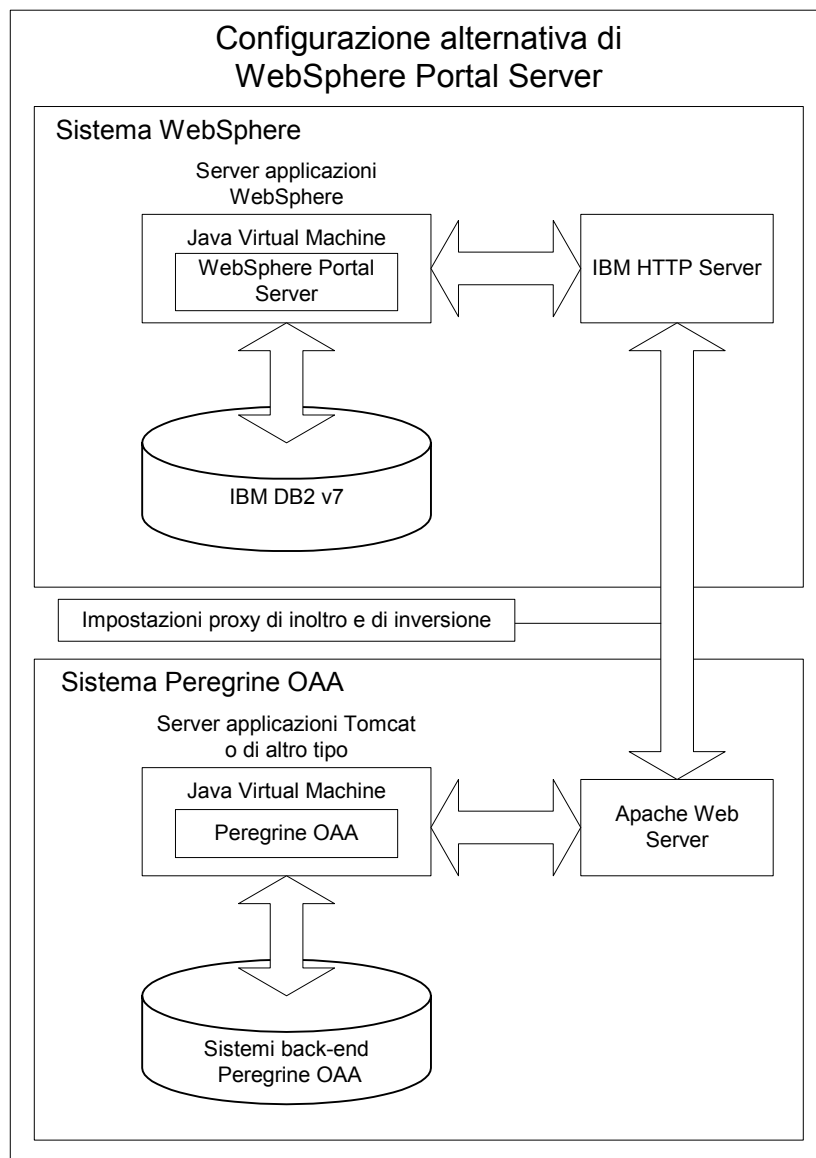
## Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server alternativa, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 50.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 50.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 51.
- Passaggio 4** Modificare il file `local.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base in Alternativa. Vedere *Modifica del file local.xml* a pagina 51.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet `AuthController`. Vedere *Modifica del file web.xml* a pagina 51.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file ibm-web-ext.xmi* a pagina 52.
- Passaggio 7** Modificare `setDomain.js` per richiamare la funzione `SetDomain`. Vedere *Modifica del file setDomain.js* a pagina 53.
- Passaggio 8** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 53.
- Passaggio 9** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 53.
- Passaggio 10** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 54.
- Passaggio 11** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 54.
- Passaggio 12** Modificare il file `httpd.conf` di IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltra e di inversione. Vedere *Modifica del file httpd.conf per IBM HTTP Server* a pagina 55.



Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



### Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server

La configurazione consigliata di WebSphere Portal Server richiede l'installazione sullo stesso server dei seguenti componenti:

- Server applicazioni WebSphere 4.0.2
- IBM HTTP Server 1.3.19
- Server di database IBM DB2 v7
- WebSphere Portal Server
- Un'installazione personalizzata di Get-Services con WebSphere selezionato come server applicazioni

La configurazione alternativa di WebSphere Portal Server richiede l'installazione su almeno due server dei seguenti componenti:

- Server 1
  - Server applicazioni WebSphere 4.0.2
  - IBM HTTP Server 1.3.19
  - Server di database IBM DB2 v7
  - WebSphere Portal Server
- Server 2
  - Server applicazioni compatibile con Get-Services
  - Server Web
  - Database back-end per Get-Services
  - Un'installazione di Get-Services

### Generazione di un file WAR di Get-Services

Per visualizzare Get-Services in WebSphere Portal Server, è necessario prima esportare i componenti del portale Get-Services come file WAR. Successivamente, sarà possibile importare questo file WAR in WebSphere Portal Server e scegliere i componenti del portale da visualizzare come portlet di WebSphere Portal Server.

#### Per generare un file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (`admin.jsp`).
- 2 Fare clic su **Integrazione IBM WebSphere Portal**.

- 3 Specificare le seguenti informazioni di configurazione:
  - a **Percorso di origine.** Specificare il percorso completo del file `WebSphere.war` nella cartella `package` di `Get-Services`. La cartella predefinita è:
 

```
<WebSphere>/oaa/packages
```
  - b **Percorso di destinazione.** Specificare il percorso completo e il nome del file da utilizzare per il file WAR di `Get-Services` generato.
  - c **URL di base.** Specificare l'URL completo alla directory di distribuzione di `Get-Services`. L'URL predefinito è:
 

```
http://<server>:<porta>/oaa/servlet/basicauth
```

#### 4 Fare clic su **Genera file WAR**.

`Get-Services` genera un nuovo file WAR utilizzando il nome e il percorso specificato in Percorso di destinazione nel step 3.

#### **Arresto del server applicazioni WebSphere**

Accedere al server di `Get-Services` e arrestare il server applicazioni `WebSphere` prima di modificare la configurazione.

#### **Modifica del file `local.xml`**

Per poter accedere tramite `WebSphere Portal Server`, configurare `Get-Services` per l'utilizzo di un metodo di autenticazione HTTP alternativo.

#### **Per modificare il file `local.xml`:**

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `local.xml` nel percorso:
 

```
<server applicazioni>\oaa\WEB-INF\.
```
- 2 Aggiungere il testo seguente su una riga separata tra `<settings>` e `<\settings>`:
 

```
<httpauthclass>HttpAlternateAuthenticationManager</httpauthclass>
```
- 3 Salvare il file.

#### **Modifica del file `web.xml`**

L'abilitazione del servlet `AuthController` è necessaria per definire un proxy per l'autenticazione HTTP di base.

### Per modificare il file web.xml:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file web.xml situato nella directory:

```
<server applicazioni>\oaa\WEB-INF.
```

- 2 Aggiungere le seguenti righe alla fine dell'ultima definizione <servlet>:

```
<servlet>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <display-name>AuthController</display-name>
  <description>Servlet di controllo (decorator) utilizzabile per
  abilitare la protezione dell'autenticazione configurabile di
  qualunque risorsa.</description>

  <servlet-class>com.peregrine.oaa.archway.AuthControllerServlet
  </servlet-class>
  <load-on-startup>2</load-on-startup>
</servlet>

<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/basicauth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/auth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
```

- 3 Salvare il file.

### Modifica del file ibm-web-ext.xmi

È necessario impostare il parametro `fileServingEnabled` su `true` per gestire contenuti statici.

### Per modificare il file ibm-web-ext.xmi:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `ibm-web-ext.xmi`. Il percorso predefinito è:

```
c:\WebSphere\AppServer\installedApps\getit.ear\getit.war\WEB-INF
```

- 2 Individuare il parametro `fileServingEnabled` e impostarlo su `true`.

```
fileServingEnabled="true"
```

- 3 Salvare il file.

### Modifica del file setDomain.js

Per utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, abilitare la funzione setDomain.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

#### Per modificare il file setDomain.js:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file setDomain.js situato nella directory:  
`<server applicazioni>\oaa\js.`
- 4 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:  
`setDomain();`
- 5 Salvare il file.

### Avvio del server applicazioni WebSphere

Avviare il server applicazioni WebSphere per rendere effettive le modifiche.

### Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server

Al termine dell'installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server, è possibile configurare i portlet da visualizzare, le impostazioni di visualizzazione e i diritti di accesso a ciascun portlet.

Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per istruzioni dettagliate.

#### Per installare il file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come wpsadmin o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Portlets > Install Portlets**.
- 4 Fare clic su **Browse** e selezionare il percorso di destinazione specificato durante la creazione del file WAR di Get-Services.
- 5 Fare clic su **Next** per caricare il file WAR di Get-Services.  
 WebSphere Portal Server visualizzerà un elenco di portlet da installare.

## 6 Fare clic su Install.

WebSphere Portal Server installerà i portlet e visualizzerà il messaggio "Portlets successfully installed".

### Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server

**Nota:** Consultare la documentazione di WebSphere Portal per maggiori informazioni su posizioni e pagine.

È possibile distribuire i portlet di Get-Services in qualunque posizione o pagina che soddisfi i seguenti requisiti.

#### Posizioni

Le posizioni di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML

#### Pagine

Le pagine di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML
- La pagina deve essere impostata per consentire tutti i portlet cui ha accesso l'utente ("allow all portlets that a user can access").
- Tutti i portlet di Get-Services visualizzati in una pagina devono concedere a tutti gli utenti autenticati ("all authenticated users") l'autorizzazione minima di modifica.

### Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services

Per poter aggiungere e personalizzare portlet nella propria pagina del portale, gli utenti di WebSphere Portal Server necessiteranno dei diritti di modifica ai portlet di Get-Services.

#### Per abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come `wpsadmin` o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Security > Access Control List**.
- 4 Selezionare l'opzione **Special groups** e selezionare **All authenticated users** dalla casella di selezione.
- 5 Dalla casella di selezione **Select the objects for the permissions**, selezionare **portlet applications**.

- 6 Selezionare l'opzione Search on e immettere Peregrine nel campo Name contains.
- 7 Fare clic su Go.  
WebSphere Portal Server visualizzerà l'elenco di portlet il cui nome contiene "Peregrine".
- 8 Nella colonna Edit, fare clic su Select All in fondo alla tabella.
- 9 Fare clic su Save.

Da questo momento in poi gli utenti potranno visualizzare e personalizzare i portlet di Get-Services dall'interfaccia di WebSphere Portal Server.

#### **Modifica del file httpd.conf per IBM HTTP Server**

Per poter utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, è necessario modificare il file httpd.conf usato da IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione all'istanza remota di Get-Services.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

#### **Per modificare il file httpd.conf per IBM HTTP Server:**

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare IBM HTTP Server.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file httpd.conf situato nella directory:  
C:\IBM HTTP Server\conf

- 4 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ProxyPass /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
ProxyPassReverse /<oaa root>/ http://<server>:<porta>/
<oaa root>/servlet/basicauth/
```

Al posto di <oaa root>, specificare il nome della directory virtuale oaa usata da IBM HTTP Server. La directory virtuale predefinita è oaa.

Al posto di <server>:<porta>, specificare il nome del server e il numero della porta di comunicazione su cui è installato Get-Services.

- 5 Salvare il file.

## Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services

È possibile configurare Get-Services per l'uso di un WebSphere Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale dei dati a video.

**Nota:** L'interfaccia OAA verso WebSphere Translation Server richiede l'utilizzo di un mouse. L'interfaccia di traduzione sarà resa accessibile in conformità con la sezione 508 in una versione futura.

### Per configurare WebSphere Translation Server per Get-Services:

- Passaggio 1** Copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services. Vedere *Copia del file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services* a pagina 56.
- Passaggio 2** Configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server. Vedere *Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server* a pagina 56.

### Copia del file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services

Le seguenti istruzioni indicano il percorso di origine e di destinazione del file `wts.jar`.

#### Per copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services:

- 1 Arrestare il server applicazioni.
- 2 Individuare il percorso dell'installazione di WebSphere Translation Server.
- 3 Copiare il file `wts.jar` da questa cartella.
- 4 Incollare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services nel percorso:  
`<Installazione server applicazioni>\WEB-INF\lib`
- 5 Riavviare il server applicazioni.

### Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server

Le seguenti istruzioni descrivono la procedura di configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server.



## Per configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (admin.jsp).
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazioni > Comune**.

Verrà visualizzata la pagina Impostazioni di Amministrazione.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	Gestione modifica
<a href="#">Get-Resources</a>	<a href="#">Portale</a>	<a href="#">Registro</a>	<a href="#">ServiceCenter</a>	<a href="#">Service Desk</a>	<a href="#">Termi</a>   <a href="#">XSL</a>
Dimensioni massime allegati (in KB): <input type="text" value="0"/> Dimensioni massime dei file che possono essere inviati in allegato. Il valore 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefinito può essere ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.					
Back-end comune: <input type="text" value="portalDB"/> Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le operazioni utente comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a>					
Elenco alias di destinazione: <input type="text" value="weblication@mail"/> Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication@mail]</a>					
Nome utente manutenzione del sistema: <input type="text" value="System"/> Nome utente di manutenzione del sistema che consente di accedere alle funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla manutenzione del sistema è indipendente dagli adattatori installati. Utilizzare questo nome di accesso per configurare un sistema di nuova installazione o per risolvere problemi relativi a un'installazione esistente.					
Password di manutenzione del sistema: <input type="password"/> Password di accesso alle funzioni di manutenzione del sistema.					
Percorso applicazioni: <input type="text" value="/WEB-INF/apps/"/> Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.					
Coda eventi: <input type="text" value="portalDB"/> Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utilizzato dal motore delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immettere "sc" per utilizzare il repository di ServiceCenter</li> <li>• Immettere "ac" per utilizzare il repository di AssetCenter</li> </ul> <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a>					
Traduzione					
Classe factory server di traduzione: <input type="text" value="com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory"/> Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.					
Lingua di partenza: <input type="text" value="Inglese"/> Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.					
Indirizzo IP server di traduzione: <input type="text" value="10.3.128.181:1097"/> Indirizzo IP del server di traduzione. Questo indirizzo può o meno includere un numero di porta, a seconda dei requisiti del server di traduzione.					

- 3 Specificare le seguenti impostazioni di configurazione:
  - a **Classe factory server di traduzione:** Specificare la classe factory Java per il Translation Server. La classe factory Java predefinita è: `com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory`
  - b **Lingua di partenza:** Specificare la lingua di partenza da cui eseguire la traduzione. Il valore predefinito è Inglese.
  - c **Indirizzo IP server di traduzione:** Specificare l'indirizzo IP e la porta di comunicazione del Translation Server. Ad esempio: `10.3.128.181:1097`.
- 4 Fare clic su **Salva**.  
Verrà visualizzato il Pannello di controllo.
- 5 Fare clic su **Riavvia server**.

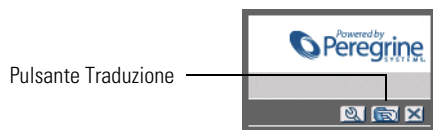
## Traduzione dei dati a video con un Translation Server

Se si intende memorizzare i dati di Get-Services in diverse lingue, è possibile configurare Get-Services per l'invio dei dati a un Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale. Questa interfaccia eseguirà solo la traduzione dei dati recuperati dal database back-end o digitati manualmente nei moduli di input. Se è necessaria un'interfaccia utente tradotta, è possibile acquistare un language pack di Get-Services direttamente da Peregrine Systems.

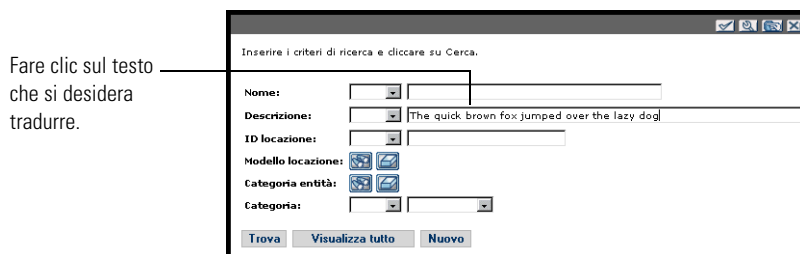
### Per tradurre i dati a video con un Translation Server:

- 1 Abilitare il Translation Server dalla pagina **Amministrazione > Impostazioni** come descritto nella sezione *Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server* a pagina 56.

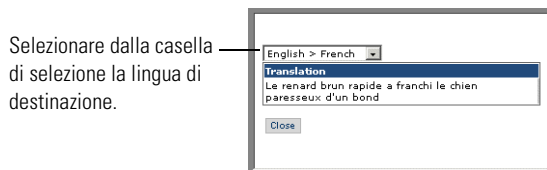
Nella barra degli strumenti superiore destra verrà visualizzato il pulsante Traduzione.



- 2 Fare clic sui dati di origine o sul modulo di input che si desidera tradurre.



- 3 Fare clic sul pulsante Traduzione.  
Si aprirà la finestra Traduzione.



- 4 Selezionare dalla casella di riepilogo la lingua di destinazione in cui si desidera tradurre.

Nella casella Traduzione verrà visualizzata la traduzione del testo selezionato.

## WebLogic 6.1 SP3 o SP4

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di WebLogic per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

**Per configurare WebLogic 6.3 SP3 o SP4 con IIS:**

- Passaggio 1** Arrestare WebLogic e il server Web. *Arresto dei server* a pagina 60.
- Passaggio 2** Modificare il file `startWebLogic.cmd` per definire la password di sistema, le impostazioni di memoria e la modalità di avvio. Vedere *Modifica del file startWebLogic.cmd* a pagina 60.
- Passaggio 3** Modificare il file `Server.Policy` per impostare il parametro "debug" su "true". Vedere *Modifica del file Server.Policy* a pagina 61.
- Passaggio 4** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 61.
- Passaggio 5** Spostare i file `.jar` nella cartella `ext` del Java Development Kit. Vedere *Spostamento di file .jar nella cartella ext del Java Development Kit* a pagina 61.
- Passaggio 6** Configurare IIS per l'uso di `iisforward.dll` come filtro ISAPI e creare un'estensione. Vedere *Configurazione di iisforward.dll come filtro ISAPI e di un'estensione* a pagina 62.
- Passaggio 7** Configurare IIS per l'uso di `iisproxy.dll` come estensione. Vedere *Configurazione di iisproxy.dll come estensione* a pagina 63.
- Passaggio 8** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 64.
- Passaggio 9** Riavviare WebLogic e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 65.

## Arresto dei server

Prima di iniziare la configurazione di WebLogic, chiudere il server WebLogic e il server Web.

### Per iniziare la configurazione di WebLogic:

- 1 Arrestare il server applicazioni WebLogic.
- 2 Arrestare il server Web.

## Modifica del file startWebLogic.cmd

### Per modificare il file startWebLogic.cmd:

- 1 Aprire il file startWebLogic.cmd con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

```
c:\bea\wlserver6.1\config\\
```

- 2 Scorrere fino alla seguente sezione dello script:

```
echo *****
echo * To start WebLogic Server, use the password      *
echo * assigned to the system user. The system        *
echo * username and password must also be used to    *
echo * access the WebLogic Server console from a web  *
echo * browser.                                       *
echo *****
@rem Set WLS_PW equal to your system password for no password
prompt server startup.
set WLS_PW=password
```

- 3 Nell'ultima riga, sostituire alla parola "password" la propria password di sistema di WebLogic.
- 4 Cercare l'impostazione del parametro -mx nel file. Cambiare questa impostazione specificando un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive.

Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

- 5 Impostare la variabile STARTMODE su STARTMODE=false.

Terminata l'installazione, WebLogic dovrà essere avviato la prima volta in modalità sviluppo per poter individuare le applicazioni Web installate.

- 6 Aggiungere la seguente riga prima della fine della voce "goto finish":

```
"-Djava.security.auth.login.config==<WebLogic>\lib\server.policy"
weblogic.server
```

Al posto di *<WebLogic>*, specificare il percorso di installazione di WebLogic. Il percorso predefinito è:

```
c:\bea\wlserver6.1
```

- 7 Salvare il file.

## Modifica del file Server.Policy

### Per modificare il file Server.Policy:

- 1 Aprire il file Server.Policy con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito è:

```
c:\bea\wlserver6.1\lib\
```

- 2 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ServerLoginModule
{
    weblogic.security.internal.ServerLoginModule required debug=true;
};
```

- 3 Salvare il file.

## Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Procedure dell'installazione personalizzata* a pagina 83.

## Spostamento di file .jar nella cartella ext del Java

### Development Kit

#### Per spostare file .jar:

- 1 Verificare che la seguente directory esista. Se non esiste, crearla:

```
c:\bea\jdk131\jre\lib\ext
```

- 2 Passare alla cartella lib della piattaforma Peregrine OAA (di solito *bea\wlserver6.1\config\<dominio>\applications\oaa\WEB-INF\lib*), dove *<dominio>* è il dominio WebLogic del sistema su cui è installato WebLogic. Spostare il seguente file nella cartella *\bea\jdk131\jre\lib\ext*:

```
log4j-1.2.6.jar
```

- 3 Verificare che `oaasecurityproxy.jar` si trovi nella cartella `\bea\jdk131\jre\lib\ext`.
- 4 Passare alla cartella `external` della piattaforma **Peregrine OAA** (di solito `Peregrine\oaa\external`) e copiare i seguenti file nella cartella `\bea\jdk131\jre\lib\ext`:

```
jaas.jar
jai_codec.jar
jai_core.jar
jce1_2_1.jar
jcert.jar
jnet.jar
jsse.jar
local_policy.jar
mllibwrapper_jai.jar
sunjce_provider.jar
US_export_policy.jar
```

### Configurazione di `issforward.dll` come filtro ISAPI e di un'estensione

Per stabilire una connessione tra WebLogic e IIS, è necessario installare il file `issforward.dll` come filtro ISAPI.

#### Per installare `issforward.dll` come filtro ISAPI e un'estensione:

- 1 Aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su `<Nome computer>`, quindi scegliere **Proprietà**.

**Nota:** Questo computer non è uno dei siti Web, ma il nodo principale nella struttura dei siti Web.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo.

- 3 Fare clic su **Modifica** dal riquadro Proprietà master.
- 4 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**.

- 6 Immettere le seguenti informazioni:
  - a Nome filtro: iisforward.
  - b Eseguibile: issforward.dll. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlserver6.1\bin\issforward.dll
- 7 Fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic sulla scheda **Home directory**.
- 9 Fare clic su **Configurazione**.  
Nella scheda Mapping applicazioni verrà visualizzata la pagina Configurazione applicazioni.
- 10 Verificare che esista una mappatura per l'estensione .wlforward. Se non esiste, fare clic su **Aggiungi** per mappare l'estensione .wlforward.
- 11 Immettere le seguenti informazioni:
  - a Eseguibile: issforward.dll. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlserver6.1\bin\issforward.dll
  - b Estensione: .wlforward.
- 12 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.

### Configurazione di iisproxy.dll come estensione

Per stabilire una connessione tra WebLogic e IIS, è necessario installare il file iisproxy.dll come estensione.

#### Per installare iisproxy.dll come estensione:

- 1 Aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Home directory**.
  - a Selezionare la casella di controllo **Lettura** per attivarla.
  - b Dalla casella di riepilogo **Autorizzazioni di esecuzione**, selezionare **Script ed eseguibili**.
- 4 Fare clic su **Configurazione**.  
Nella scheda Mapping applicazioni verrà visualizzata la pagina Configurazione applicazioni.

- 5 Verificare che esista una mappatura per l'estensione .jsp e che sia mappata a c:\bea\wlsrver6.1\bin\iisproxy.dll.
  - a Se la mappatura per l'estensione .jsp non esiste, effettuare le seguenti operazioni:
  - b Fare clic su **Aggiungi**.
  - c Immettere le seguenti informazioni:
    - Eseguibile: iisproxy.dll. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlsrver6.1\bin\iisproxy.dll
    - Estensione: .jsp.

**Nota:** Assicurarsi che iisproxy.dll si trovi nella stessa directory di iisforward.dll.
- 6 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.

### Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di WebLogic. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata oaa, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

#### Per configurare una directory virtuale:

- 1 Per creare la directory virtuale sul Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Autorizzazioni di accesso	Lettura, Esecuzione script
Mappare al percorso fisico	<Weblogic>\applications\oaa
Assegnare autorizzazioni di esecuzione a	Script ed eseguibili

- a Al posto di <oaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.
- b Al posto di <WebLogic>, specificare il percorso della propria installazione di WebLogic. Il percorso predefinito è:  
c:\bea\wlsrver6.1\config\<dominio>\applications\oaa



- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory virtuale appena creata sotto Sito Web predefinito.
  - a Selezionare **Proprietà**.
  - b Verificare che l'autorizzazione sia impostata su **Script ed eseguibili**.
- 3 Fare clic su **Configurazione** nella scheda Home directory.  
Nella scheda Mapping applicazioni verrà visualizzata la pagina Configurazione applicazioni.
- 4 Verificare che esista una mappatura per l'estensione .jsp e che sia mappata a c:\bea\wlsrver6.1\bin\iisproxy.dll.

### Riavvio dei server

Riavviare i server per attivare le nuove configurazioni di WebLogic.

#### Per attivare le configurazioni di WebLogic:

- 1 Riavviare il server Web.
- 2 Riavviare il server WebLogic.
- 3 Avviare Get-Services.

## JRun 3.1

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di JRun per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Windows.

#### Per configurare JRun 3.1:

- Passaggio 1** Installare un ambiente di run-time Java. Vedere *Installazione di un ambiente di run-time Java* a pagina 66.
- Passaggio 2** Installare JRun dal sito Web Macromedia sulla directory principale del disco rigido (ad esempio, C:\). Vedere *Installazione di JRun* a pagina 66.
- Passaggio 3** Installare l'ultimo aggiornamento di JRun. Vedere *Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun* a pagina 66.
- Passaggio 4** Installare il file WAR Portal su JRun per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su JRun* a pagina 67.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 69.

- Passaggio 6** Spostare il file `js.jar` nella cartella `ext` del Java Development Kit. Vedere *Spostamento del file `js.jar` nel Java Development Kit* a pagina 69.
- Passaggio 7** Eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard per stabilire una connessione tra JRun e il server Web. Vedere *Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard* a pagina 70.
- Passaggio 8** Configurare le impostazioni Java di JRun. Vedere *Configurazione delle impostazioni Java* a pagina 70.
- Passaggio 9** Configurare JRun per IIS e creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Configurazione di JRun per IIS* a pagina 73.
- Passaggio 10** Riavviare JRun e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 74.

## Installazione di un ambiente di run-time Java

Il programma di installazione di Get-Services comprende Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1\_05. È possibile comunque utilizzare anche JRE 1.3.1, se è già installato sul proprio sistema. Vedere *Componenti dell'installazione personalizzata* a pagina 81.

## Installazione di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare JRun nella directory principale.

### Per installare JRun:

- 1 Accedere al seguente URL:  
<http://www.macromedia.com/software/jrun/>
- 2 Fare clic sul collegamento **JRun 3.1 Available for Purchase**.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

## Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare l'aggiornamento più recente di JRun 3.1.

### Per installare l'ultimo aggiornamento di JRun:

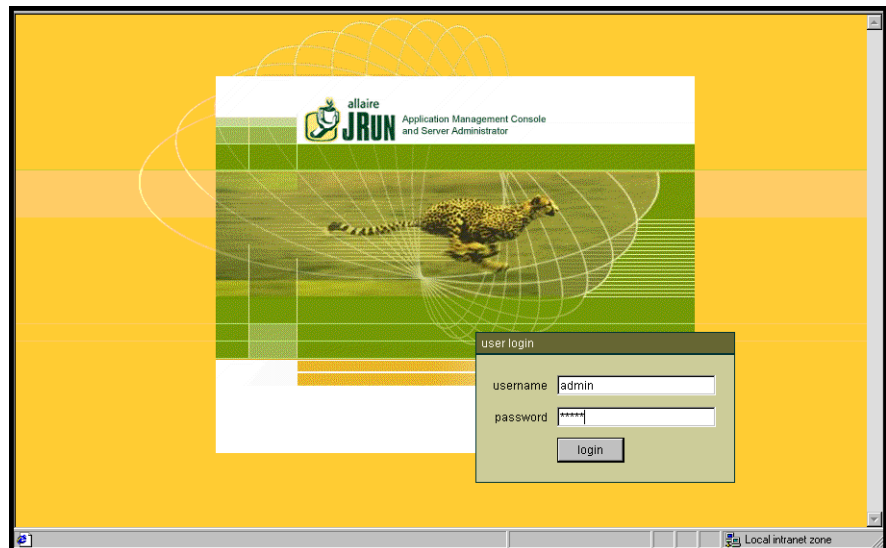
- 1 Accedere al seguente URL:  
[http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates\\_31.html](http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates_31.html)
- 2 Fare clic sul collegamento alla versione appropriata di JRun (**Enterprise Edition, Advanced Edition o Professional Edition**) per il sistema operativo installato sul proprio server.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

### Installazione del file WAR Portal su JRun

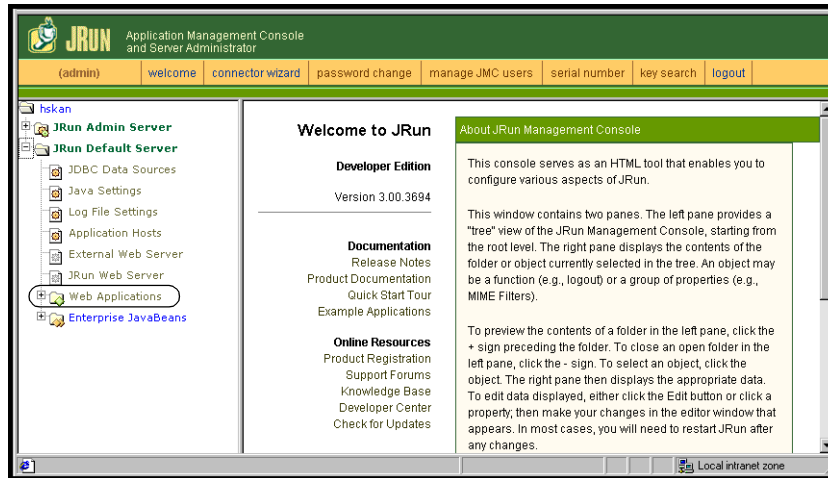
Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su JRun, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

### Per installare il file WAR Portal di Get-Services su JRun:

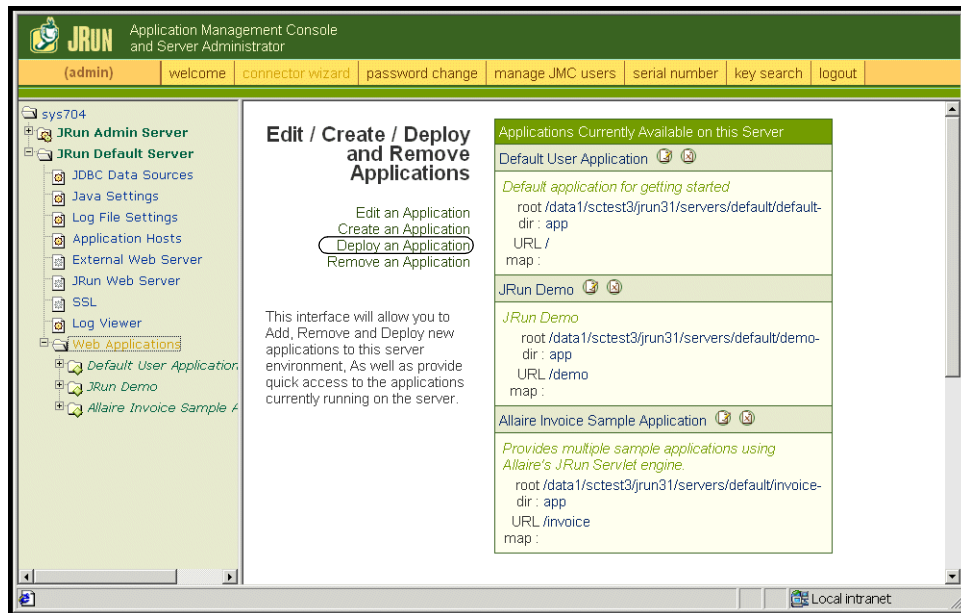
- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.



## 2 Selezionare JRun Default Server > Web Applications.



Verrà visualizzata la pagina Edit / Create / Deploy and Remove Applications.



## 3 Fare clic sul collegamento Deploy an Application.

- 4 Nella pagina visualizzata, compilare i seguenti campi:
  - Servlet War File or Directory:  
Selezionare <Unità CD-ROM>:\oaa\packages\portal<versione>.war.  
Al posto di <versione>, selezionare la versione più recente.  
Selezionare questo file e fare clic su **Accept**.
  - JRun Server Name:  
Selezionare **JRun Default Server**.
  - Application Name:  
Digitare oaa.
  - Application URL:  
Digitare /oaa.
  - Application Deploy Directory:  
Questa directory verrà generata da JRun. Annotare questo percorso.  
Questa informazione servirà più avanti nella procedura. Esempio:  
c:\JRun\servers\default\oaa
- 5 Fare clic su **deploy**.  
Verrà visualizzato un messaggio che indica che OAA è stato installato correttamente.

### Esecuzione del programma di installazione

Eeguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Procedure dell'installazione personalizzata* a pagina 83.

### Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit

JRun richiede una versione aggiornata del file js.jar all'interno del Java Development Kit.

#### Per spostare il file js.jar nel Java Development Kit:

- 1 Arrestare tutti i servizi JRun in esecuzione.
- 2 Individuare il file js.jar. Il percorso predefinito è:  
<installazione JRun>\servers\default\oaa\WEB-INF\lib

- 3 Utilizzare le funzioni Taglia e Incolla per spostare il file nella cartella ext del Java Development Kit. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\jre\lib\ext
- 4 Riavviare JRun.

### **Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard**

La procedura guidata JRun Connector Wizard consente di stabilire una connessione tra JRun e il server Web.

#### **Per eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard:**

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su Connector Wizard.
- 3 Selezionare JRun Default Server come JRun Server Name.
- 4 Selezionare il server Web utilizzato dalla casella di riepilogo.
- 5 Se il server Web utilizza un indirizzo IP diverso da quello del server JRun, specificare l'indirizzo IP del server JRun nel campo JRun Server IP Address.
- 6 Verificare che la porta JRun Server Connector Port non sia in conflitto con un'altra porta di comunicazione utilizzata su questo server.
- 7 Specificare il percorso della Scripts Directory. Per IIS 5.0 questo valore è:  
C:\Inetpub\Scripts
- 8 Fare clic su Done.

Verrà visualizzato un messaggio che indica che la connessione di JRun al server Web è riuscita.

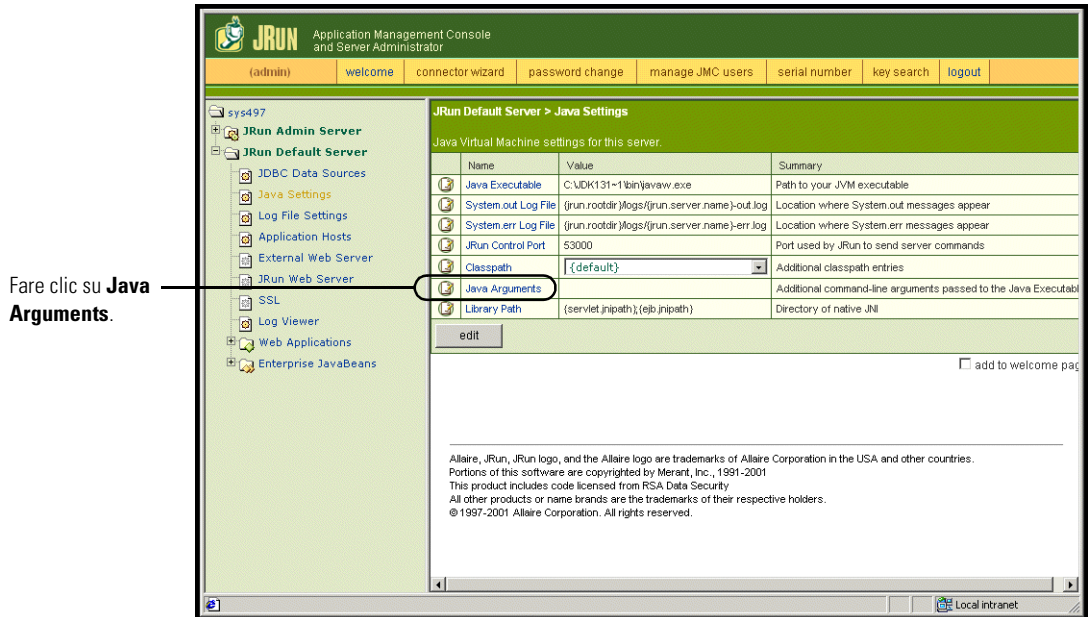
### **Configurazione delle impostazioni Java**

Al termine dell'installazione di Get-Services, configurare le impostazioni Java che verranno utilizzate da JRun per eseguire l'applicazione Web.

#### **Per configurare le impostazioni Java:**

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su JRun Default Server > Java Settings.  
Verrà visualizzata la pagina Java Settings.

### 3 Fare clic su Java Arguments.



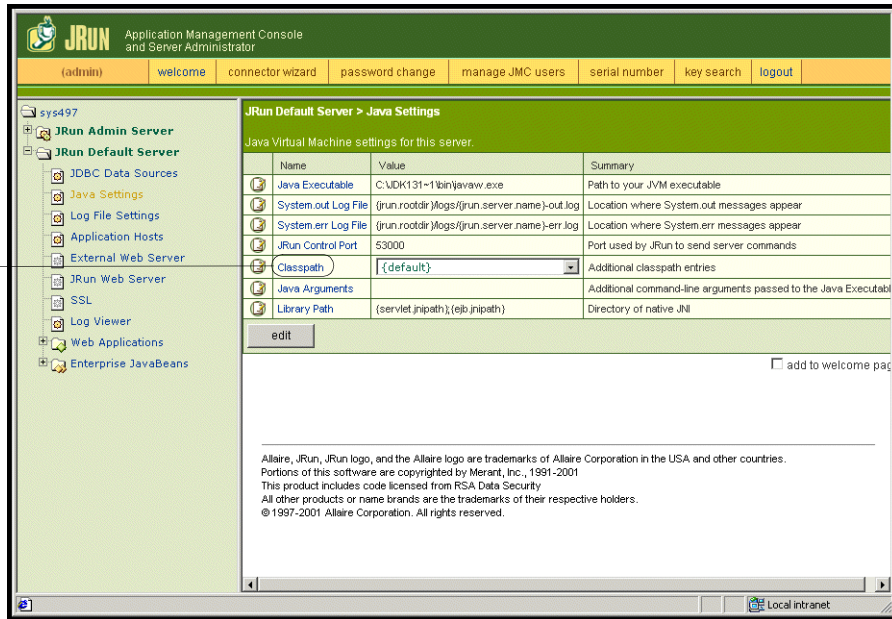
Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

- 4 Specificare un valore `-Xmx` per definire la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

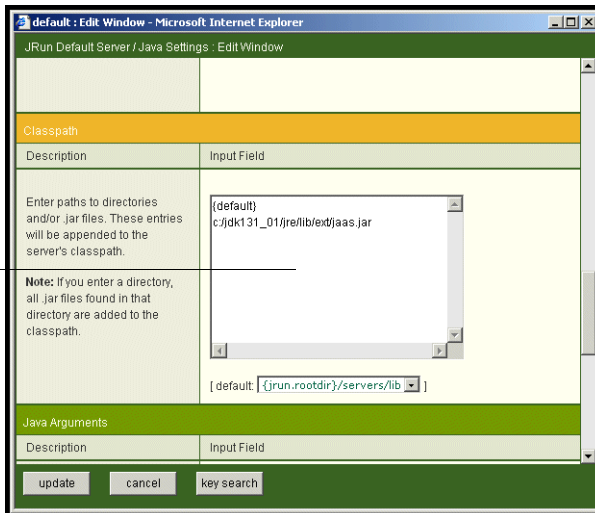
## 5 Nella pagina Java Settings, fare clic su Classpath.

Fare clic su  
**Classpath.**



Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

Digitare in questa casella  
il percorso dei file JAR.



## 6 Specificare i seguenti percorsi di ricerca:

- Cartella ext di Java Development Kit. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\jre\lib\ext



- 7 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Executable**.
- 8 Verificare che il percorso del Java Development Kit corrisponda a quello specificato nell'impostazione Classpath. Ad esempio:  
C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1\_05\bin\javaw.exe
- 9 Fare clic su **update**.
- 10 Uscire dalla JRun Management Console.

### Configurazione di JRun per IIS

Per stabilire una connessione tra JRun e IIS, è necessario prima verificare lo stato della connessione.

#### Per configurare JRun per IIS:

- 1 Aprire la console di gestione IIS.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *<Nome computer>*, quindi scegliere **Proprietà**.

**Nota:** Questo computer non è uno dei siti Web, ma il nodo principale nella struttura dei siti Web.

Verrà visualizzata una finestra di dialogo con un pulsante **Modifica**.

- 3 Fare clic su **Modifica>Filtri ISAPI**.
- 4 Verificare che la voce JRun sia corretta e che il valore contenga il percorso completo a `scripts/jrun.dll`.

Nome filtro: **JRun Connector Filter Eseguibile: /jrun.dll**

- 5 Verificare che:
  - Sia definita una directory virtuale SCRIPTS in IIS.
  - Che punti alla directory `Inetpub/Scripts`.
  - Che disponga di autorizzazione **Script ed eseguibili**.

A questo punto, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di JRun. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata `oaa`, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

### Per configurare una directory virtuale:

- 1 Per creare una directory virtuale per oaa sotto Sito Web predefinito, attenersi alle seguenti indicazioni.

#### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<oaa>
Mappare al percorso fisico	<JRun>\oaa
Assegnare autorizzazioni di esecuzione a	Script ed eseguibili

- 1 Al posto di <oaa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.
- 2 Al posto di <JRun>, specificare il percorso della propria installazione di JRun. Il percorso di installazione consigliato è:  
C:\JRun\servers\default\oaa
- 3 Dopo aver creato la directory virtuale oaa, selezionarla facendo clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Proprietà**.
- 4 Verificare che l'autorizzazione sia impostata su **Script ed eseguibili**.

#### Riavvio dei server

Riavviare i server per rendere effettive le nuove configurazioni di JRun.

#### Per attivare le configurazioni di Jrun:

- 1 Riavviare il server Web.
- 2 Riavviare JRun Default Server.
- 3 Avviare Get-Services.

## Opzione di installazione tipica

L'installazione tipica di Get-Services installa i componenti più utilizzati del prodotto e salva i file e i dati dell'applicazione in directory di destinazione predefinite. La maggior parte degli utenti sceglie l'opzione di installazione tipica.

## Componenti dell'installazione tipica

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti installati automaticamente quando si seleziona l'installazione Typical di Get-Services:

### Applicazioni e posizioni dei file

Componente di Get-Services	Directory di installazione predefinita
Server Web Apache	C:\Programmi\Peregrine\Common\Apache2
Server applicazioni Tomcat	C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
Java Development Kit	C:\Programmi\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05
Piattaforma OAA e Get-Services	C:\Programmi\Peregrine\oaa

### Servizi

Il programma di installazione creerà e avvierà inoltre i seguenti servizi sul server Windows:

- Servizio Web Apache
- Servizio Peregrine Tomcat

---

**Importante:** Se sul sistema Windows di destinazione è già in esecuzione un altro server Web o server applicazioni, è necessario arrestare i servizi relativi alle applicazioni prima di avviare il programma di installazione di Get-Services. In caso contrario, l'installazione verrà completata correttamente, ma il programma di installazione potrebbe non creare i servizi Apache e Peregrine Tomcat necessari per l'esecuzione di Get-Services.

---

## Porte di comunicazione

In un'installazione tipica, Get-Services utilizza le porte di comunicazione riportate più avanti. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di una o più porte di comunicazione alternative nel caso queste siano già utilizzate dalla propria LAN.

Porta predefinita	Componente utilizzato da	Porta alternativa
80	Server Web Apache	8081
8005	Amministrazione server applicazioni Tomcat	8015
8009	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat	8019
8011	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8021
8013	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8023
8015	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8025

**Nota:** Per modificare le impostazioni di questi componenti o per utilizzare o installare componenti diversi, scegliere l'opzione di installazione Custom di Get-Services.

## Procedure dell'installazione tipica

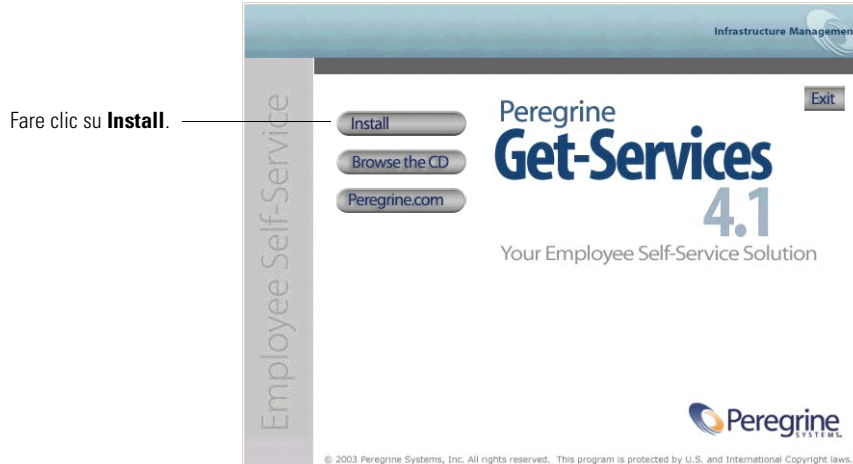
Questa sezione descrive la procedura di installazione di Get-Services con un server applicazioni Tomcat e un server Web Apache su un sistema operativo Windows.

**Per eseguire un'installazione tipica di Get-Services in ambiente Windows:**

- 1 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, scegliere il comando **Start** > **Esegui** di Windows, selezionare l'unità CD-ROM e aprire **Setup.exe**.

- 2 Nella schermata principale del programma di installazione fare clic su **Install**.

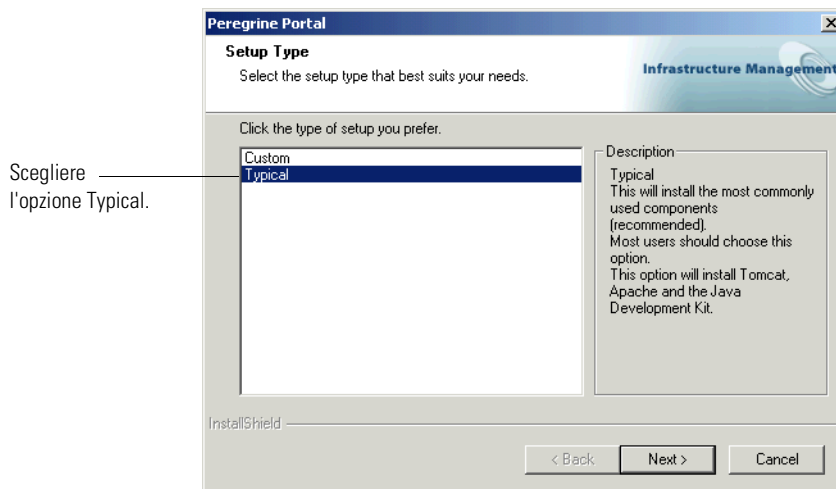


I messaggi di stato indicheranno che il programma di installazione sta preparando la procedura guidata InstallShield Wizard.

**Nota:** Il programma di installazione arresterà i servizi Apache e Peregrine Tomcat. Seguire le istruzioni visualizzate per continuare.

3 Nella schermata Setup Type selezionare Typical, quindi scegliere Next.

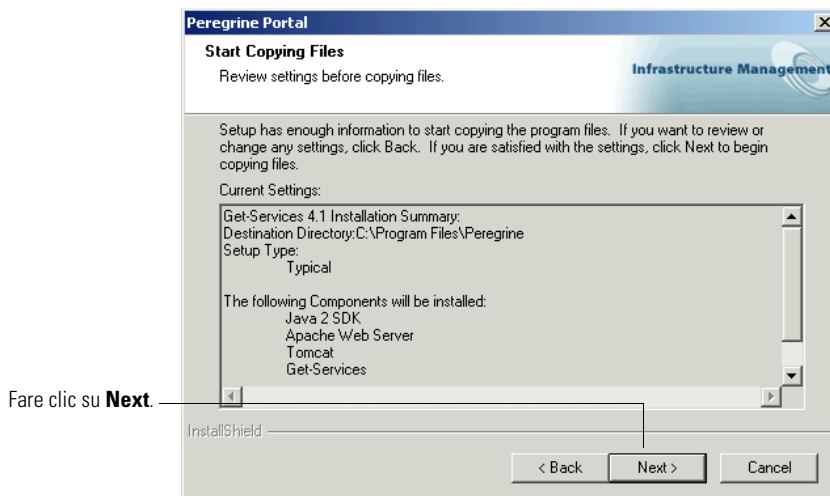
**Nota:** Questa schermata non viene visualizzata durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento.



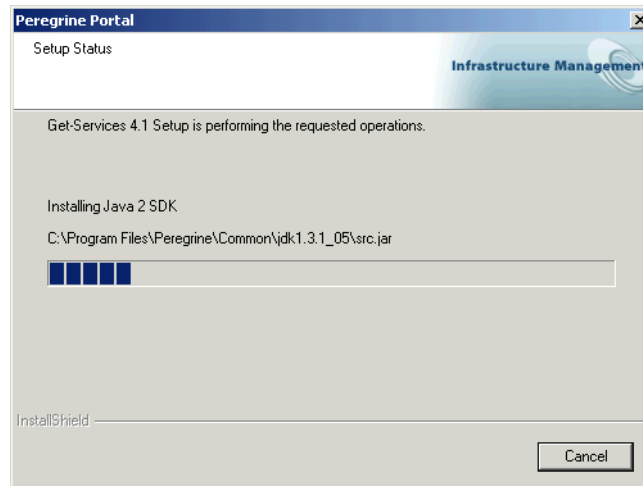
Il programma di installazione visualizzerà alcuni messaggi di stato per convalidare la posizione del nome del sistema host.

4 Nella schermata Start Copying Files fare clic su Next.

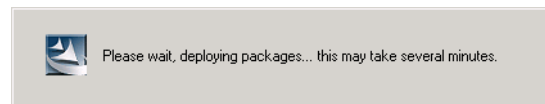
**Nota:** Questa schermata non viene aperta durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento.



Verrà visualizzata la schermata Setup Status che mostra lo stato di avanzamento dell'installazione dei file sul sistema da parte di Get-Services.



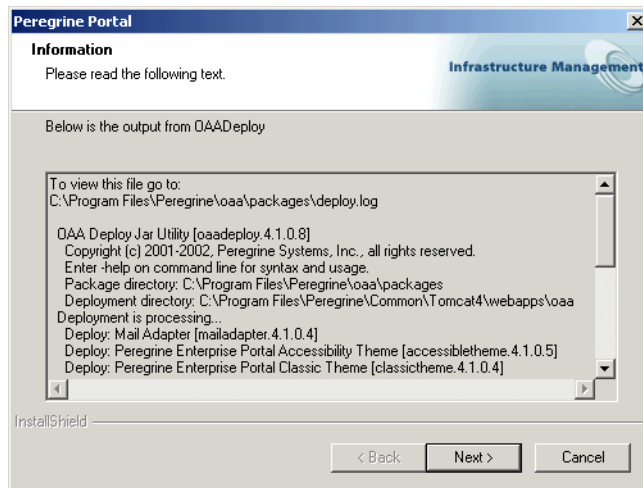
Un messaggio di stato indicherà che è in corso l'installazione dei package di Get-Services sul server. Questa fase può richiedere alcuni minuti.



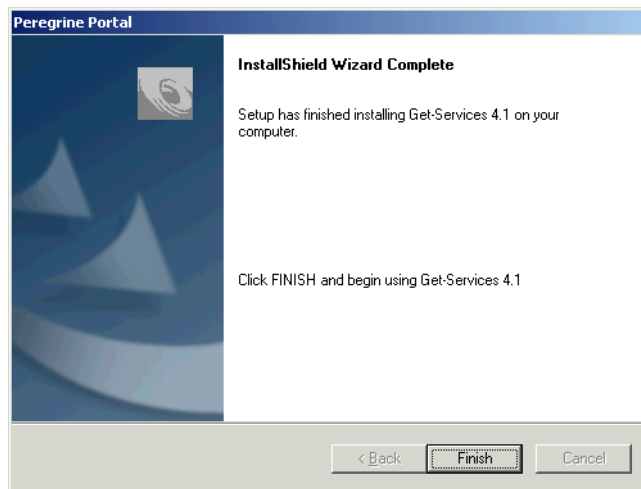
In questa fase, il programma di installazione esegue le seguenti operazioni:

- Copia i documenti
- Crea e avvia i servizi "Apache" e "PeregrineTomcat"

- 5 Leggere le informazioni di OAAdeploy, quindi fare clic su Next.



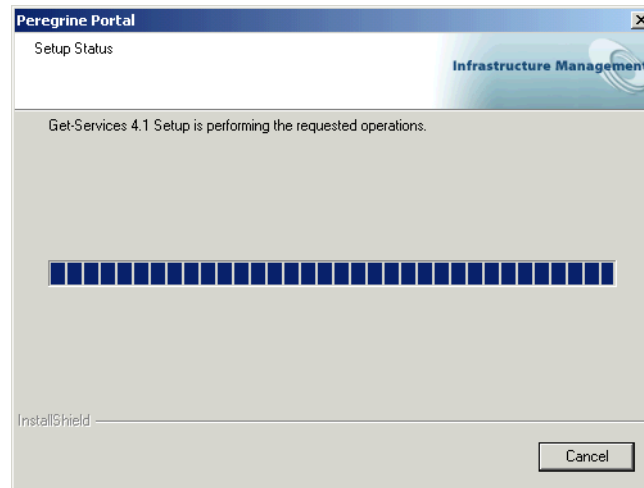
- 6 Nella schermata InstallShield Wizard Complete fare clic su Finish.



**Nota:** Durante un'installazione di manutenzione o di aggiornamento, nella finestra di dialogo verrà visualizzato "Maintenance Complete".



Il programma di installazione completerà le fasi finali dell'installazione.



- 7 Al termine della procedura guidata InstallShield Wizard, accedere a Servizi di Windows per verificare che i servizi "Apache" e "Peregrine Tomcat" siano stati creati. Per entrambi i servizi, lo stato visualizzato dovrà essere **Avviato**. Se uno o entrambi i servizi non sono stati avviati, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per risolvere eventuali problemi di installazione. Le procedure richieste per eseguire un'installazione tipica di Get-Services su un server con sistema operativo Windows sono complete.

## Opzione di installazione personalizzata

La seguente sezione descrive la procedura di installazione personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Windows.

### Componenti dell'installazione personalizzata

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti disponibili per un'installazione personalizzata di Get-Services:

## Opzioni delle applicazioni

Componente di Get-Services	Opzioni
Server Web	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43 (su porta 80)</li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19 (su porta 80)</li> <li>■ Microsoft IIS 5.0 (su porta 80)</li> </ul>
Server applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.24</li> <li>■ WebSphere 4.02</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul>
Java Development Kit	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Java 2 SDK</li> </ul>

## Porte di comunicazione

Le porte di comunicazione utilizzate da un'installazione personalizzata di Get-Services dipendono dai componenti dell'applicazione selezionati. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per sapere quali porte di comunicazione sono richieste. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di porte di comunicazione alternative nel caso la propria LAN utilizzi già porte specifiche.

Porta predefinita	Componente utilizzato da	Porta alternativa
8005	Amministrazione server applicazioni Tomcat	8015
8009	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat	8019
80	Server Web IIS	8081

## Conflitti sulle porte

Se si utilizza Tomcat come server applicazioni e si esegue Oracle 9.2.0.1, si verificherà automaticamente un conflitto sulla porta 8009. Per risolvere un conflitto di porta, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Installare Oracle 9.2.0.1 su un server distinto (opzione consigliata).
- Configurare Oracle 9.2.0.1 per l'utilizzo di una porta diversa da 8009.

- Configurare l'istanza principale (e tutte le altre istanze) di Tomcat per l'utilizzo di una porta diversa da 8009. Per maggiori informazioni sull'impostazione delle porte di Tomcat, consultare il capitolo *Bilanciamento del carico di lavoro*.

Per maggiori informazioni sulla verifica di conflitti sulle porte, consultare *Controllo della presenza di conflitti sulla porta in Tomcat* nel capitolo *Risoluzione dei problemi*.

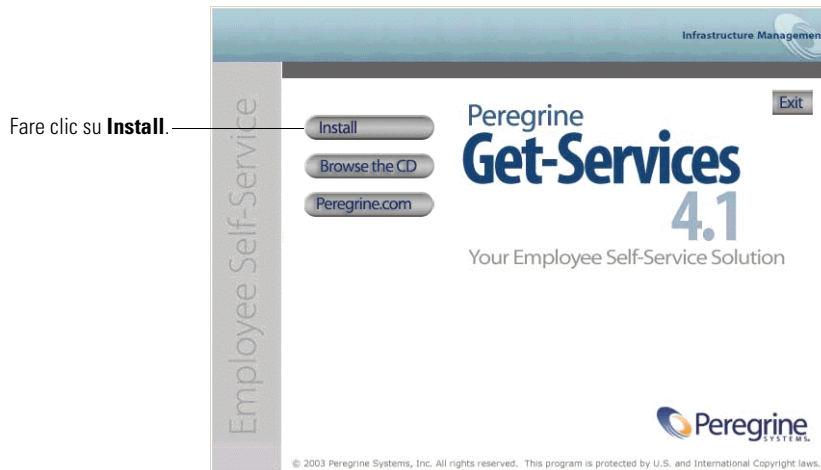
## Procedure dell'installazione personalizzata

Per eseguire un'installazione personalizzata di Get-Services in ambiente Windows:

- 1 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

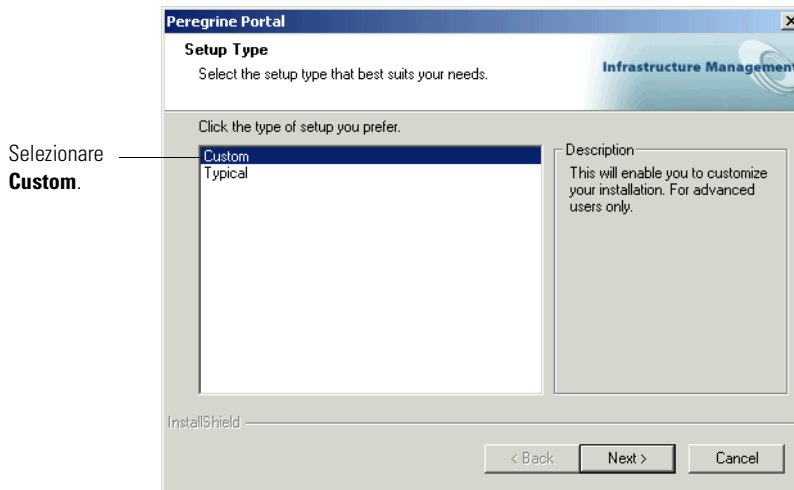
Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, scegliere il comando **Start > Esegui** di Windows, selezionare l'unità CD-ROM e aprire **Setup.exe**.

- 2 Nella schermata principale del programma di installazione fare clic su **Install**.

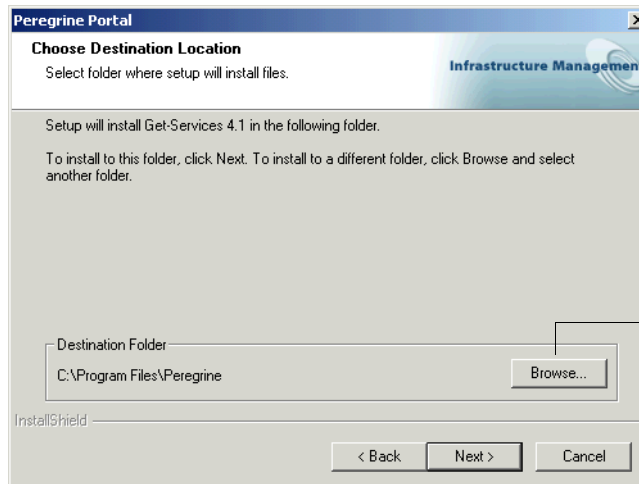


I messaggi di stato indicheranno che il programma di installazione sta preparando la procedura guidata InstallShield Wizard.

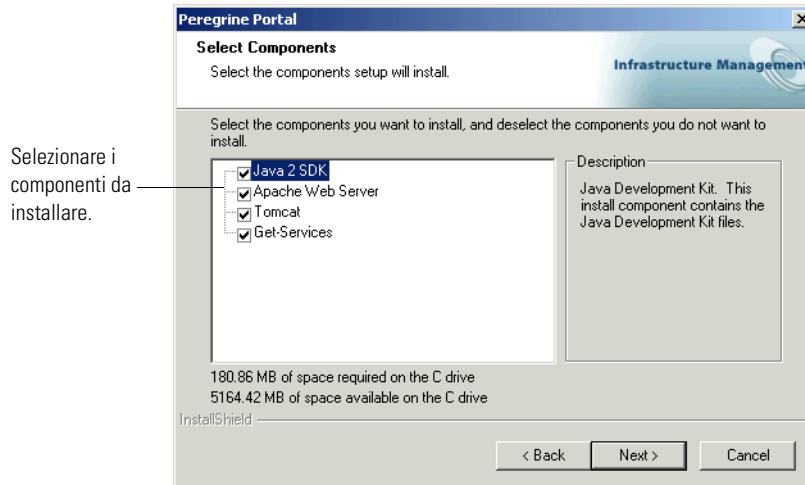
- 3 Nella schermata Setup Type selezionare **Custom**, quindi scegliere **Next**.



- 4 Nella schermata Choose Destination Location selezionare il percorso in cui installare Get-Services. Fare clic su **Next** per continuare. Il percorso predefinito è C:\Programmi\Peregrine.



- 5 Nella schermata Select Components scegliere i componenti che si desidera installare su questo sistema e fare clic su Next.




---

**Importante:** Deselezionare le caselle di controllo accanto ai componenti che *non* si desidera installare.

---

Per un ambiente di sviluppo, selezionare o deselegionare i componenti che si desidera installare manualmente o per i quali sono disponibili altri software. Ad esempio deselegionare l'opzione Server Web Apache per installare un server Web diverso.

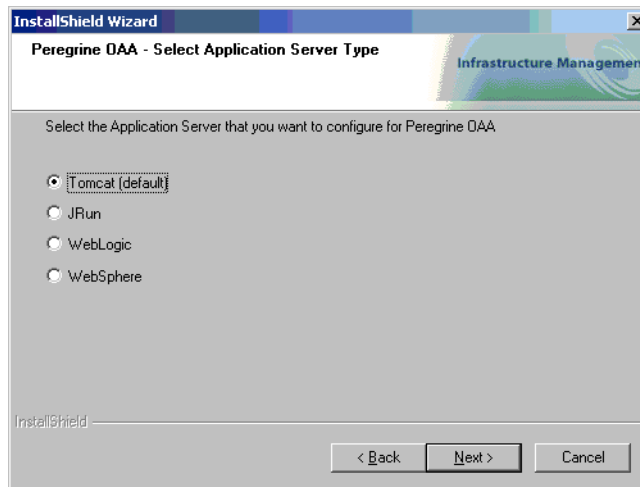
Per un ambiente di produzione, selezionare i componenti che si desidera eseguire su questo sistema.

- Get-Services. Installa i file di programma necessari per Get-Services. I file di Get-Services devono risiedere sullo stesso sistema del server applicazioni primario.
- Apache Web Server. Get-Services richiede un server Web per poter gestire le pagine. Deselegionare la casella di controllo accanto a questa opzione per non installare il server Web Apache.

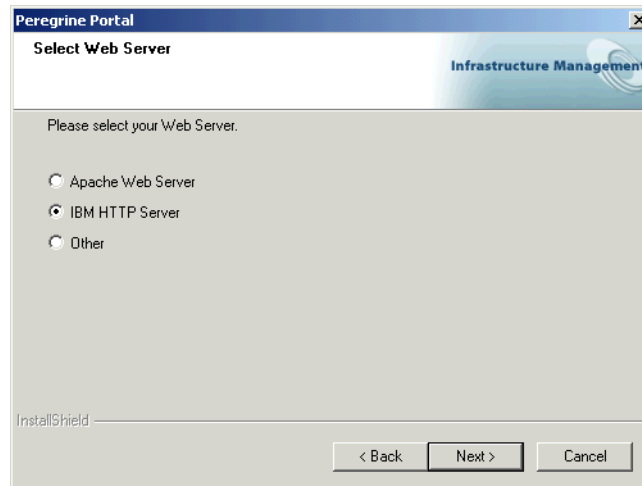
- Java Development Kit. Installa il Java Development Kit (Java 2 SDK) di Sun Microsystems. Questo componente deve essere installato su ogni computer su cui verrà eseguito un server applicazioni.
- Tomcat: Installa il server applicazioni Tomcat. Get-Services richiede almeno un server applicazioni per elaborare le applicazioni Java. È possibile inoltre installare istanze multiple del server applicazioni per eseguire il bilanciamento del carico di lavoro. Installare questo componente sullo stesso sistema su cui risiedono i file di Get-Services.

I messaggi di stato indicheranno la convalida e la posizione del nome del sistema host.

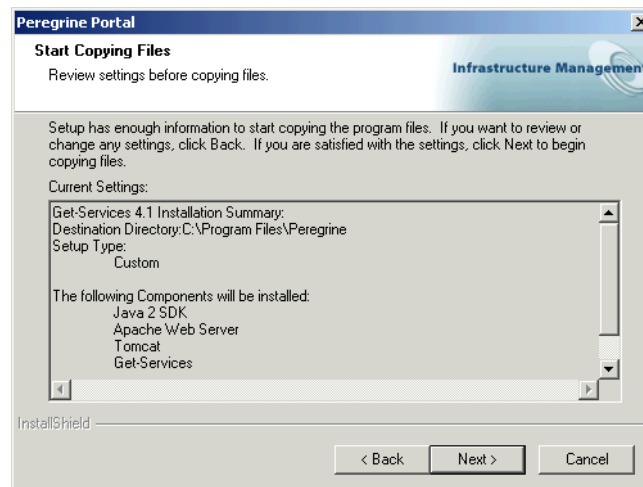
- 6 Per server applicazioni diversi da Tomcat, selezionare i server applicazioni che si desidera far configurare a Get-Services dalla finestra di dialogo Select Application Servers Type, quindi fare clic su Next.



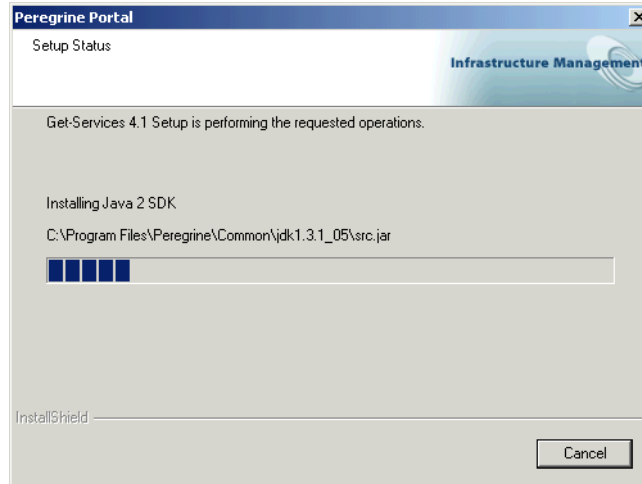
- 7 Per server Web diversi da Apache, selezionare il server Web da installare dalla finestra di dialogo Select Web Server.



- 8 Nella schermata Start Copying Files verificare i componenti dell'installazione personalizzata. Per rivedere o cambiare le impostazioni, fare clic su Back. Per continuare l'installazione, fare clic su Next.

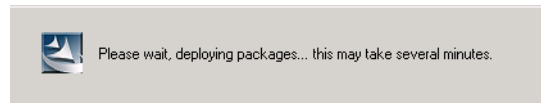


Durante l'esecuzione delle operazioni richieste da parte del programma di installazione, verrà visualizzata la schermata Setup Status.



- 9 Nella schermata Setting CATALINA\_OPTS scegliere **Yes** se si desidera configurare questo parametro per le impostazioni della memoria per Tomcat, quindi fare clic su **Next**.

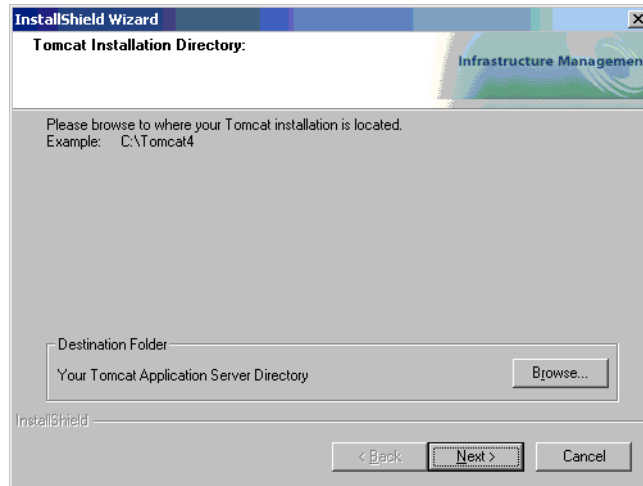
Un messaggio di stato indicherà che è in corso l'installazione dei package di Get-Services sul server.



Questa fase può richiedere alcuni minuti.



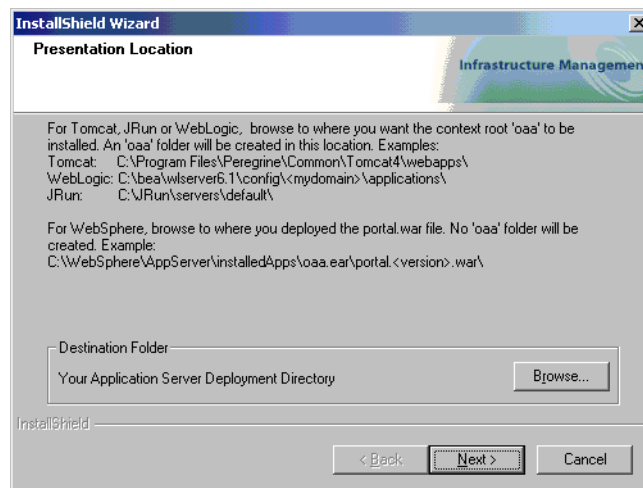
Se si utilizza Tomcat, apparirà la finestra di dialogo Tomcat Installation Directory.



- 10 Scegliere la directory di installazione e fare clic su Next.

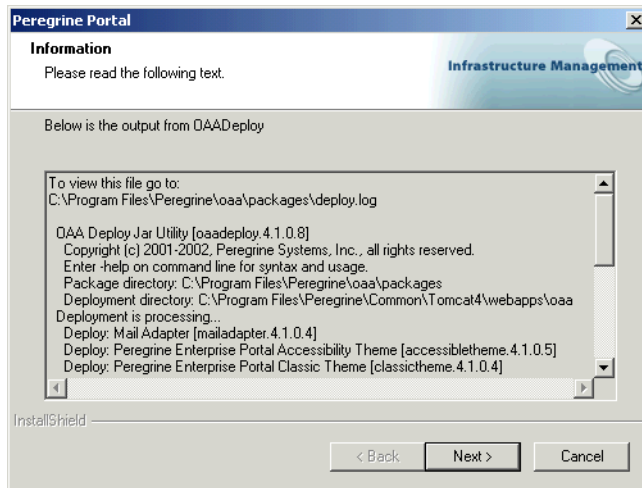
**Nota:** Se non si utilizza Tomcat, questa finestra non verrà visualizzata. Procedere al step 11.

- 11 Nella finestra di dialogo Presentation Location visualizzata, scegliere il percorso di esecuzione di Get-Services e fare clic su Next.



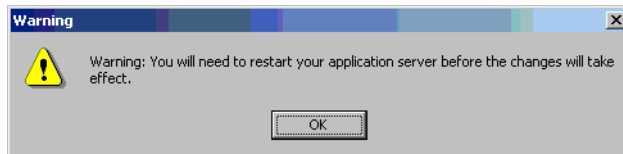
Il programma di installazione installerà i package.

12 Leggere le informazioni di OAAdeploy, quindi fare clic su Next.



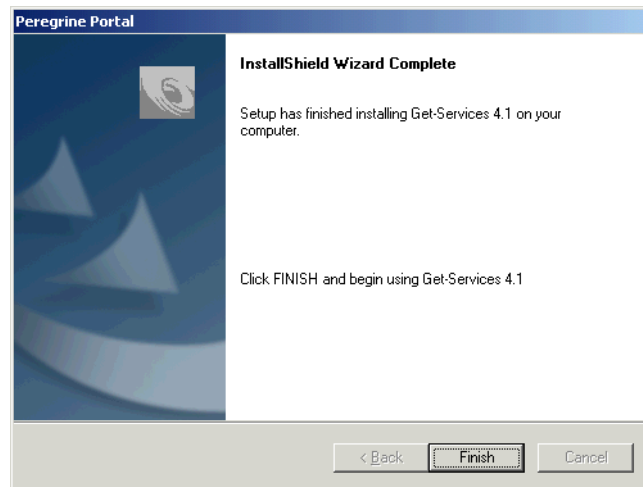
Al termine dell'installazione, verrà visualizzata la finestra di dialogo Setup Status.

Verrà visualizzato il seguente messaggio di avviso:



13 Fare clic su OK.

- 14 Nella schermata InstallShield Wizard Complete fare clic su **Finish** per uscire dal programma di installazione di Get-Services.



- 15 Al termine della procedura guidata InstallShield Wizard, accedere a Servizi di Windows per verificare che i servizi del server Web e del server applicazioni siano stati avviati.

Se uno o entrambi i servizi non sono stati avviati, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per risolvere eventuali problemi di installazione.

Le procedure richieste per eseguire un'installazione personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Windows sono completate.

## Disinstallazione di Get-Services

Eseguire le procedure riportate di seguito per disinstallare Get-Services dal proprio sistema Windows.

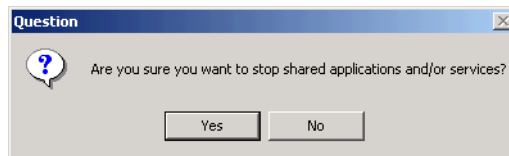
---

**Avviso:** Queste procedure rimuovono tutti i componenti selezionati per l'installazione. Se era stata scelta come opzione di installazione Typical, la disinstallazione rimuoverà Get-Services, Peregrine Tomcat, Apache e JDK. Se era stata scelta come opzione di installazione Custom, verranno rimossi soltanto i componenti che erano stati selezionati per l'installazione.

---

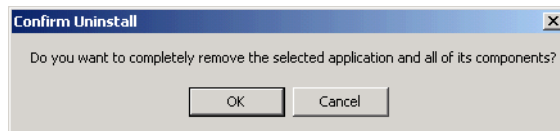
### Per disinstallare Get-Services:

- 1 Accedere all'utilità Installazione applicazioni di Windows.
- 2 Selezionare **Peregrine Portal 4.1** e fare clic su **Cambia/Rimuovi**.  
Un messaggio di stato indicherà che il programma di installazione sta preparando InstallShield Wizard che guiderà l'utente in tutte le fasi del processo.
- 3 Se vengono rilevati servizi o applicazioni di Get-Services in esecuzione, verrà visualizzata la schermata Close Programs. Fare clic su **Next** per continuare.
- 4 Verrà visualizzata una finestra con un messaggio di verifica. Fare clic su **Yes** per continuare.



I messaggi di stato indicheranno la terminazione dei servizi per Apache e Tomcat.

- 5 Verrà visualizzata la finestra di dialogo Confirm Uninstall. Fare clic su **OK** per rimuovere Get-Services.




---

**Importante:** Eseguire un backup dei dati che si desidera salvare prima di continuare.

---

- 6 Se vengono rilevati file condivisi da rimuovere durante la disinstallazione, verrà visualizzata la schermata Shared Files.

Se sul computer è installato WebSphere, il programma di disinstallazione richiederà di confermare la rimozione di sei file JAR. Fare clic su **No** oppure su **No to All** per mantenere questi file JAR.

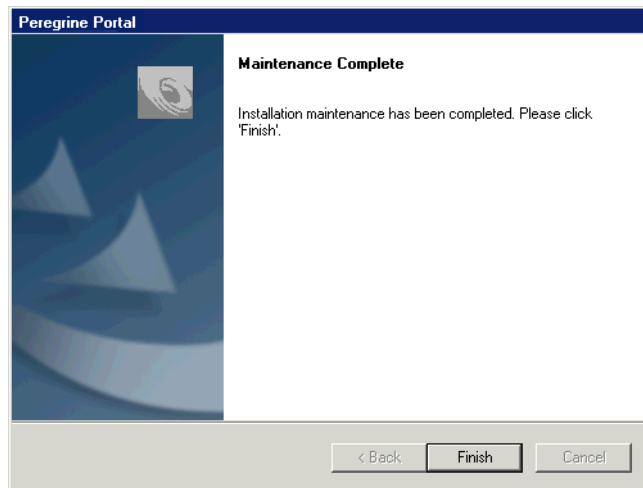
---

**Avviso:** Non rimuovere i file JAR condivisi in quanto Advanced Administrator's Console di WebSphere richiede questi file per poter funzionare.

---

Se non vi sono file condivisi da rimuovere, un messaggio di stato indicherà che il programma di disinstallazione sta rimuovendo i file dal computer.

- 7 Verrà visualizzata la schermata Maintenance Complete. Fare clic su **Finish** per completare la disinstallazione di Get-Services.



## Test dell'installazione

Effettuare le seguenti operazioni per verificare che l'installazione di Get-Services in ambiente Windows sia andata a buon fine.

**Per eseguire un test dell'installazione di Get-Services:**

- 1 Verificare che il server applicazioni e il server Web siano avviati.
- 2 Aprire il browser Web e digitare il seguente URL nel campo Indirizzo:

`http://<nome server>:<porta>/oaa/admin.jsp`

Al posto di *<nome server>*, specificare il nome del server su cui risiede il server Web di Get-Services.

Al posto di *<porta>*, specificare uno dei seguenti numeri di porta di comunicazione:

<b>Server applicazioni utilizzato</b>	<b>Numero porta</b>
WebSphere	9080
WebLogic	7001
JRun	80, può essere omesso dall'URL
Tomcat	80, può essere omesso dall'URL

Se la configurazione è stata eseguita correttamente, si aprirà la pagina di accesso dell'amministratore.

Se la pagina di accesso dell'amministratore di Get-Services non si apre, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per ulteriori informazioni.

# 3 Installazione in ambiente AIX, Linux o Solaris

CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 96
- *Migrazione di Get-Services da versioni precedenti* a pagina 99
- *Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1* a pagina 102
- *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 103
- *Opzione di installazione tipica* a pagina 140
- *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149
- *Disinstallazione: AIX, Linux, o Solaris* a pagina 162
- *Test dell'installazione* a pagina 163

## Scelta dell'ambiente di installazione

È possibile installare Get-Services in uno dei seguenti due ambienti:

- Ambiente di sviluppo
- Ambiente di produzione

L'ambiente di sviluppo di Get-Services consente all'utente di effettuare una valutazione delle funzionalità del prodotto e di personalizzare l'installazione prima dell'implementazione in un ambiente di produzione. L'installazione in un ambiente di sviluppo prevede l'installazione di tutto il software richiesto per Get-Services su un unico computer.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di sviluppo:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su un server applicazioni Tomcat 4.1.24
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services

L'ambiente di produzione di Get-Services consente all'utente di ottimizzare le prestazioni del server e la scalabilità, nonché di implementare qualunque tipo di personalizzazione si desideri effettuare. L'installazione in un ambiente di produzione prevede l'installazione dei vari componenti di Get-Services su server diversi per ottenere massime prestazioni.

Sono disponibili due opzioni di installazione in un ambiente di produzione:

- Installazione tipica
  - Server Web Apache 2.0
  - Get-Services distribuito su istanze multiple di server applicazioni Tomcat 4.1.24
- Installazione personalizzata
  - Possibilità di scelta del server Web
  - Possibilità di scelta del server applicazioni su cui distribuire Get-Services



## Ambiente di sviluppo

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di sviluppo.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Typical. Vedere *Opzione di installazione tipica* a pagina 140.
- Passaggio 4** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

### Per installare Get-Services in un ambiente di sviluppo personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare server applicazioni e server Web alternativi.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 103.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.
- Passaggio 6** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

## Ambiente di produzione

Di seguito è descritta la procedura di installazione di Get-Services in un ambiente di produzione.

### Per installare Get-Services in un ambiente di produzione tipico:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services su un server distinto.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Typical. Vedere *Opzione di installazione tipica* a pagina 140.
- Passaggio 4** Configurare istanze multiple di Tomcat per il bilanciamento del carico di lavoro sul server Web Apache. Vedere il capitolo *Bilanciamento del carico di lavoro* in questa guida.
- Passaggio 5** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

### Per installare Get-Services in un ambiente di produzione personalizzato:

- Passaggio 1** Predisporre tutto l'hardware e il software necessario.
- Passaggio 2** Installare il database back-end richiesto per Get-Services.
- Passaggio 3** Installare il server applicazioni e il server Web alternativi su server distinti.
- Passaggio 4** Configurare il server applicazioni alternativo per Get-Services. Vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 103.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.
- Passaggio 6** Configurare i server Web e i server applicazioni per il bilanciamento del carico di lavoro. Vedere il capitolo *Bilanciamento del carico di lavoro* in questa guida.
- Passaggio 7** Configurare i database back-end e creare gli utenti di Get-Services. Vedere il capitolo *Amministrazione di ServiceCenter* in questa guida.

## Migrazione di Get-Services da versioni precedenti

La migrazione di versioni precedenti di Get-It o di Get-Services a Get-Services 4.1 comporta sia il trasferimento manuale dei dati che la rigenerazione di tutte le personalizzazioni all'interfaccia eseguite. Di seguito sono descritti i passaggi del processo di migrazione.

**Per eseguire la migrazione di versioni precedenti a Get-Services 4.1:**

- Passaggio 1** Esaminare le personalizzazioni eseguite sulla versione precedente per stabilire quali di esse dovranno essere ricreate in Get-Services 4.1. Vedere *Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1* a pagina 99.
- Passaggio 2** Installare Get-Services 4.1 su un nuovo sistema. Vedere *Scelta dell'ambiente di installazione* a pagina 96.
- Passaggio 3** Applicare eventuali modifiche alla configurazione del database back-end che si desidera migrare a Get-Services 4.1. Vedere *Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.1* a pagina 102.

## Rigenerazione delle personalizzazioni in Get-Services 4.1

Non è possibile eseguire direttamente la migrazione a Get-Services 4.1 di personalizzazioni implementate in versioni precedenti la 4.0.1, ma è necessario ricreare tali modifiche utilizzando le nuove funzioni e procedure disponibili in Get-Services 4.1.

Le seguenti sezioni descrivono la procedura per ricreare le personalizzazioni da versioni precedenti.

### Nessuna personalizzazione

Se non è stata eseguita alcuna personalizzazione di Get-Services, è sufficiente installare Get-Services 4.1 su un nuovo sistema ed eseguire la migrazione dei dati dal database back-end esistente.

## File JSP personalizzati

Nelle versioni precedenti, l'aggiunta o la rimozione di determinate funzionalità prevedeva la modifica diretta dei file JSP. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni ai file JSP.

Modifica ai file JSP	Nuovo metodo da utilizzare
Rimozione dell'opzione di registrazione automatica utente dalla pagina di accesso	Abilitare o disabilitare l'opzione di registrazione utente dalla pagina Impostazioni di Amministrazione
Rimozione dell'opzione di modifica password dalla pagina di accesso	Abilitare o disabilitare l'opzione di modifica password dalla pagina Impostazioni di Amministrazione

## Pagine personalizzate

Get-Services 4.1 dispone di un numero superiore di pagine personalizzabili dall'utente direttamente dall'interfaccia Web. Se sono state personalizzate pagine in una versione precedente, è necessario ricreare le pagine personalizzate in Get-Services 4.1 utilizzando DocExplorer.

È possibile eseguire la personalizzazione per:

- Aggiungere o rimuovere campi da una pagina
- Salvare risultati di ricerca o dettagli personalizzati sulla pagina del portale

## Skin, fogli di stile e temi personalizzati

Get-Services 4.1 ha riunito in temi tutte le immagini dell'interfaccia e i fogli di stile. Non è più possibile per l'utente selezionare skin e fogli di stile distinti. I nuovi temi consistono in skin (composti a loro volta da file di immagini, definizioni di frame e file di layer), definizioni di fogli di stile CSS e modelli XSL.

Sebbene sia possibile sovrascrivere temi personalizzati precedenti in Get-Services 4.1, potrebbero verificarsi errori di rendering dovuti alle nuove immagini, definizioni CSS, definizioni di frame e livelli. Si consiglia di ricreare tutti i temi personalizzati utilizzando come modello la versione Get-Services 4.1 del tema "classic".

## Pagine di accesso e metodi di autenticazione alternativi

Se in una versione precedente si utilizzava una pagina di accesso personalizzata o un metodo di autenticazione alternativo, è possibile riutilizzare o ricreare queste personalizzazioni utilizzando le istruzioni aggiornate. Per informazioni sui metodi di protezione alternativi, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Personalizzazioni eseguite con un kit di personalizzazione precedente

Molte delle personalizzazioni che richiedevano un kit di personalizzazione in versioni precedenti possono essere eseguite ora direttamente dall'interfaccia Web di Get-Services. La seguente tabella descrive la procedura per ricreare alcune delle modifiche più comuni eseguite con il kit di personalizzazione.

<b>Modifica kit di personalizzazione</b>	<b>Nuovo metodo da utilizzare</b>
Aggiunta o rimozione di campi da un modulo	Aggiungere o rimuovere i campi da Personalizzazione
Aggiunta di una nuova lingua o impostazione internazionale all'interfaccia di Get-Services	Creare e modificare direttamente i file delle stringhe della lingua. È possibile inoltre acquistare language pack supportati ufficialmente da Peregrine Systems
Modifiche ai package common, portal o Peregrine Studio	Questi package non sono più personalizzabili; tuttavia, le impostazioni di interfaccia più comuni possono ora essere personalizzate dalla pagina Impostazioni di Amministrazione.
Modifiche agli schemi o agli script ECMA del server	Esaminare le nuove funzionalità e determinare se sono ancora necessari gli script e gli schemi personalizzati. In caso positivo, sarà necessario ricrearli nella versione corrente del kit di personalizzazione di Get-Services.

## Configurazione di un database back-end esistente per Get-Services 4.1

La seguente tabella riporta le opzioni disponibili per la migrazione dei dati.

### Da Get-Services 2.3 a Get-Services 4.1

Versione back-end	Migrazione richiesta
ServiceCenter 3.0	Aggiornare a ServiceCenter 4.x o 5.0.x
ServiceCenter 4.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.1 al back-end ServiceCenter 4.x esistente
ServiceCenter 5.0.x	Applicare i file di scaricamento di Get-Services 4.1 al back-end ServiceCenter 5.0.x esistente

## Aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a 4.1

Per eseguire l'aggiornamento da Get-Services 4.0.1 a Get-Services 4.1, è sufficiente eseguire il programma di installazione della versione 4.1. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione *Opzione di installazione tipica* a pagina 140 o la sezione *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.

**Nota:** Il file `<appsrv>\WEB-INF\web.xml` è stato rinominato in `<appsrv>\WEB-INF\web.xml.XXX.bak`, dove `<appsrv>` è il percorso del server applicazioni e `XXX` rappresenta una sequenza univoca di caratteri generata da `File.createTempFile()`. In tal modo sarà possibile conservare tutte le eventuali personalizzazioni (vedere *Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml*, sezione successiva).

Al termine dell'aggiornamento di Get-Services da 4.0.1 a 4.1, verrà creato un nuovo file denominato `web.xml.xxx.bak` nella directory `<appsrv>/WEB-INF`. Il contenuto di questo file deve essere armonizzato con quello del nuovo file `web.xml`. È necessario aggiungere al file `web.xml` tutte le parti del file `web.xml.xxx.bak` che non esistono nel nuovo file `web.xml`.

## Conservazione delle impostazioni personalizzate del file web.xml

Per conservare le personalizzazioni già effettuate, è possibile aprire il file `web.xml.xxx.bak` e copiare le impostazioni di configurazione personalizzate nel nuovo file `web.xml`, quindi salvare il nuovo file.

## Configurazione di server applicazioni alternativi

Per supportare le applicazioni Web Peregrine è necessario installare un server applicazioni abilitato per Java. Peregrine OAA supporta i seguenti server applicazioni alternativi:

- *Server Tomcat e Apache esistenti*
- *WebSphere Application Server 4.0.2*
- *WebSphere Application Server 5.0*
- *WebLogic 6.1 SP3 o SP4*
- *JRun 3.1*

L'opzione di installazione tipica di Get-Services installa Tomcat 4.1.24 e lo connette a un server Web Apache 2.0. È possibile inoltre installare Tomcat 4.1.24 utilizzando l'opzione di installazione Custom.

---

**Importante:** Se si desidera utilizzare un server applicazioni diverso da Tomcat 4.1.24, è necessario configurare il server applicazioni e il server Web *prima* di eseguire il programma di installazione di Get-Services.

---

Le seguenti sezioni forniscono istruzioni sulla configurazione di server applicazioni alternativi per Get-Services.

## Server Tomcat e Apache esistenti

Se si utilizza l'opzione di installazione tipica, il programma di installazione di Get-Services configura la connessione di Tomcat ad una nuova istanza del server Web Apache. Se sono già state installate istanze di Tomcat o del server Web Apache, è possibile configurare in Get-Services l'utilizzo delle istanze esistenti copiando i file necessari da un'installazione tipica.

### Per configurare un server Tomcat esistente per la connessione a un server Apache:

- 1 Copiare i seguenti file dalla directory `\SupportFiles...` del CD di installazione alle directory indicate di seguito.

File da copiare	Nel percorso
■ <code>mod_jk.conf</code>	Directory <code>\conf</code> dell'installazione esistente di Tomcat. Il percorso predefinito del file di origine è: <code>/usr/local/peregrine/common/Tomcat 4/conf</code>
■ <code>workers.properties</code>	Directory <code>\conf</code> dell'installazione esistente di Tomcat. Il percorso predefinito del file di origine è: <code>/usr/local/peregrine/common/Tomcat 4/conf</code>
■ <code>mod_jk.dll</code>	Directory <code>\modules</code> dell'installazione di Apache esistente. Il percorso predefinito del file di origine è: <code>/usr/local/peregrine/common/apache2/modules</code>

**Nota:** Il file `mod_jk.dll` incluso in questa versione è compatibile con Apache 2.0.43 e Tomcat 4.1.25. Per altre versioni, scaricare la versione compatibile dal sito [jakarta.apache.org/builds/jakarta-tomcat-connectors/jk/doc](http://jakarta.apache.org/builds/jakarta-tomcat-connectors/jk/doc).

- 2 Utilizzando un editor di testo, aprire i file `mod_jk.conf` e `workers.properties`. Questi file sono situati nella directory `/conf` della propria installazione di Tomcat.
  - a Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di Tomcat e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di Tomcat 4.1.
  - b Individuare tutte le istanze in cui appare il percorso di JDK e modificarle in modo che corrispondano al percorso di installazione corrente di JDK.



- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `httpd.conf`. Questo file è situato nella directory `/conf` della propria installazione di Apache.
  - a Aggiungere il percorso dell'installazione esistente di Tomcat all'istruzione `include` nella sezione `Global Environment`:

```
### Section 1: Global Environment
...
include "<percorso_Tomcat>/conf/mod_jk.conf"
```

Al posto di `<percorso_Tomcat>`, specificare il percorso assoluto della propria installazione di Tomcat.

- b Aggiungere `login.jsp` all'elenco di file nella sezione `DirectoryIndex`:

```
# DirectoryIndex: Name of the file or files to use as a pre-written
# HTML directory index. Separate multiple entries with spaces.
#
<IfModule mod_dir.c>
  DirectoryIndex index.html login.jsp
</IfModule>
```

- c Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias <Tomcat>/webapps/oa
```

dove `<Tomcat>` è il percorso alla propria installazione di Tomcat.

- 4 Installare `Get-Services` utilizzando l'opzione **Custom**. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.
- 5 Riavviare Apache e Tomcat.
- 6 Specificare l'URL di accesso di `Get-Services` e verificare che sia possibile stabilire una connessione.

**Nota:** A seconda della configurazione del server Web, specificando l'indirizzo `http://nome_server/oa`, verrà visualizzato l'elenco di tutti i file OAA invece della pagina di accesso.

Per configurare il server Web per la visualizzazione della pagina di accesso a OAA invece di un elenco di directory, attenersi alla procedura descritta di seguito.

**Per configurare Apache per la visualizzazione predefinita di `login.jsp`:**

- 1 Aprire il file `conf/httpd.conf` di Apache con un editor di testo.
- 2 Individuare la riga contenente il testo `DirectoryIndex index.html`.
- 3 Aggiungere alla fine della riga `login.jsp`:  
`DirectoryIndex index.html login.jsp`

- 4 Salvare il file `httpd.conf`.
- 5 Riavviare il server Web Apache.

## WebSphere Application Server 4.0.2

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere per l'esecuzione di Get-Services in ambiente AIX, Linux e Solaris.

**Nota:** Quando si installa più di un'applicazione della piattaforma Peregrine OAA su WebSphere, il programma di installazione di Get-Services crea voci di alias duplicate nell'IBM HTTP Server.

Inoltre, possono verificarsi voci duplicate anche quando si reinstalla Get-Services o si installa un'altra applicazione della piattaforma Peregrine OAA su un sistema sul quale era precedentemente installato Get-Services.

Rimuovere eventuali voci di alias duplicate dal file `httpd.conf` dell'IBM HTTP Server.

### Per configurare WebSphere Application Server 4.0.2:

- Passaggio 1** Installare WebSphere 4.02. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server. *Installazione di WebSphere 4.02* a pagina 107.
- Passaggio 2** Installare il file WAR Portal su WebSphere per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su WebSphere* a pagina 107.
- Passaggio 3** Impostare la dimensione heap della JVM Java per ciascuna istanza di WebSphere che esegue Get-Services. Vedere *Impostazione della dimensione heap Java* a pagina 109.
- Passaggio 4** Creare la directory virtuale da usare per Get-Services sul proprio server Web. Vedere *Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server* a pagina 111.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Esecuzione del programma di installazione di Get-Services* a pagina 111.
- Passaggio 6** Rigenerare e configurare. Vedere *Rigenerazione della configurazione plug-in* a pagina 112.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 115 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 126.

## Installazione di WebSphere 4.02

Acquistare e installare IBM WebSphere 4.0.2. La versione di WebSphere 4.0.2 include IBM HTTP Server.

Per verificare l'installazione di Fix Pack 2, accedere al file `default_server_Stdout.log` in `\WebSphere\AppServer\logs`.

## Installazione del file WAR Portal su WebSphere

Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su WebSphere, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

### Per installare il file WAR Portal su WebSphere:

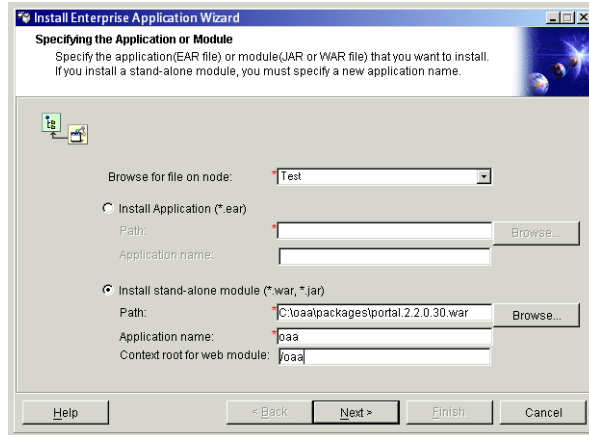
- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (`/WebSphere/AppServer/bin/adminclient.sh`).
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Enterprise Applications** e selezionare **Install Enterprise Application**.
- 4 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare le seguenti operazioni:
  - a Selezionare **Install stand-alone module**.
  - b Nel campo **Path**, selezionare il percorso del file `portal<versione>.war`. Il percorso predefinito è `<Unità CD-ROM>/portal<versione>.war`. Al posto di `<versione>`, selezionare la versione più recente disponibile (4.0.0.44 o successiva).
  - c Nel campo **Application Name** digitare `oaa`.
  - d Nel campo **Context Root** digitare il nome della directory virtuale del server Web di Get-Services da utilizzare. Esempio: `/oaa`.

---

**Importante:** Creare una directory virtuale del server Web corrispondente alla directory principale di contesto specificata nel campo Context Root.

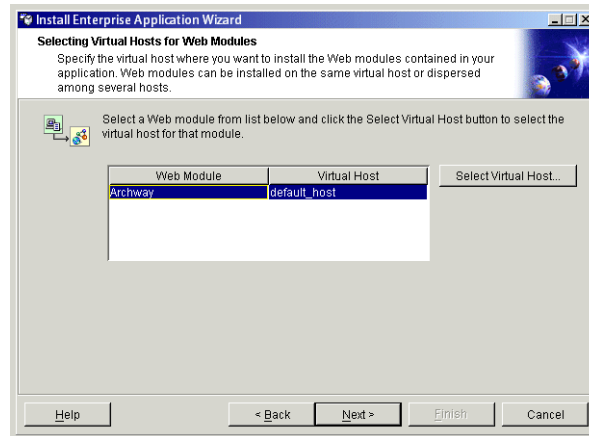
---

La seguente finestra di dialogo mostra il modulo di inserimento dati completato.

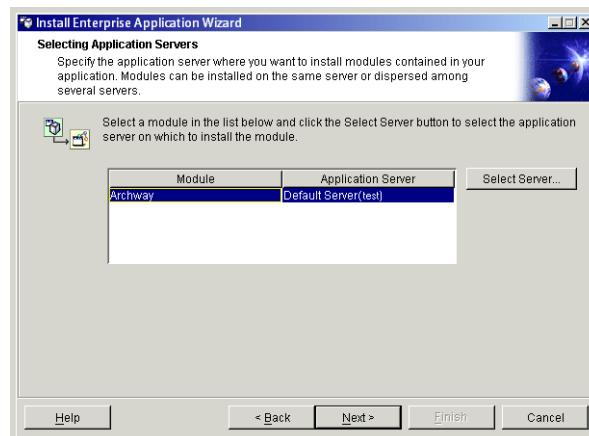


- 5 Fare clic su Next.
- 6 Fare clic su Next nelle finestre di dialogo seguenti. Queste finestre di dialogo non verranno utilizzate:
  - Mapping Users to Roles
  - Mapping EJB Run As Roles to Users
  - Binding Enterprise Beans to JNDI Names
  - Mapping EJB References to Enterprise Beans
  - Mapping Resource References to Resources
  - Specifying the Default Datasource
  - Specifying Data Sources for Individual CMP Beans

- 7 Nella finestra di dialogo **Selecting Virtual Hosts for Web Modules**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



- 8 Nella finestra di dialogo **Selecting Application Servers**, selezionare l'istanza del server WebSphere da utilizzare e fare clic su **Next**.



- 9 Nella finestra di dialogo visualizzata, fare clic su **Finish**.

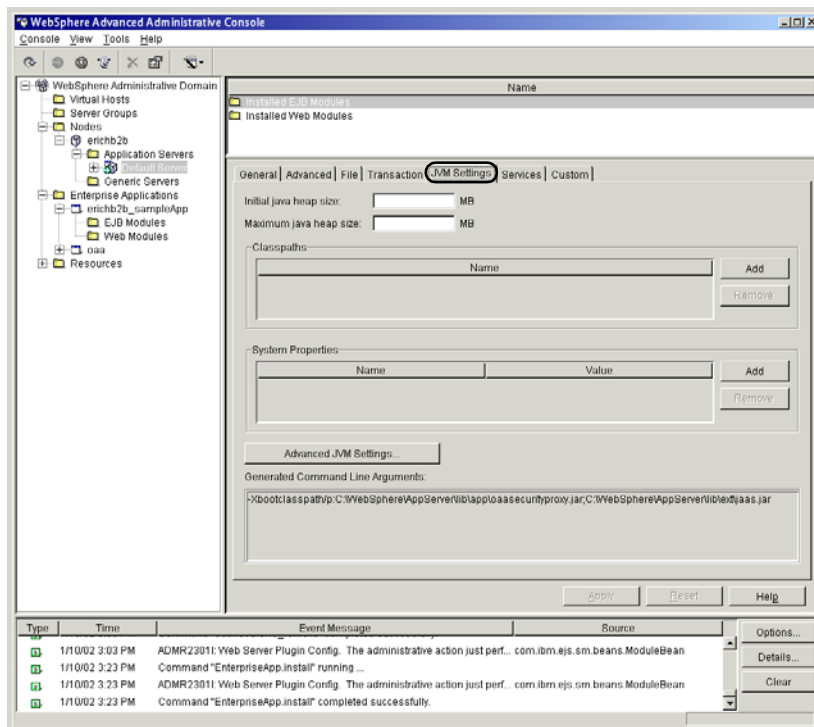
## Impostazione della dimensione heap Java

È possibile configurare la quantità di memoria disponibile per le istanze del server applicazioni. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando solo una istanza di WebSphere. Se si sta eseguendo il bilanciamento del carico di lavoro tra più istanze di WebSphere, sarà necessario adattare la dimensione heap in modo appropriato.

### Per impostare la dimensione heap Java:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console).
- 3 Fare clic su Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>.

Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.



- 4 Fare clic sulla scheda JVM Settings.
- 5 Specificare le seguenti impostazioni JVM:
  - a **Initial java heap size:** Digitare 60.
  - b **Maximum java heap size:** Digitare il valore desiderato per la memoria heap. Questa impostazione deve essere compresa tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

## Configurazione di una directory virtuale per IBM HTTP Server

Configurare una directory virtuale per Get-Services sul server Web utilizzato. Le seguenti istruzioni presuppongono che si stia utilizzando il server Web incorporato di WebSphere, IBM HTTP Server. Se si utilizza un altro tipo di server Web, consultare la relativa documentazione per conoscere la procedura di creazione di una directory virtuale.

### Per configurare IBM HTTP Server per Get-Services:

- 1 Arrestare IBM HTTP Server.
- 2 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito di questo file è:

```
<root>/usr/HTTPServer/conf
```

- 3 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
Alias /oaa/ "<root>/WebSphere/AppServer/installedApps/oaa.ear/porta1.<versione>.war/"
```

Al posto di `<root>`, specificare la directory principale del sistema.

Al posto di `<versione>`, specificare il numero della versione del file WAR installato.

---

**Importante:** Il nome specificato qui per la directory virtuale deve corrispondere alla directory principale di contesto definita in WebSphere.

---

- 4 Salvare il file.
- 5 Avviare IBM HTTP Server.

## Esecuzione del programma di installazione di Get-Services

Eeguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.

Se si prevede di installare un WebSphere Portal Server o un WebSphere Translation Server, vedere rispettivamente *Installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 115 oppure *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 126.

## Rigenerazione della configurazione plug-in

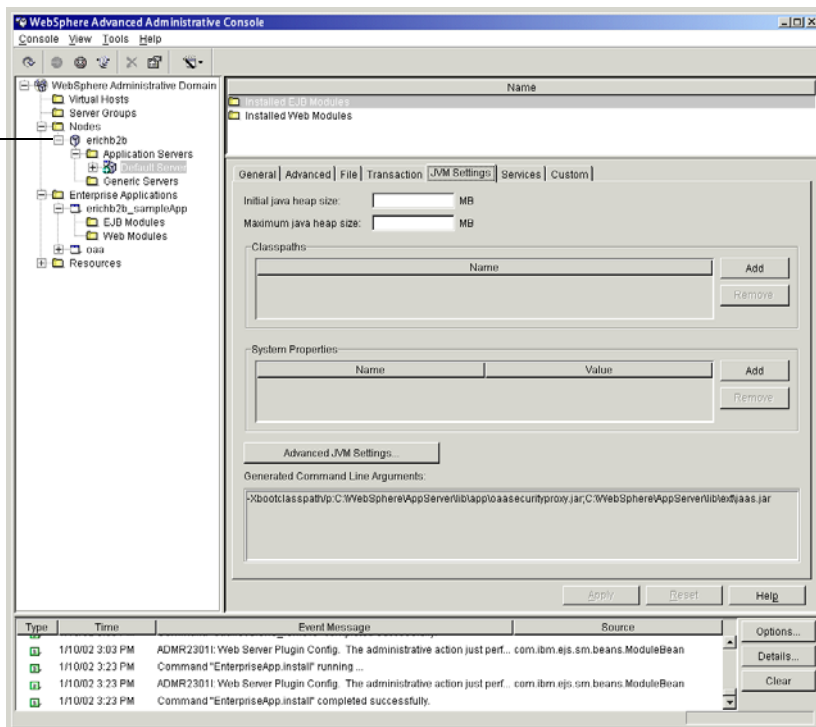
Al termine dell'esecuzione del programma di installazione di Get-Services, è necessario rigenerare la configurazione plug-in utilizzando la console di Websphere Admin.

### Per rigenerare la configurazione plug-in:

- 1 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere (**Start > Programmi > IBM WebSphere > Application Server > Administrator's Console**).
- 2 Fare clic su **Nodes > <Nome sistema> > Application Servers > <Nome server applicazioni>**.

Verrà visualizzata la pagina relativa alle impostazioni del server.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del sistema e selezionare Regen Webserver Plugin.





- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su *<Nome sistema>* e selezionare **Regen Webserver Plugin**.
- 4 Copiare le seguenti righe dalla sezione *<settings>* di *<appserver>/WEB-INF/default/archway.xml* alla sezione *<settings>* del proprio file *<appserver>/WEB-INF/local.xml*, dove *<appserver>* è il percorso del server applicazioni:
 

```
<SSLProvider>com.ibm.jsse.JSSEProvider</SSLProvider>
<HTTPSHandlerPkg>com.ibm.net.ssl.internal.www.protocol</HTTPSHandlerPkg>
<CryptoProvider>com.ibm.crypto.provider.IBMJCE</CryptoProvider>
```
- 5 Riavviare il server applicazioni.

## WebSphere Application Server 5.0

Usare le seguenti procedure per configurare WebSphere 5.0 per l'esecuzione di Get-Services in ambiente UNIX. WebSphere Application Server 5.0 è denominato WAS5.

**Nota:** Quando si installa più di un'applicazione della piattaforma Peregrine OAA su WebSphere, il programma di installazione di Get-Services crea voci di alias duplicate nell'IBM HTTP Server.

Inoltre, possono verificarsi voci duplicate anche quando si reinstalla Get-Services o si installa un'altra applicazione della piattaforma Peregrine OAA su un sistema sul quale era precedentemente installato Get-Services.

Rimuovere eventuali voci di alias duplicate dal file `httpd.conf` dell'IBM HTTP Server.

### Per eseguire Get-Services 4.x su WebSphere Application Server 5.0:

- 1 Impostare la variabile di ambiente `WAS_HOME` sulla directory principale di WAS5.  
Il percorso predefinito è: `opt/WebSphere/AppServer`.
- 2 Con WAS5 in esecuzione, accedere alla console Admin e creare una nuova istanza di Enterprise Application utilizzando `portal.war`, che si trova nella directory dei package del CD di Get-Services 4.1.  
**Nota:** Tra le opzioni, è importante specificare la directory principale di contesto, di norma `/oaa` o `/getit`.

- a Specificare la directory principale di contesto.
  - b Lasciare i valori predefiniti di tutte le altre impostazioni.
  - c Salvare la configurazione del server.
- 3 Eseguire l'installazione dal CD.
    - a Scegliere l'installazione **Custom**.
    - b Deselezionare le opzioni Tomcat, JDK e Apache.
  - 4 Quando richiesto, accedere alla directory di distribuzione nella directory contenente le applicazioni installate su WAS5; di norma, `opt/WebSphere/AppServer/installedApps/[nome host]/oaa.ear/portal.war`.
  - 5 Al termine dell'installazione, eliminare il file `pop3.jar` da `opt/WebSphere/AppServer/java/jre/lib/ext`.  
Il file non è più necessario perché è incluso in `mail.jar`.
  - 6 Copiare `js.jar` da `...portal.war/WEB-INF/lib` a `opt/WebSphere/AppServer/java/jre/lib/ext`.
  - 7 Dal file `IBMHttpServer\conf\httpd.conf` :
    - a Aggiungere le seguenti righe.

```
LoadModule ibm_app_server_http_module
"<PercorsoServerApp>/bin/mod_ibm_app.server_http.dll"
WebSpherePluginConfig
"<PercorsoServerApp>/config/cells/plugin-cfg.xml"
```

- b Verificare che la seguente riga sia presente nel file; altrimenti, aggiungerla.

```
Alias /oaa/ "opt/WebSphere/AppServer/installedApps/[nome host]
/oaa.ear/portal.war/"
```

Queste righe non vengono inserite automaticamente perché le versioni precedenti erano denominate in modo diverso.

**Nota:** Questo alias deve corrispondere alla directory principale di contesto specificata nel passaggio 2. La cartella di distribuzione `portal.war` è denominata come il file `portal.war` implementato in passaggio 2.

**8** Utilizzando un editor di testo:

- a** Aggiungere le seguenti mappature UriGroup al file `plugin-cfg.xml` situato in `WebSphere\AppServer\config\cells`.

```
<UriGroup Name="default_host_server1_sys_Cluster_URIs">
:
:
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
<http://:0aa/servlet/archway?>
</UriGroup>
```

- b** Salvare e chiudere il file.

**9** Riavviare WAS5.**10** Accedere nuovamente alla console Admin.

- a** In Environment sul lato sinistro, fare clic su **Update Web Server Plugin**.
- b** Fare clic su **OK**.

**11** Riavviare IBM HTTP Server.**12** Accedere ad `admin.jsp` e continuare a configurare il sistema con la procedura usuale.

## Installazione di WebSphere Portal Server

È possibile configurare Get-Services per la visualizzazione in un WebSphere Portal Server scegliendo una tra due configurazioni:

- Tutti i componenti di Get-Services e di WebSphere vengono eseguiti su un singolo sistema. Vedere *Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server* a pagina 116.
- I componenti di Get-Services vengono eseguiti su un sistema e i componenti di WebSphere su un altro. Vedere *Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server* a pagina 117.

---

**Importante:** In entrambe le configurazioni, è necessario aver installato precedentemente WebSphere Portal Server. Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per maggiori informazioni.

---

**Nota:** L'interfaccia OAA verso WebSphere Translation Server richiede l'utilizzo di un mouse. L'interfaccia di traduzione sarà resa accessibile in conformità con la sezione 508 in una versione futura.

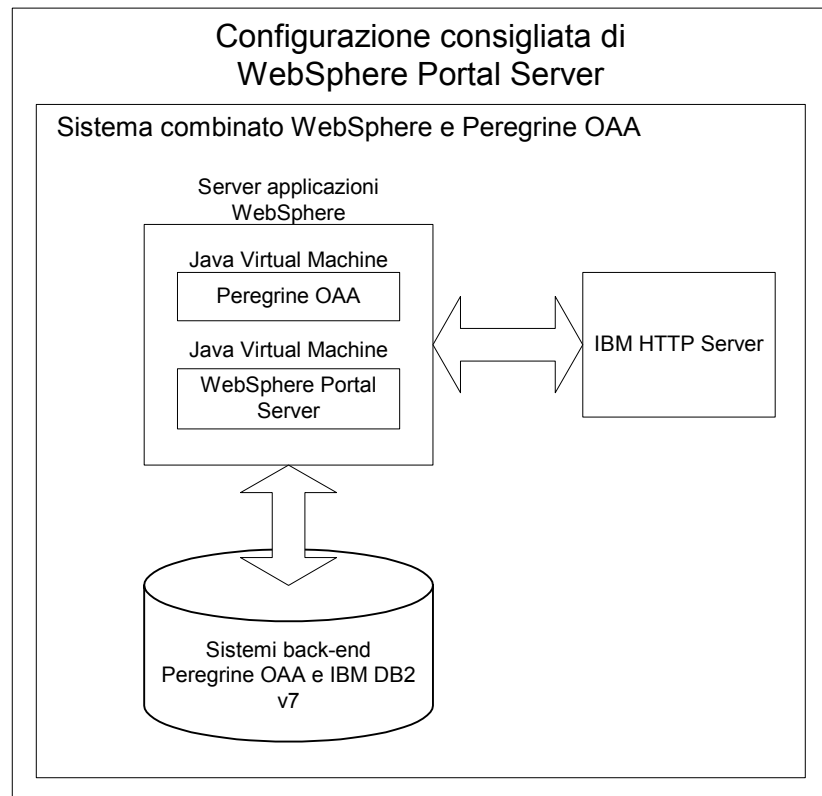
### Configurazione consigliata di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server consigliata, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 120.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 120.
- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 121.
- Passaggio 4** Modificare il file `local.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base in Alternativa. Vedere *Modifica del file local.xml* a pagina 121.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet AuthController. Vedere *Modifica del file web.xml* a pagina 122.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file ibm-web-ext.xmi* a pagina 122.
- Passaggio 7** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 123.
- Passaggio 8** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 123.

- Passaggio 9** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 124.
- Passaggio 10** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 124.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



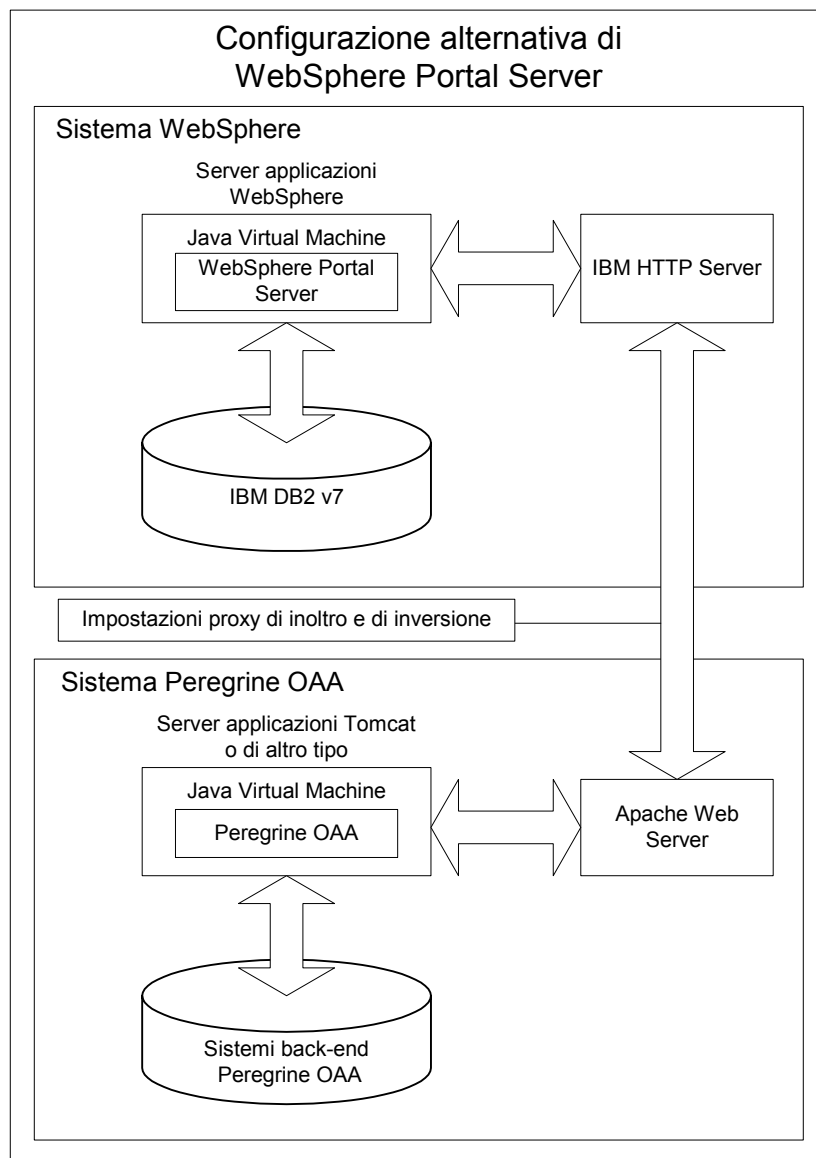
### Configurazione alternativa di WebSphere Portal Server

Per configurare Get-Services in base alla configurazione di WebSphere Portal Server alternativa, effettuare le seguenti operazioni:

- Passaggio 1** Esaminare i requisiti di installazione di WebSphere Portal Server. Vedere *Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server* a pagina 120.
- Passaggio 2** Generare un file WAR per Get-Services contenente i componenti del portale visualizzabili da WebSphere Portal Server. Vedere *Generazione di un file WAR di Get-Services* a pagina 120.

- Passaggio 3** Accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Arresto del server applicazioni WebSphere* a pagina 121.
- Passaggio 4** Modificare il file `local.xml` per cambiare il metodo di autenticazione HTTP utilizzato da Di base in Alternativa. Vedere *Modifica del file local.xml* a pagina 121.
- Passaggio 5** Modificare il file `web.xml` per abilitare il servlet `AuthController`. Vedere *Modifica del file web.xml* a pagina 122.
- Passaggio 6** Modificare il file `ibm-web-ext.xmi` per impostare il parametro `fileServingEnabled`. Vedere *Modifica del file ibm-web-ext.xmi* a pagina 122.
- Passaggio 7** Modificare `setDomain.js` per richiamare la funzione `SetDomain`. Vedere *Modifica del file setDomain.js* a pagina 123.
- Passaggio 8** Avviare il server applicazioni WebSphere. Vedere *Avvio del server applicazioni WebSphere* a pagina 123.
- Passaggio 9** Installare il file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server. Vedere *Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server* a pagina 123.
- Passaggio 10** Creare le posizioni e le pagine in WebSphere Portal Server per la visualizzazione dei portlet di Get-Services. Vedere *Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server* a pagina 124.
- Passaggio 11** Abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services. Vedere *Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services* a pagina 124.
- Passaggio 12** Modificare il file `httpd.conf` di IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltro e di inversione. Vedere *Modifica del file httpd.conf per IBM HTTP Server* a pagina 125.

Al termine, l'installazione avrà la seguente configurazione:



### Requisiti di installazione di WebSphere Portal Server

La configurazione consigliata di WebSphere Portal Server richiede l'installazione sullo stesso server dei seguenti componenti:

- Server applicazioni WebSphere 4.0.2
- IBM HTTP Server 1.3.19
- Server di database IBM DB2 v7
- WebSphere Portal Server
- Un'installazione personalizzata di Get-Services con WebSphere selezionato come server applicazioni

La configurazione alternativa di WebSphere Portal Server richiede l'installazione su almeno due server dei seguenti componenti:

- Server 1
  - Server applicazioni WebSphere 4.0.2
  - IBM HTTP Server 1.3.19
  - Server di database IBM DB2 v7
  - WebSphere Portal Server
- Server 2
  - Server applicazioni compatibile con Get-Services
  - Server Web
  - Database back-end per Get-Services
  - Un'installazione di Get-Services

### Generazione di un file WAR di Get-Services

Per visualizzare Get-Services in WebSphere Portal Server, è necessario prima esportare i componenti del portale Get-Services come file WAR. Successivamente, sarà possibile importare questo file WAR in WebSphere Portal Server e scegliere i componenti del portale da visualizzare come portlet di WebSphere Portal Server.



### Per generare un file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (`admin.jsp`).
- 2 Fare clic su **Integrazione IBM WebSphere Portal**.
- 3 Specificare le seguenti informazioni di configurazione:
  - a **Percorso di origine.** Specificare il percorso completo del file `WebSphere.war` nella cartella `package` di Get-Services. La cartella predefinita è:  
`<WebSphere>/oaa/packages`
  - b **Percorso di destinazione.** Specificare il percorso completo e il nome del file da utilizzare per il file WAR di Get-Services generato.
  - c **URL di base.** Specificare l'URL completo alla directory di distribuzione di Get-Services. L'URL predefinito è:  
`http://<server>:<porta>/oaa/servlet/basicauth`
- 4 Fare clic su **Genera file WAR**.

Get-Services genera un nuovo file WAR utilizzando il nome e il percorso specificato in Percorso di destinazione nel passaggio 3.

### Arresto del server applicazioni WebSphere

Per continuare con la configurazione, è necessario accedere al server di Get-Services e arrestare il server applicazioni WebSphere.

### Per arrestare il server applicazioni WebSphere:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni WebSphere.

### Modifica del file `local.xml`

Per poter accedere tramite WebSphere Portal Server, configurare Get-Services per l'utilizzo di un metodo di autenticazione HTTP alternativo.

### Per modificare il file `local.xml`:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `local.xml` nel percorso:  
`<server applicazioni>/oaa/WEB-INF/`
- 2 Aggiungere il testo seguente su una riga separata tra `<settings>` e `<\settings>`:  
`<httpauthclass>HttpAlternateAuthenticationManager</httpauthclass>`
- 3 Salvare il file.

### Modifica del file web.xml

L'abilitazione del servlet AuthController è necessaria per definire un proxy per l'autenticazione HTTP di base.

#### Per modificare il file web.xml:

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file web.xml situato nella directory:  
`<server applicazioni>\oaa\WEB-INF.`
- 2 Cercare la riga contenente:  
`<!-- Uncomment to add support for http basic authentication proxy`
- 3 Spostare il tag di chiusura `-->` del commento dalla fine all'inizio della definizione del servlet.

La nuova definizione servlet dovrà apparire come mostrato di seguito:

```
<!-- Uncomment to add support for http basic authentication proxy-->
<servlet>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <display-name>AuthController</display-name>
  <description>Servlet di controllo (decorator) utilizzabile per
  abilitare la protezione dell'autenticazione configurabile di
  qualunque risorsa.</description>

<servlet-class>com.peregrine.oaa.archway.AuthControllerServlet</servl
et-class>
  <load-on-startup>2</load-on-startup>
</servlet>

<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/basicauth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
<servlet-mapping>
  <servlet-name>AuthController</servlet-name>
  <url-pattern>/servlet/auth/*</url-pattern>
</servlet-mapping>
```

- 4 Salvare il file.

### Modifica del file ibm-web-ext.xmi

È necessario impostare il parametro `fileServingEnabled` su `true` per gestire contenuti statici.

**Per modificare il file `ibm-web-ext.xmi`:**

- 1 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `ibm-web-ext.xmi`. Il percorso predefinito è:

```
c:\WebSphere\AppServer\installedApps\getit.ear\getit.war\WEB-INF
```

- 2 Individuare il parametro `fileServingEnabled` e impostarlo su `true`.

```
fileServingEnabled="true"
```

- 3 Salvare il file.

**Modifica del file `setDomain.js`**

Per utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, abilitare la funzione `setDomain`.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

**Per modificare il file `setDomain.js`:**

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare il server applicazioni.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `setDomain.js` situato nella directory:

```
<server applicazioni>//oaa/js.
```

- 4 Aggiungere la seguente riga alla fine del file:

```
setDomain();
```

- 5 Salvare il file.

**Avvio del server applicazioni WebSphere**

Per continuare con la configurazione, è necessario riavviare il server applicazioni WebSphere.

**Installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server**

Al termine dell'installazione del file WAR di Get-Services su WebSphere Portal Server, è possibile configurare i portlet da visualizzare, le impostazioni di visualizzazione e i diritti di accesso a ciascun portlet.

Consultare la documentazione di WebSphere Portal Server per istruzioni dettagliate.

### Per installare il file WAR di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come `wpsadmin` o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Portlets > Install Portlets**.
- 4 Fare clic su **Browse** e selezionare il percorso di destinazione specificato durante la creazione del file WAR di Get-Services.
- 5 Fare clic su **Next** per caricare il file WAR di Get-Services.  
WebSphere Portal Server visualizzerà un elenco di portlet da installare.
- 6 Fare clic su **Install**.  
WebSphere Portal Server installerà i portlet e visualizzerà il messaggio "Portlets successfully installed".

### Configurazione di posizioni e pagine di WebSphere Portal Server

**Nota:** Consultare la documentazione di WebSphere Portal per maggiori informazioni sulle operazioni illustrate di seguito.

È possibile distribuire i portlet di Get-Services in qualunque posizione o pagina che soddisfi i seguenti requisiti.

**Posizioni** Le posizioni di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML

**Pagine** Le pagine di WebSphere Portal Server devono possedere le seguenti caratteristiche:

- I tag supportati devono contenere codice HTML
- La pagina deve essere impostata per consentire tutti i portlet cui ha accesso l'utente ("allow all portlets that a user can access").
- Tutti i portlet di Get-Services visualizzati in una pagina devono concedere a tutti gli utenti autenticati ("all authenticated users") l'autorizzazione minima di modifica.

### Abilitazione dei diritti di modifica per i portlet di Get-Services

Per poter aggiungere e personalizzare portlet nella propria pagina del portale, gli utenti di WebSphere Portal Server necessiteranno dei diritti di modifica ai portlet di Get-Services.

### Per abilitare i diritti di modifica per i portlet di Get-Services:

- 1 Accedere a WebSphere Portal come `wpsadmin` o come altro utente con diritti di amministrazione.
- 2 Selezionare **Portal Administration** dal menu Places.
- 3 Fare clic su **Security > Access Control List**.
- 4 Selezionare l'opzione **Special groups** e selezionare **All authenticated users** dalla casella di selezione.
- 5 Dalla casella di selezione **Select the objects for the permissions**, selezionare **portlet applications**.
- 6 Selezionare l'opzione **Search on** e immettere **Peregrine** nel campo **Name contains**.
- 7 Fare clic su **Go**.  
WebSphere Portal Server visualizzerà l'elenco di portlet il cui nome contiene "Peregrine".
- 8 Nella colonna **Edit**, fare clic su **Select All** in fondo alla tabella.
- 9 Fare clic su **Save**.

Da questo momento in poi gli utenti potranno visualizzare e personalizzare i portlet di Get-Services dall'interfaccia di WebSphere Portal Server.

### Modifica del file `httpd.conf` per IBM HTTP Server

Per poter utilizzare la configurazione alternativa di WebSphere Portal Server, è necessario modificare il file `httpd.conf` usato da IBM HTTP Server per aggiungere gli URL proxy di inoltra e di inversione all'istanza remota di Get-Services.

**Nota:** Se si sta procedendo all'installazione di WebSphere Portal Server con la configurazione consigliata, saltare queste istruzioni.

### Per modificare il file `httpd.conf` per IBM HTTP Server:

- 1 Accedere al server di Get-Services.
- 2 Arrestare IBM HTTP Server.
- 3 Utilizzando un editor di testo, aprire il file `httpd.conf` situato nella directory:  
`<root>/usr/HTTPServer/conf`
- 4 Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
ProxyPass /<aaa root>/ http://<server>:<porta>/
<aaa root>/servlet/basicauth/
ProxyPassReverse /<aaa root>/ http://<server>:<porta>/
<aaa root>/servlet/basicauth/
```

Al posto di `<oaa root>`, specificare il nome della directory virtuale oaa usata da IBM HTTP Server. La directory virtuale predefinita è oaa.

Al posto di `<server>:<porta>`, specificare il nome del server e il numero della porta di comunicazione su cui è installato Get-Services.

- 5 Salvare il file.

## Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services

È possibile configurare Get-Services per l'uso di un WebSphere Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale dei dati a video.

### Per configurare WebSphere Translation Server per Get-Services:

- Passaggio 1** Copiare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services. Vedere *Copia del file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services* a pagina 126.
- Passaggio 2** Configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server. Vedere *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 126.

### Copia del file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services

Le seguenti istruzioni indicano il percorso di origine e di destinazione del file `wts.jar`.

#### Per copiare il file wts.jar nella cartella di distribuzione di Get-Services:

- 1 Arrestare il server applicazioni.
- 2 Individuare il percorso dell'installazione di WebSphere Translation Server.
- 3 Copiare il file `wts.jar` da questa cartella.
- 4 Incollare il file `wts.jar` nella cartella di distribuzione di Get-Services nel percorso:  
`<Installazione server applicazioni>/WEB-INF/lib`
- 5 Riavviare il server applicazioni.

### Configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server

Le seguenti istruzioni descrivono la procedura di configurazione di Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server.

## Per configurare Get-Services per l'uso di WebSphere Translation Server:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services (admin.jsp).
- 2 Fare clic sulla scheda **Impostazioni > Comune**.

Verrà visualizzata la pagina Impostazioni di Amministrazione.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	Gestione modifiche										
Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk	Tarini										
<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: [weblication;mail]</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: [WEB-INF/apps/]</p> <p>Coda eventi: portalDB</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati in allegato. Il valore 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefinito può essere ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le operazioni utente comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication;mail]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente di accedere alle funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla manutenzione del sistema è indipendente dagli adattatori installati. Utilizzare questo nome di accesso per configurare un sistema di nuova installazione o per risolvere problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del sistema.</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utilizzato dal motore delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immettere "sc" per utilizzare il repository di ServiceCenter</li> <li>• Immettere "ac" per utilizzare il repository di AssetCenter</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> </td> </tr> <tr> <td colspan="6"> <p><b>Traduzione</b></p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p> </td> </tr> </table> </td> </tr> </table>						<p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: [weblication;mail]</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: [WEB-INF/apps/]</p> <p>Coda eventi: portalDB</p>	<p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati in allegato. Il valore 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefinito può essere ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le operazioni utente comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication;mail]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente di accedere alle funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla manutenzione del sistema è indipendente dagli adattatori installati. Utilizzare questo nome di accesso per configurare un sistema di nuova installazione o per risolvere problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del sistema.</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utilizzato dal motore delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immettere "sc" per utilizzare il repository di ServiceCenter</li> <li>• Immettere "ac" per utilizzare il repository di AssetCenter</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p>	<p><b>Traduzione</b></p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p> </td> </tr> </table>						<p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p>	<p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p>
<p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: [weblication;mail]</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: [WEB-INF/apps/]</p> <p>Coda eventi: portalDB</p>	<p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati in allegato. Il valore 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefinito può essere ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le operazioni utente comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication;mail]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente di accedere alle funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla manutenzione del sistema è indipendente dagli adattatori installati. Utilizzare questo nome di accesso per configurare un sistema di nuova installazione o per risolvere problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del sistema.</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utilizzato dal motore delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Immettere "sc" per utilizzare il repository di ServiceCenter</li> <li>• Immettere "ac" per utilizzare il repository di AssetCenter</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p>														
<p><b>Traduzione</b></p> <table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p> </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p> </td> </tr> </table>						<p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p>	<p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p>								
<p>Classe factory server di traduzione: [com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory]</p> <p>Lingua di partenza: [Inglese]</p>	<p>Classe factory Java che deve generare la classe associata al server di traduzione.</p> <p>Lingua di partenza della traduzione o lingua di base nella quale è correntemente visualizzato tutto il testo.</p>														

- 3 Specificare le seguenti impostazioni di configurazione:
  - a **Classe factory server di traduzione:** Specificare la class factory Java per il Translation Server. La class factory Java predefinita è:  
`com.peregrine.util.WTSLanguageTranslatorFactory`
  - b **Lingua di partenza:** Specificare la lingua di partenza da cui eseguire la traduzione. Il valore predefinito è Inglese.
  - c **Indirizzo IP server di traduzione:** Specificare l'indirizzo IP e la porta di comunicazione del Translation Server. Ad esempio: 10.3.128.181:1097.
- 4 Fare clic su **Salva**.  
Verrà visualizzato il Pannello di controllo.
- 5 Fare clic su **Riavvia server**.

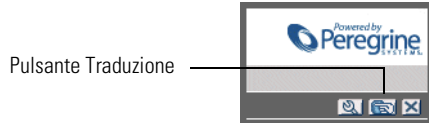
## Traduzione dei dati a video con un Translation Server

Se si intende memorizzare i dati di Get-Services in diverse lingue, è possibile configurare Get-Services per l'invio dei dati a un Translation Server per eseguire la traduzione in tempo reale. Questa interfaccia eseguirà solo la traduzione dei dati recuperati dal database back-end o digitati manualmente nei moduli di input. Se è necessaria un'interfaccia utente tradotta, è possibile acquistare un language pack di Get-Services direttamente da Peregrine Systems.

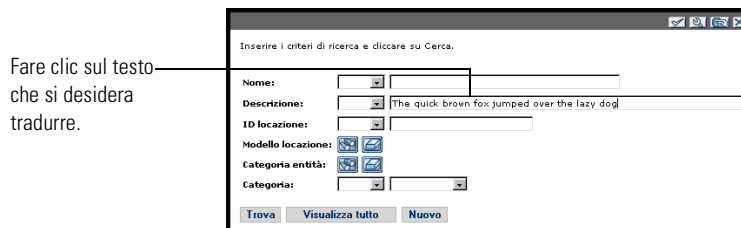
### Per tradurre i dati a video con un Translation Server:

- 1 Abilitare il Translation Server dalla pagina **Amministrazione > Impostazioni** come descritto nella sezione *Configurazione di WebSphere Translation Server per Get-Services* a pagina 126.

Nella barra degli strumenti superiore destra verrà visualizzato il pulsante Traduzione.

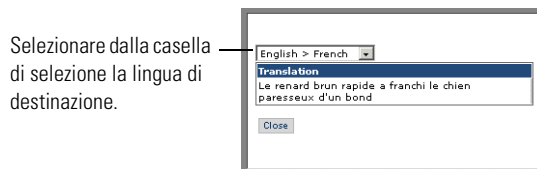


- 2 Fare clic sui dati di origine o sul modulo di input che si desidera tradurre.



- 3 Fare clic sul pulsante Traduzione.

Si aprirà la finestra Traduzione.



- 4 Selezionare dalla casella di riepilogo la lingua di destinazione in cui si desidera tradurre.

Nella casella Traduzione verrà visualizzata la traduzione del testo selezionato.



## WebLogic 6.1 SP3 o SP4

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di WebLogic per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Unix.

### Per configurare WebLogic 6.1 SP3 o SP4:

- Passaggio 1** Arrestare WebLogic e il server Web. Vedere *Arresto di WebLogic* a pagina 129.
- Passaggio 2** Modificare il file `startWebLogic.cmd` per definire la password di sistema, le impostazioni di memoria e la modalità di avvio. Vedere *Modifica del file `startWebLogic.cmd`* a pagina 129.
- Passaggio 3** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.
- Passaggio 4** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 130.
- Passaggio 5** Riavviare WebLogic e il server Web. Vedere *Riavvio dei server* a pagina 131.

### Arresto di WebLogic

Prima di iniziare a configurare WebLogic, arrestare il server WebLogic e il server Web.

### Modifica del file `startWebLogic.cmd`

#### Per modificare il file `startWebLogic.cmd`:

- 1 Aprire il file `startWebLogic.cmd` con qualunque editor di testo. Il percorso predefinito di questo file è:

```
/bea/wlserver6.1/config/<dominio>/
```

- 2 Scorrere fino alla seguente sezione dello script:

```
echo *****
echo * To start WebLogic Server, use the password      *
echo * assigned to the system user. The system        *
echo * username and password must also be used to    *
echo * access the WebLogic Server console from a web  *
echo * browser.                                       *
echo *****
@rem Set WLS_PW equal to your system password for no password prompt
server startup.
set WLS_PW=password
```

- 3 Nell'ultima riga, sostituire alla parola "password" la propria password di sistema di WebLogic.

- 4 Cercare l'impostazione del parametro `-mx` nel file. Cambiare questa impostazione specificando un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive.

Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi.

- 5 Impostare la variabile `STARTMODE` su `STARTMODE=false`.

Terminata l'installazione, WebLogic dovrà essere avviato la prima volta in modalità sviluppo per poter individuare le applicazioni Web installate.

- 6 Salvare il file.

### Esecuzione del programma di installazione di Get-Services

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.

### Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di WebLogic. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata `oaa`, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

#### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<code>&lt;oaa&gt;</code>
Mappare al percorso fisico	<code>&lt;WebLogic&gt;/applications/oaa</code>
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di `<oaa>`, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.

Al posto di *<WebLogic>*, specificare il percorso della propria installazione di WebLogic. Il percorso predefinito è:

*/bea/wlserver6.1/config/<dominio>*

### Riavvio dei server

Riavviare WebLogic e il server Web per rendere effettive le nuove impostazioni.

## JRun 3.1

Le seguenti procedure descrivono la configurazione di JRun per l'esecuzione di Get-Services in ambiente Unix.

### Per configurare JRun 3.1:

- Passaggio 1** Installare un ambiente di run-time Java. Vedere *Installazione di un ambiente di run-time Java* a pagina 132.
- Passaggio 2** Installare JRun dal sito Web Macromedia sulla directory principale del disco rigido. Vedere *Installazione di JRun* a pagina 132.
- Passaggio 3** Installare l'ultimo aggiornamento di JRun. Vedere *Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun* a pagina 132.
- Passaggio 4** Installare il file WAR Portal su JRun per creare la struttura delle directory necessaria per Get-Services. Vedere *Installazione del file WAR Portal su JRun* a pagina 132.
- Passaggio 5** Eseguire il programma di installazione di Get-Services. *Esecuzione del programma di installazione* a pagina 135.
- Passaggio 6** Spostare il file *js.jar* nella cartella *ext* del Java Development Kit. Vedere *Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit* a pagina 136.
- Passaggio 7** Eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard per stabilire una connessione tra JRun e il server Web. Vedere *Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard* a pagina 136.
- Passaggio 8** Configurare le impostazioni Java di JRun. Vedere *Configurazione delle impostazioni Java* a pagina 136.
- Passaggio 9** Definire le variabili d'ambiente del percorso libreria dei database back-end. Vedere *Definizione delle variabili d'ambiente del percorso libreria* a pagina 139.

**Passaggio 10** Creare una directory virtuale per Get-Services sul server Web. Vedere *Creazione di una directory virtuale per Get-Services* a pagina 140.

**Passaggio 11** Riavviare JRun e il server Web. Vedere *Riavvio di JRun* a pagina 140.

## Installazione di un ambiente di run-time Java

Il programma di installazione di Get-Services comprende Java 2 SDK Standard Edition v1.3.1\_05. È possibile comunque utilizzare anche JRE 1.3.1, se è già installato sul proprio sistema. Vedere *Componenti dell'installazione personalizzata* a pagina 149.

## Installazione di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare JRun nella directory principale.

### Per installare JRun:

- 1 Accedere al seguente URL:  
<http://www.macromedia.com/software/jrun/>
- 2 Fare clic sul collegamento **JRun 3.1 Available for Purchase**.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

## Installazione dell'ultimo aggiornamento di JRun

Prima di installare Get-Services, è necessario installare l'aggiornamento più recente di JRun 3.1.

### Per installare l'ultimo aggiornamento di JRun:

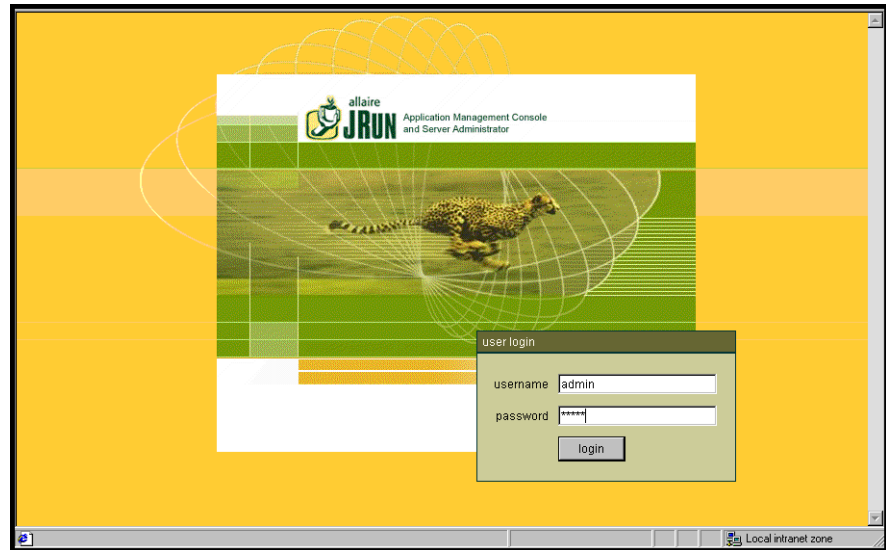
- 1 Accedere al seguente URL:  
[http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates\\_31.html](http://www.macromedia.com/support/jrun/updates/3/updates_31.html)
- 2 Fare clic sul collegamento alla versione appropriata di **JRun (Enterprise Edition, Advanced Edition o Professional Edition)** per il sistema operativo installato sul proprio server.
- 3 Seguire le istruzioni di installazione visualizzate.

## Installazione del file WAR Portal su JRun

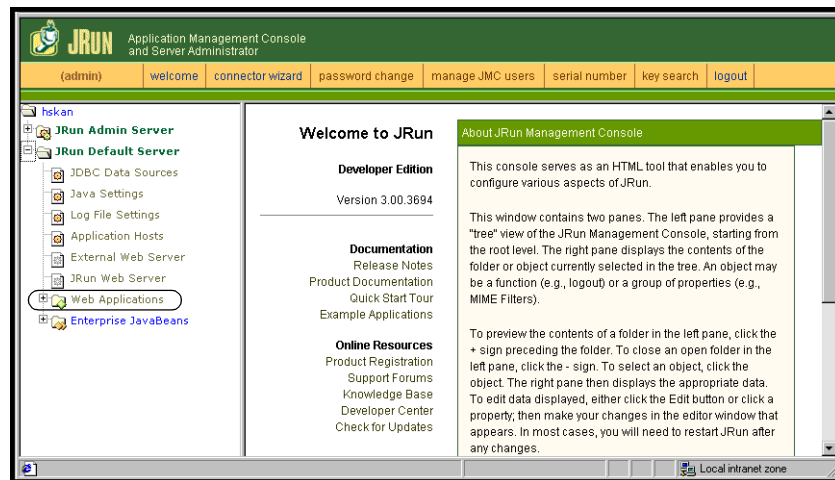
Il file WAR Portal crea la struttura delle directory necessaria per distribuire Get-Services sul server applicazioni. Al termine dell'installazione di questo file su JRun, sarà possibile eseguire il programma di installazione di Get-Services.

## Per installare il file WAR Portal di Get-Services su JRun:

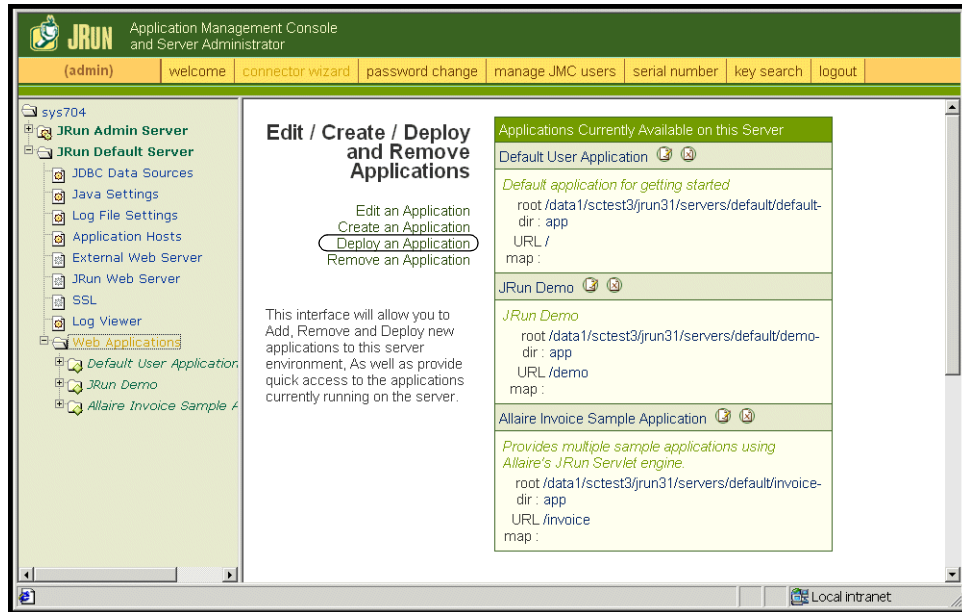
- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.



- 2 Selezionare JRun Default Server > Web Applications.



Verrà visualizzata la pagina Edit / Create / Deploy and Remove Applications.

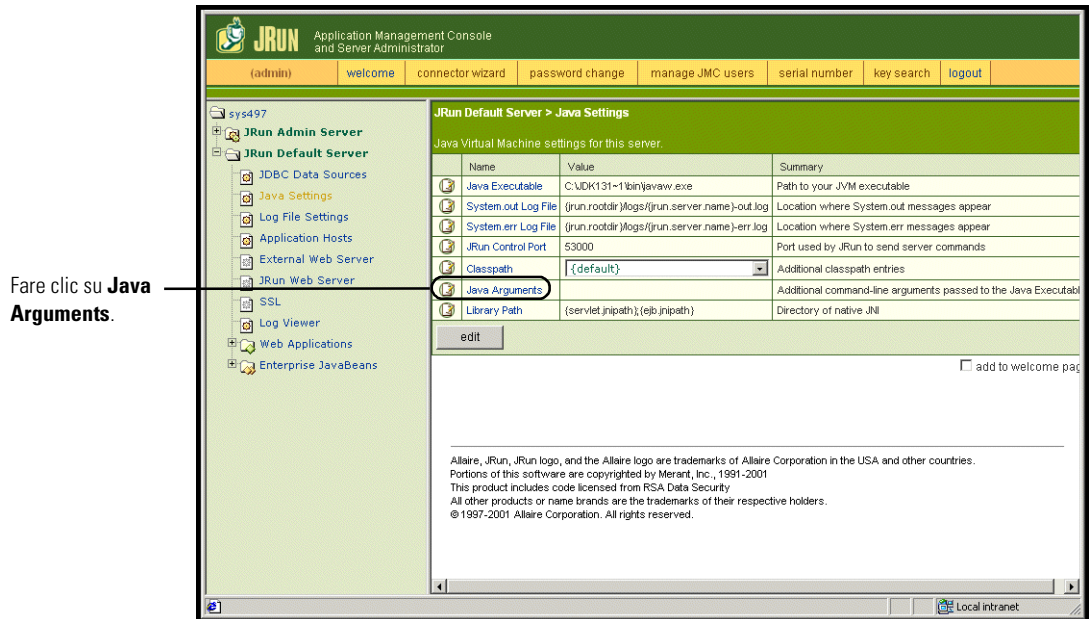


- 3 Fare clic sul collegamento **Deploy an Application**.
- 4 Nella pagina visualizzata, compilare i seguenti campi:
  - **Servlet War File or Directory:**  
 Selezionare <Unità CD-ROM>/portal<versione>.war.  
 Al posto di <versione>, selezionare la versione più recente.  
 Selezionare questo file e fare clic su **Accept**.
  - **JRun Server Name:**  
 Selezionare **JRun Default Server**.
  - **Application Name:**  
 Digitare oaa.
  - **Application URL:**  
 Digitare /oaa.
  - **Application Deploy Directory:**  
 Questa directory verrà generata da JRun. Annotare questo percorso.  
 Questa informazione servirà più avanti nella procedura.

## 5 Fare clic su **deploy**.

Verrà visualizzato un messaggio che indica che OAA è stato installato correttamente.

## 6 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Arguments**.



## 7 Nella pagina Edit Window visualizzata, usare il formato di esempio per immettere un valore **-Xmx**. Questo valore definisce la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

## Esecuzione del programma di installazione

Eseguire il programma di installazione di Get-Services e selezionare l'opzione di installazione Custom. Vedere *Opzione di installazione personalizzata* a pagina 149.

## Spostamento del file js.jar nel Java Development Kit

JRun richiede una versione aggiornata del file js.jar all'interno del Java Development Kit.

### Per spostare il file js.jar nel Java Development Kit:

- 1 Arrestare JRun.
- 2 Individuare il file js.jar. Questo file viene installato nel seguente percorso predefinito:  
<JRun>/servers/default/oaawebinf/lib
- 3 Utilizzare le funzioni Taglia e Incolla per spostare il file nel seguente percorso:  
/usr/local/peregrine/common/jdk1.3/jre/lib/ext
- 4 Riavviare JRun.

## Esecuzione della procedura guidata JRun Connector Wizard

La procedura guidata JRun Connector Wizard consente di stabilire una connessione tra JRun e il server Web.

### Per eseguire la procedura guidata JRun Connector Wizard:

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su Connector Wizard.
- 3 Selezionare JRun Default Server come JRun Server Name.
- 4 Selezionare il server Web utilizzato dalla casella di riepilogo.
- 5 Se il server Web utilizza un indirizzo IP diverso da quello del server JRun, specificare l'indirizzo IP del server JRun nel campo JRun Server IP Address.
- 6 Verificare che la porta JRun Server Connector Port non sia in conflitto con un'altra porta di comunicazione utilizzata su questo server.
- 7 Specificare il percorso della Scripts Directory.
- 8 Fare clic su Done.

## Configurazione delle impostazioni Java

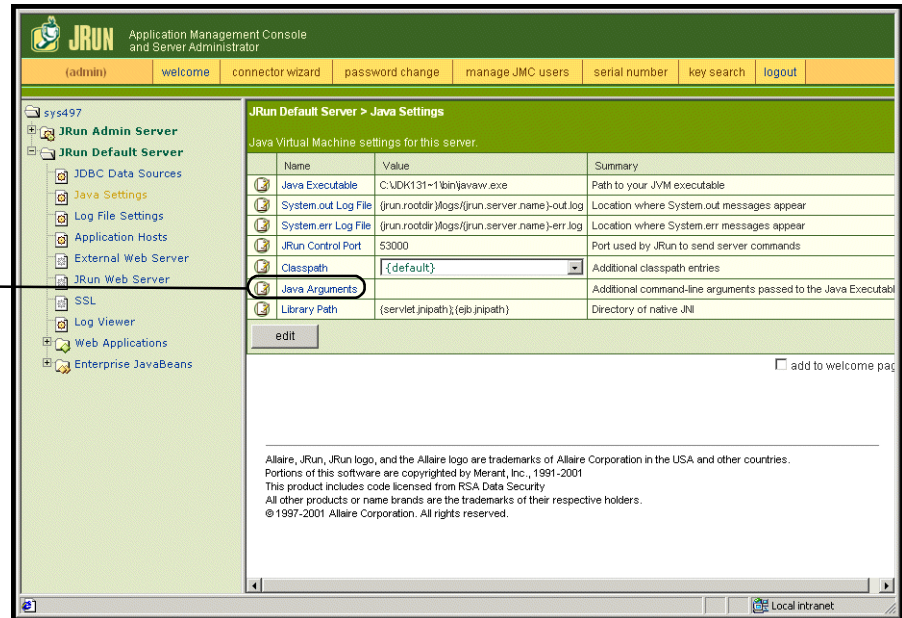
Al termine dell'installazione di Get-Services, configurare le impostazioni Java che verranno utilizzate da JRun per eseguire l'applicazione Web.



## Per configurare le impostazioni Java:

- 1 Accedere alla JRun Management Console.
- 2 Fare clic su JRun Default Server > Java Settings.  
Verrà visualizzata la pagina Java Settings.
- 3 Fare clic su Java Arguments.

Fare clic su **Java Arguments**.



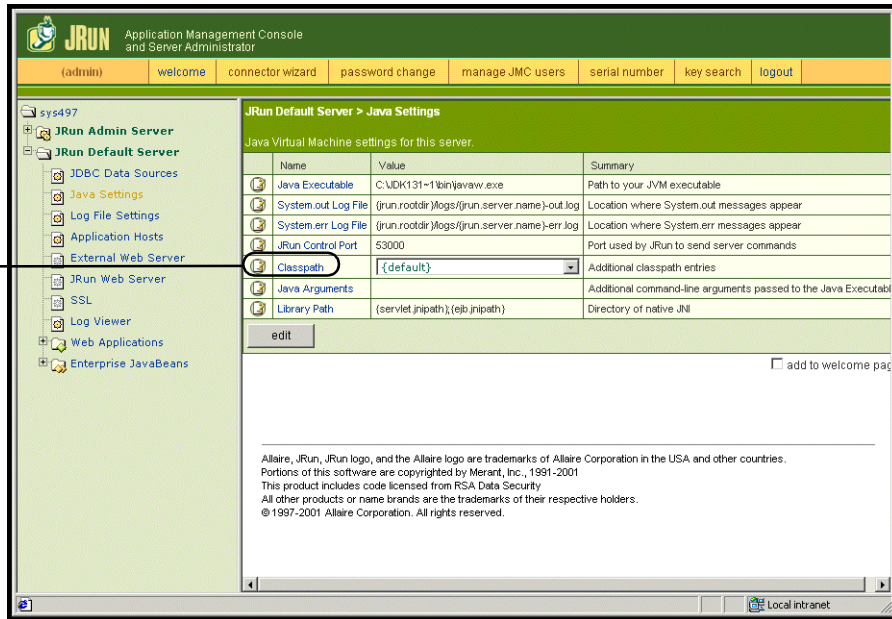
Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

- 4 Specificare un valore `-Xmx` per definire la quantità massima di memoria heap allocata per il sistema. Si consiglia di specificare un valore compreso tra 225 MB e 512 MB.

**Nota:** Assicurarsi che l'impostazione relativa alla dimensione massima della memoria heap sia inferiore alla memoria RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive. Un'impostazione di 256 MB dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte dei sistemi. Le applicazioni che utilizzano Persistence potrebbero richiedere un'impostazione più alta.

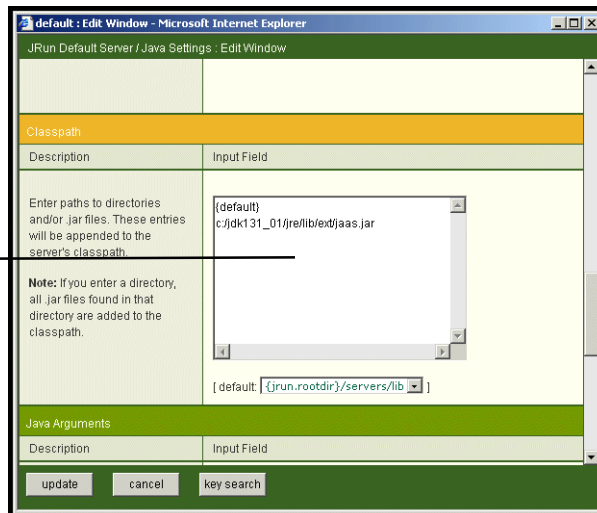
## 5 Nella pagina Java Settings, fare clic su Classpath.

Fare clic su  
Classpath.



Verrà visualizzata la pagina Edit Window.

Digitare in questa casella  
il percorso dei file JAR.



## 6 Specificare i seguenti percorsi di ricerca:

- Cartella ext di Java Development Kit. Ad esempio:  
/usr/peregrine/Common/jdk1.3.1\_05/jre/lib/ext

- 7 Nella pagina Java Settings, fare clic su **Java Executable**.
- 8 Verificare che il percorso del Java Development Kit corrisponda a quello specificato nell'impostazione Classpath. Ad esempio:  
/usr/peregrine/Common/jdk1.3.1\_05/bin/javaw.exe
- 9 Fare clic su **update**.

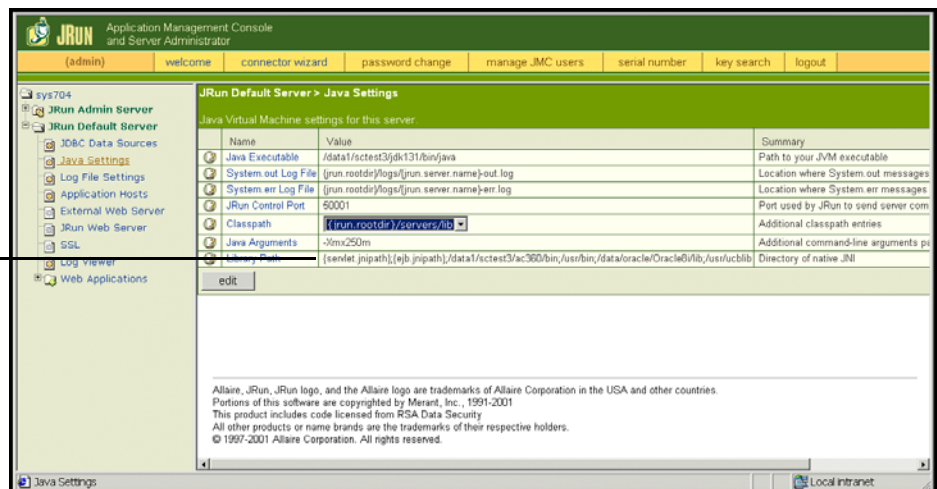
### Definizione delle variabili d'ambiente del percorso libreria

Nei sistemi basati su Unix è necessario definire i percorsi libreria dei database back-end.

- 1 Aprire la JRun Management Console e accedere al sistema.
- 2 Nel menu a sinistra, selezionare **JRun Default Server > Java Settings**.
- 3 Fare clic su **Library Path**.
- 4 Aggiungere i seguenti percorsi libreria, se necessario:
  - Se si esegue Get-Services in ambiente Solaris, aggiungere:
    - /usr/bin
    - /usr/ucblib
- 5 Fare clic su **update**.

JRun visualizzerà i percorsi libreria aggiornati.

Il percorso  
aggiornato viene  
visualizzato qui.



- 6 Uscire dalla Management Console.

## Creazione di una directory virtuale per Get-Services

Per eseguire Get-Services, è necessario creare una directory virtuale sul server Web mappata alla cartella di distribuzione di JRun. L'installazione tipica crea una directory virtuale denominata `oaa`, tuttavia è possibile specificare una directory virtuale avente un nome diverso.

### Requisiti per la directory virtuale di Get-Services

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<code>&lt;oaa&gt;</code>
Mappare al percorso fisico	<code>&lt;JRun&gt;/oaa</code>
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di `<oaa>`, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome specificato qui dovrà essere replicato nella configurazione del server applicazioni.

Al posto di `<JRun>`, specificare il percorso della propria installazione di JRun. Il percorso di installazione consigliato è:

```
/JRun/servers/default
```

### Riavvio di JRun

Riavviare JRun e il server Web per rendere effettive le nuove impostazioni.

## Opzione di installazione tipica

L'installazione tipica di Get-Services installa i componenti più utilizzati del prodotto e salva i file e i dati dell'applicazione in directory di destinazione predefinite. La maggior parte degli utenti sceglie l'opzione di installazione tipica.

## Componenti dell'installazione tipica

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti installati automaticamente quando si seleziona l'installazione tipica di Get-Services:

### Applicazioni e posizioni dei file

Componente di Get-Services	Directory di installazione predefinita
Server Web Apache	/usr/local/peregrine/common/apache2
Server applicazioni Tomcat	/usr/local/peregrine/common/tomcat4
Java Development Kit	/usr/local/peregrine/common/jdk1.3.1
Piattaforma OAA e Get-Services	/usr/local/peregrine/oaa

### Porte di comunicazione

In un'installazione tipica, Get-Services utilizza le porte di comunicazione riportate più avanti. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di una o più porte di comunicazione alternative nel caso queste siano già utilizzate dalla propria LAN.

Porta predefinita	Componente utilizzato da	Porta alternativa
80	Server Web Apache	8081
8005	Amministrazione server applicazioni Tomcat	8015
8009	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat	8019
8011	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8021
8013	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8023
8015	File thread di lavoro server applicazioni Tomcat per bilanciamento carico (facoltativo)	8025

**Nota:** Per modificare le impostazioni di questi componenti o per utilizzare o installare componenti diversi, scegliere l'opzione di installazione Custom di Get-Services.

## Procedure dell'installazione tipica

Questa sezione descrive la procedura di installazione di Get-Services con un server applicazioni Tomcat e un server Web Apache su un sistema operativo AIX, Linux o Solaris.

**Nota:** Se l'installazione viene annullata prima del completamento di tutti i passaggi, è necessario rimuovere tutti i file eseguendo una disinstallazione.

**Per eseguire un'installazione tipica di Get-Services in ambiente Unix:**

- 1 Accedere al proprio server con un account che disponga di privilegi root.

---

**Importante:** Verificare che la directory temporanea disponga almeno di 300 MB di spazio. Su Solaris, ad esempio, la directory temporanea di sistema è /tmp.

---

- 2 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Uscire dall'esecuzione automatica e montare l'unità CD-ROM. Ad esempio:

```
mount /cdrom
```

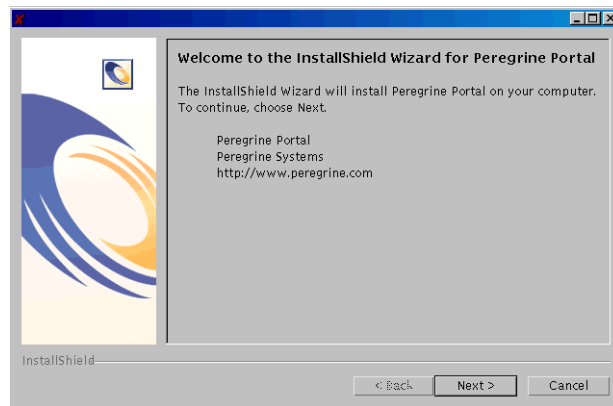
Cambiare directory sul CD-ROM. Ad esempio:

```
cd /cdrom
```

Specificare lo script di installazione specifico per il sistema operativo utilizzato:

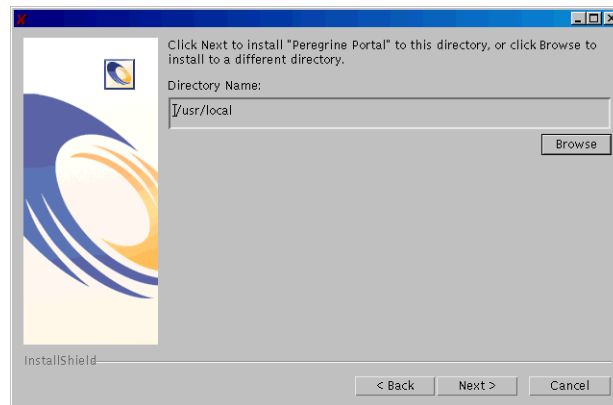
Sistema operativo	Script shell da eseguire
AIX 5.1	./setupaix
Red Hat Linux 7.3	./setuplinux
Solaris 2.6, 7, 8, 9	./setupsolaris

Verrà visualizzata la schermata iniziale del programma di installazione.



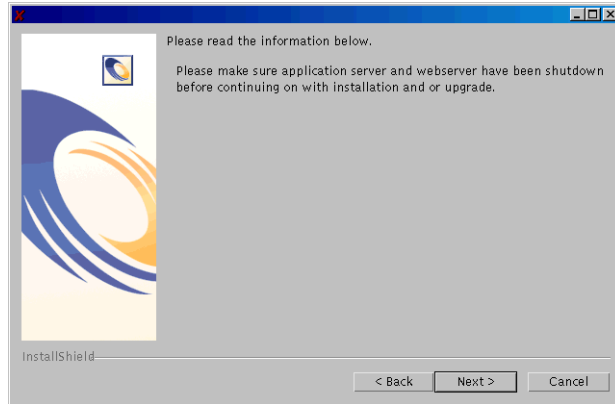
- 3 Fare clic su **Next** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione.



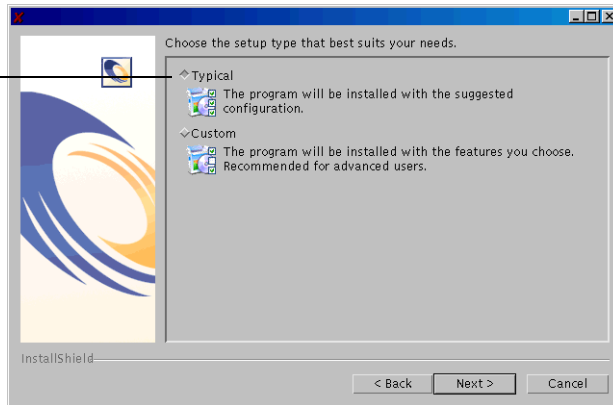
- 4 Fare clic su **Browse** per cambiare il percorso di installazione predefinito `/usr/local`.

- 5 Fare clic su **Next** per passare alla schermata successiva della procedura guidata nella quale è indicato di arrestare i propri server applicazioni e server Web.



- 6 Fare clic su **Next** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.  
Verrà visualizzata la schermata di scelta del tipo di installazione.

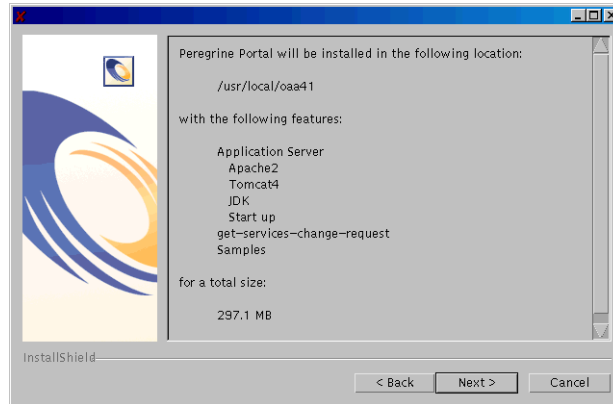
Fare clic su **Typical**.



- 7 Selezionare **Typical**.



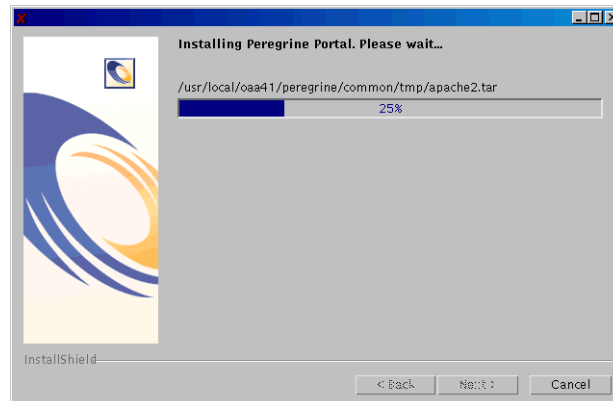
- 8 Fare clic su Next per visualizzare l'elenco di componenti che verranno installati.



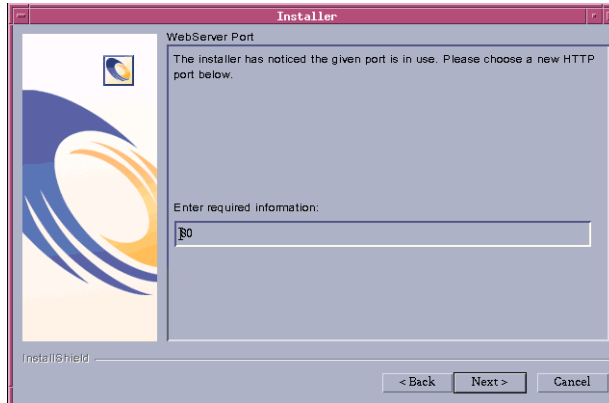
**Nota:** L'elenco varia in base all'applicazione da installare.

- 9 Fare clic su Next per proseguire l'installazione dei componenti di Get-Services.

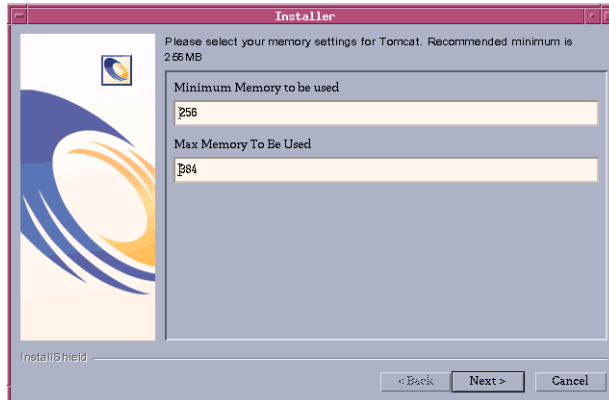
Verrà visualizzata la schermata di avanzamento di installazione.



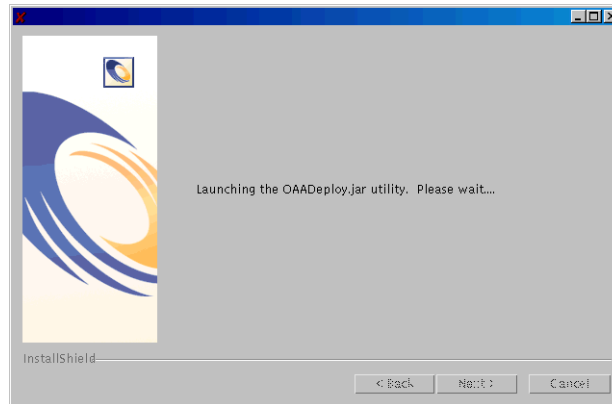
Il programma di installazione verifica la disponibilità della porta 80 per il server Web Apache. Se il programma di installazione rileva un conflitto sulla porta 80, verrà visualizzata la schermata WebServer Port.



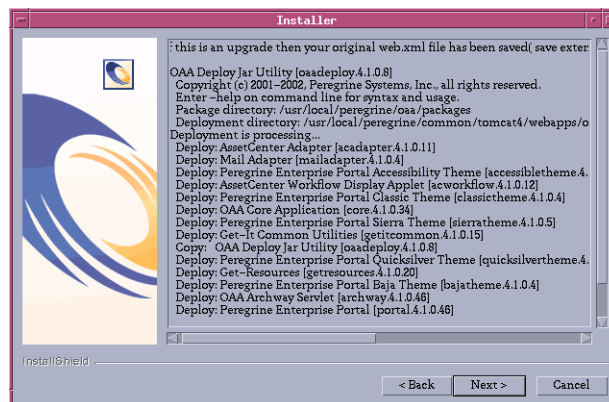
- 10 Se richiesto, specificare la nuova porta di comunicazione del server Web, quindi fare clic su Next.
- 11 Modificare le impostazioni della memoria per Tomcat in base alle proprie esigenze e fare clic su Next.



- 12 Fare clic su Next per visualizzare la schermata dell'utilità OAADeploy che avvia la distribuzione dei componenti di Get-Services.



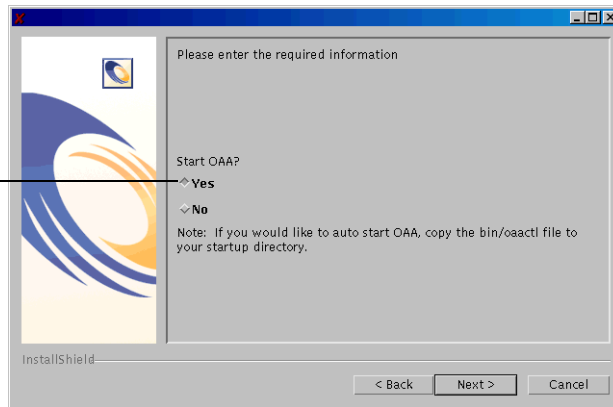
- 13 Fare clic su Next per visualizzare l'elenco di tutti i package distribuiti.



**Nota:** L'elenco dei package distribuiti varia in base all'applicazione da installare. Fare clic su Next per continuare.

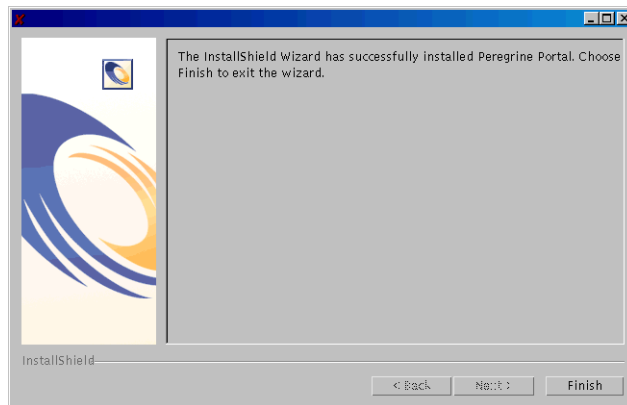
Verrà aperta la pagina iniziale di OAA.

Selezionare **Yes**  
per avviare  
immediatamente  
Get-Services.



- 14** Fare clic su **Yes** per avviare immediatamente Get-Services oppure su **No** per avviare Get-Services manualmente al termine dell'installazione.

Se si desidera che Get-Services venga avviato ad ogni avvio del server, copiare il file `oaactl` nella directory di avvio. Il percorso predefinito del file è: `/usr/local/peregrine/bin/`.



- 15** Fare clic su **Finish** per completare l'installazione di Get-Services.

Se tale operazione non è stata già effettuata, è necessario configurare il sistema per la connessione al database back-end utilizzato. Questa operazione viene eseguita dalla pagina Impostazioni del componente Amministrazione.

## Opzione di installazione personalizzata

La seguente sezione descrive la procedura di installazione personalizzata di Get-Services su un server con sistema operativo Unix e fornisce una panoramica delle operazioni da eseguire per l'implementazione su un ambiente di sviluppo e un ambiente di produzione.

### Componenti dell'installazione personalizzata

Di seguito è riportata una descrizione sintetica dei componenti disponibili per un'installazione personalizzata di Get-Services:

#### Opzioni delle applicazioni

##### Componente di Get-Services Opzioni

Server Web	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Apache 2.0.43</li> <li>■ IBM HTTP Server 1.3.19</li> <li>■ Microsoft IIS 5.0 per Win 2000</li> </ul>
Server applicazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tomcat 4.1.24</li> <li>■ WebSphere 4.02, 5.0</li> <li>■ WebLogic 6.1 SP3</li> <li>■ JRun 3.1</li> </ul>
Java Development Kit	Java 2 SDK

#### Porte di comunicazione

Le porte di comunicazione utilizzate da un'installazione personalizzata di Get-Services dipendono dai componenti dell'applicazione selezionati. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per conoscere quali porte di comunicazione sono richieste. Al termine dell'installazione, sarà possibile configurare Get-Services per l'uso di porte di comunicazione alternative nel caso la propria LAN utilizzi già porte specifiche.

#### Get-Services su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1

Se si esegue Get-Services su un server che utilizza Oracle 9.2.0.1, potrebbe verificarsi un conflitto sulle porte di comunicazione 8009 e 8080. Consultare la documentazione del server Web e del server applicazioni utilizzati per determinare se utilizzano una di queste due porte.

Se si utilizza Tomcat come server applicazioni, si avrà automaticamente un conflitto sulla porta 8009. Si consiglia di configurare Tomcat per l'uso di una porta di comunicazione diversa su server che utilizzano Oracle 9.2.0.1.

## Procedure dell'installazione personalizzata

**Nota:** Se l'installazione viene annullata prima del completamento di tutti i passaggi, è necessario rimuovere tutti i file eseguendo una disinstallazione.

**Per eseguire un'installazione personalizzata di Get-Services in ambiente Unix:**

- 1 Accedere al proprio server con un account che disponga di privilegi root.

---

**Importante:** Verificare che la directory temporanea disponga almeno di 300 MB di spazio. Su Solaris, ad esempio, la directory temporanea di sistema è /tmp.

---

- 2 Inserire il CD di installazione di Get-Services nell'unità CD-ROM del computer. Il computer eseguirà automaticamente il programma di installazione.

Se il programma di installazione non si avvia automaticamente, montare l'unità CD-ROM. Ad esempio:

```
mount /cdrom
```

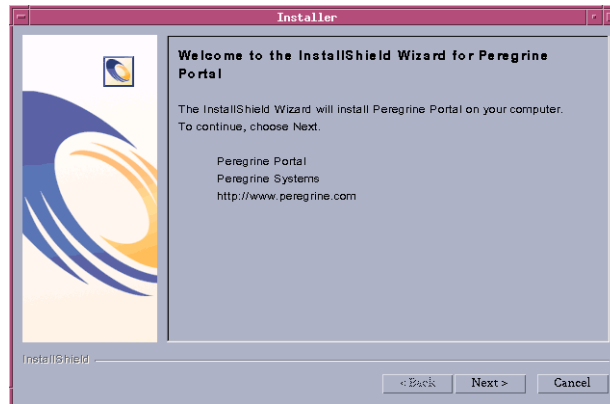
Cambiare directory sul CD-ROM. Ad esempio:

```
cd /cdrom
```

Specificare lo script di installazione specifico per il sistema operativo utilizzato:

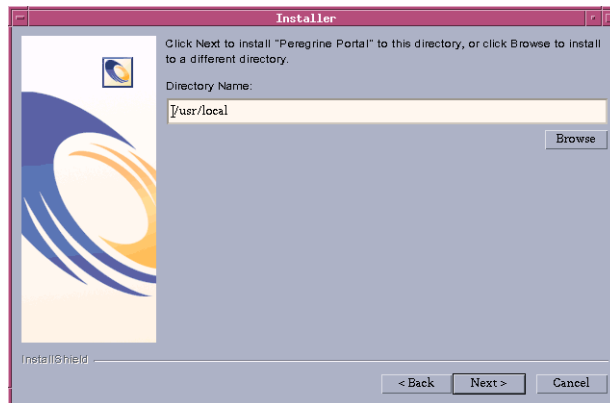
Sistema operativo	Script shell da eseguire
AIX 5.1	./setupaix
Red Hat Linux 7.3	./setuplinux
Solaris 2,7	./setupsolaris
Solaris 2.8	./setupsolaris

Verrà visualizzata la schermata iniziale del programma di installazione.



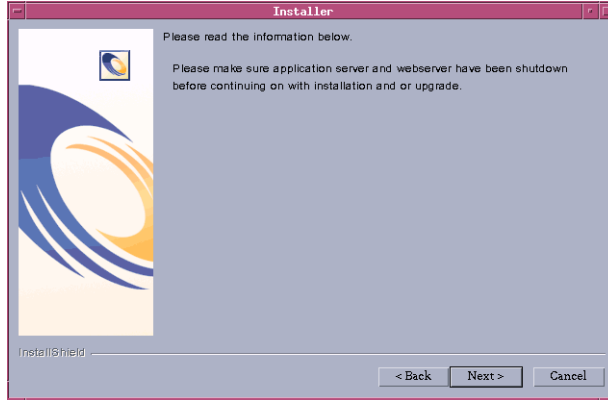
- 3 Fare clic su **Next** per passare alla schermata successiva della procedura guidata.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione.

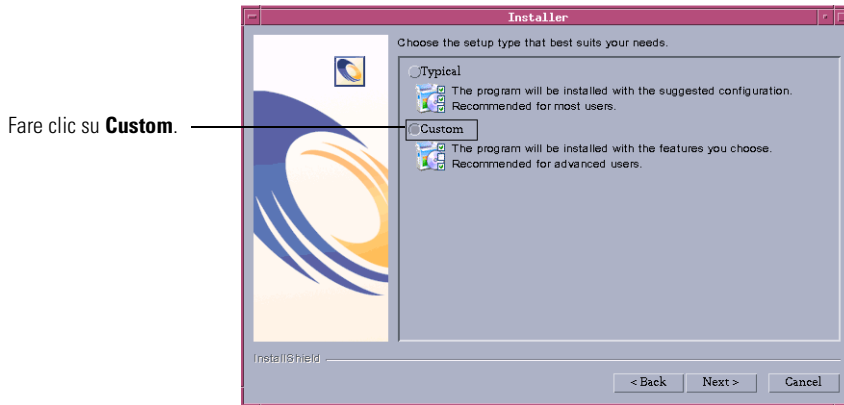


- 4 Fare clic su **Browse** per cambiare il percorso di installazione predefinito /usr/local.

- 5 Prima di continuare l'installazione, fare clic su Next per leggere le informazioni sull'arresto dei server.



- 6 Fare clic su Next per visualizzare la schermata di scelta del tipo di installazione.

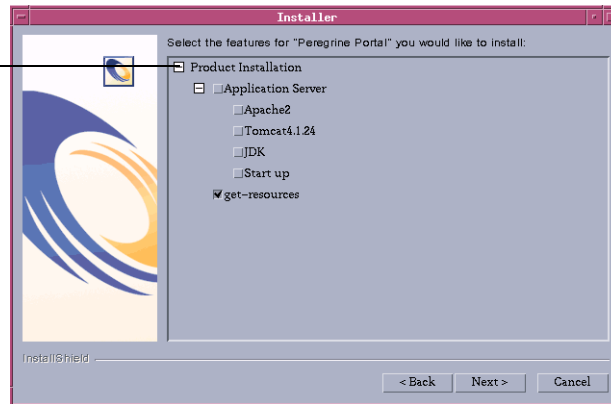


- 7 Selezionare Custom.

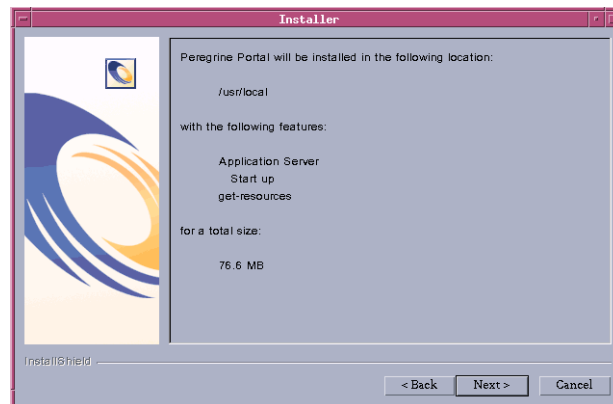


## 8 Fare clic su Next per selezionare le funzioni di Peregrine Portal da installare.

Selezionare i componenti desiderati dall'elenco.



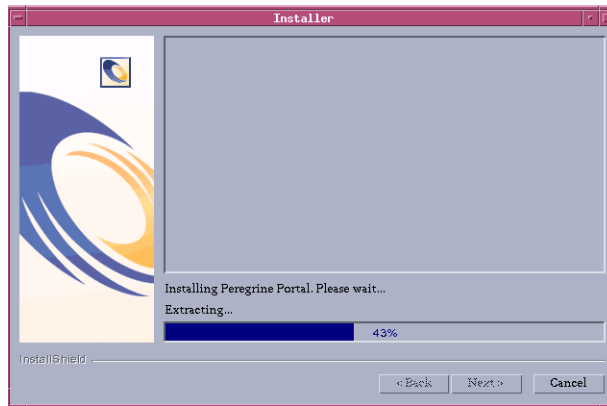
Verrà visualizzata la schermata di riepilogo dei componenti che verranno installati.



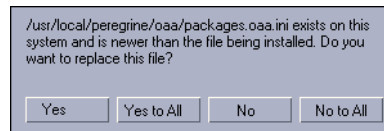
**Nota:** In questa schermata vengono elencate le funzionalità effettivamente installate.

## 9 Fare clic su Next per iniziare l'installazione dei componenti di Get-Services.

Verrà visualizzata la schermata di avanzamento dell'installazione.

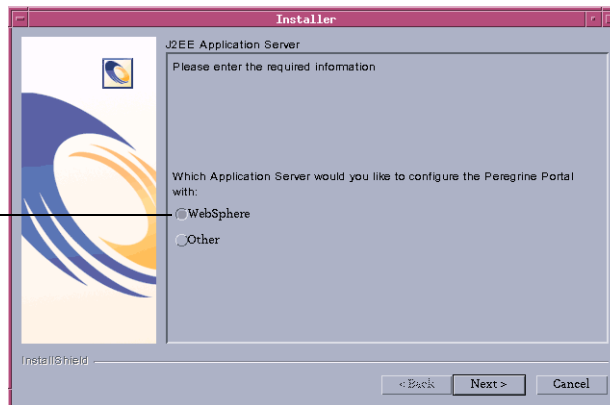


**Nota:** Se si installano più applicazioni, verrà visualizzato il seguente messaggio. Fare clic su **Yes to All**.



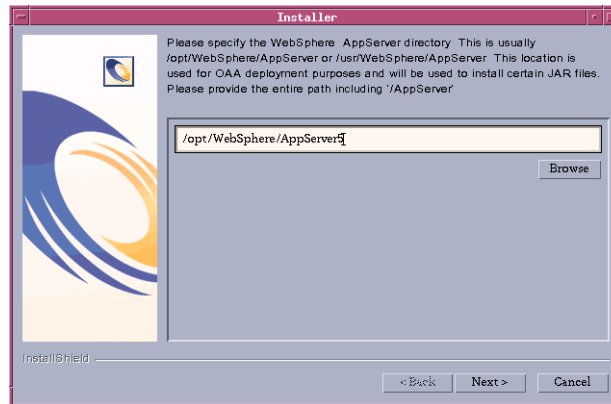
**10** Fare clic su **Next** per selezionare il server applicazioni da configurare.

Selezionare dall'elenco il server applicazioni utilizzato.

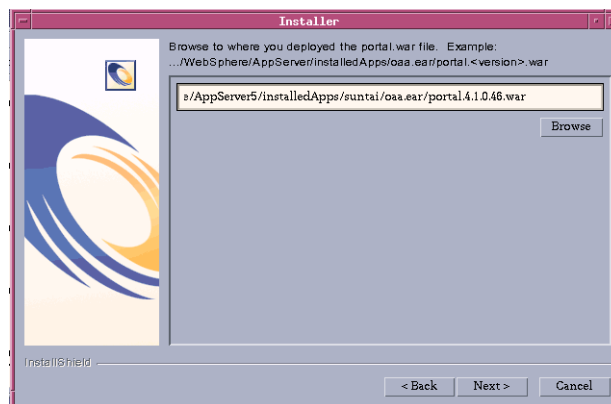


- 11 Fare clic su **WebSphere** per configurare un server applicazioni WebSphere, oppure fare clic su **Other** per configurare un altro server applicazioni. Fare clic su **Next** per passare alla schermata successiva della procedura guidata. Se si è selezionata la configurazione di un server applicazioni WebSphere, verranno visualizzate le schermate indicate nel passaggio a fino al passaggio g.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione di WebSphere AppServer.



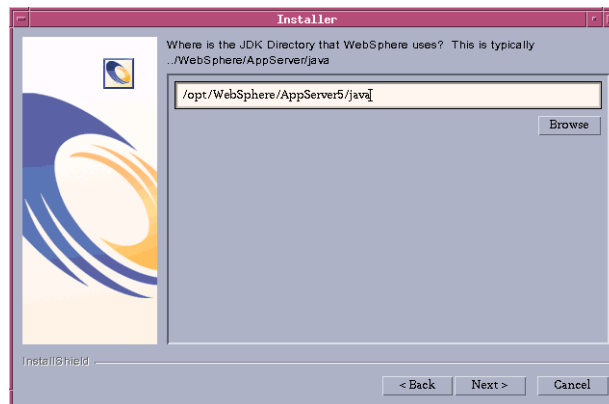
- a Fare clic su **Browse** per selezionare la directory in cui è installato WebSphere AppServer. Fare clic su **Next** per continuare.



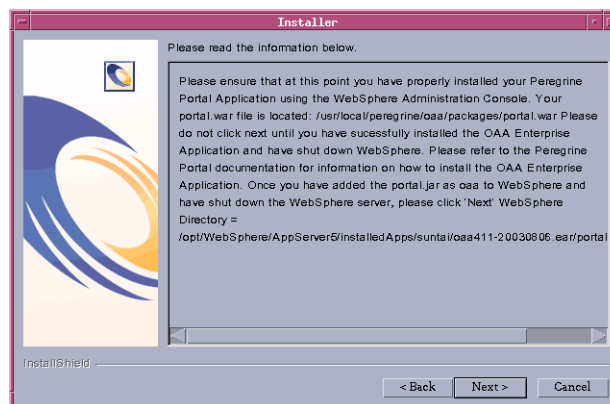
- b Fare clic su **Browse** per selezionare la directory in cui risiede il file `portal.war`. Fare clic su **Next** per continuare.

Questa directory viene creata automaticamente da WebSphere in fase di installazione del file `portal.war` di Get-Services come applicazione enterprise. Vedere *WebSphere Application Server 4.0.2* a pagina 106 o *WebSphere Application Server 5.0* a pagina 113 per ulteriori informazioni sull'installazione del file WAR.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione del JDK di WebSphere.

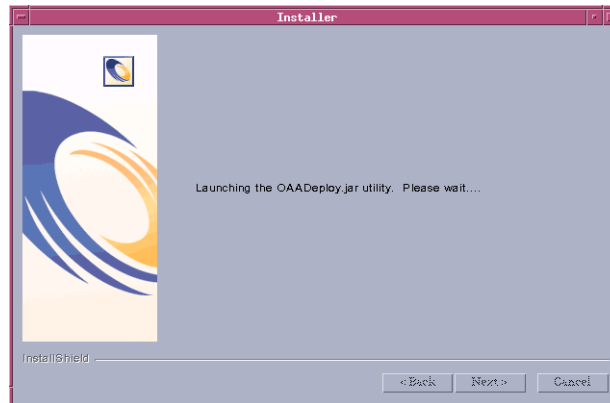


- c Fare clic su **Browse** per selezionare la directory in cui è installato il Java Development Kit utilizzato da WebSphere. Fare clic su **Next** per leggere le informazioni sullo schermo.

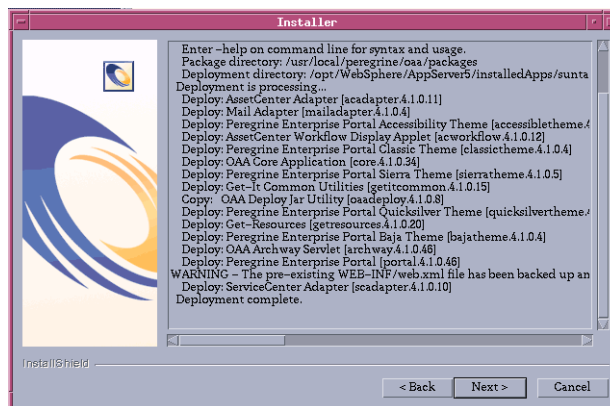


- d Fare clic su Next per continuare.

Verrà visualizzata la schermata dell'utilità OAADeploy di Get-Services.

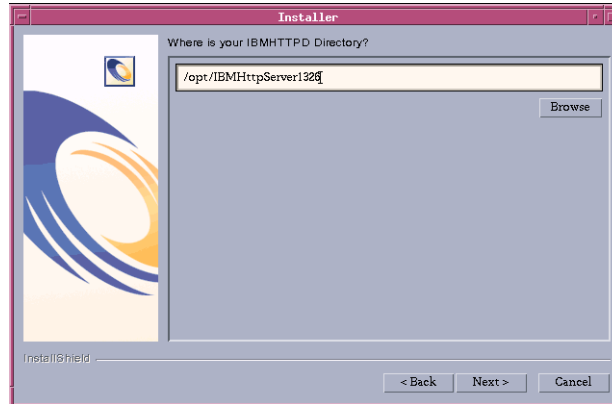


- e Fare clic su Next per visualizzare l'elenco di tutti i package distribuiti.



**Nota:** L'elenco dei package distribuiti varia in base all'installazione effettuata. Fare clic su Next per continuare.

- f Fare clic su Next per visualizzare la schermata di definizione del percorso di IBM HTTP Server.

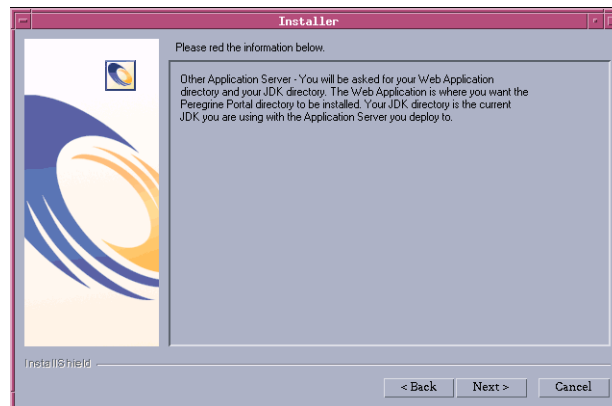


- g Fare clic su Browse per selezionare la directory in cui è installato IBM HTTP Server. Fare clic su Next per continuare.

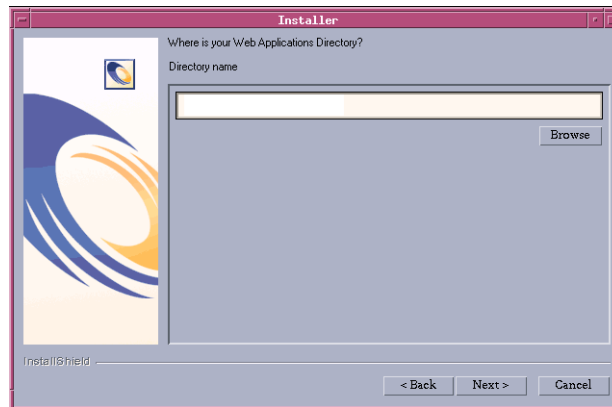
Il programma di installazione di Get-Services configurerà automaticamente una directory virtuale del server Web denominata oaa. Se si desidera definire una directory virtuale del server Web diversa, vedere [WebSphere Application Server 4.0.2](#) a pagina 106 per un elenco di requisiti.

Se è stata selezionata la configurazione di un altro server applicazioni, verranno visualizzate le schermate indicate nel passaggio h fino al passaggio j.

Verrà visualizzata la schermata d informazioni sull'altro server applicazioni.

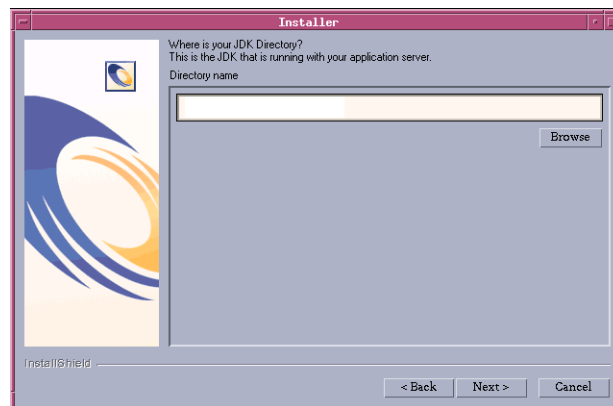


- h Fare clic su **Next** per configurare il server applicazioni.  
Verrà visualizzata la schermata Web Applications Directory.



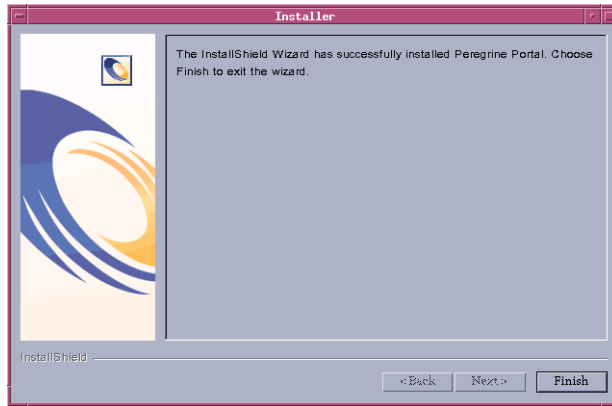
- i Fare clic su **Browse** per selezionare la directory in cui risiede il file `portal.war`. Fare clic su **Next** per proseguire.  
Per ulteriori informazioni sull'installazione del file WAR su server applicazioni, vedere *Configurazione di server applicazioni alternativi* a pagina 103.

Verrà visualizzata la schermata di definizione del percorso di installazione del JDK del server applicazioni.



- j Fare clic su **Browse** per selezionare la directory in cui è installato il Java Development Kit utilizzato dal server applicazioni. Fare clic su **Next** per continuare.

- 12 Fare clic su Finish per chiudere il programma di installazione.



- 13 Specificare le variabili d'ambiente del percorso libreria richieste dal sistema operativo e dal server applicazioni utilizzati.

Sistema operativo	Variabile d'ambiente	Nomi di percorso da aggiungere
AIX	LIBPATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/AIX</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/AIX/ServiceCenter4</li> </ul>
Red Hat Linux 7.3	LD_LIBRARY_PATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/Linux</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/Linux/ServiceCenter4</li> </ul>
Solaris 2.7 Solaris 2.8	LD_LIBRARY_PATH	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/SunOS</li> <li>■ /&lt;Server appl&gt;/WEB-INF/lib/SunOS/ServiceCenter4</li> <li>■ /usr/ucblib</li> </ul>



Al posto di *<Server appl>*, specificare il percorso della directory principale di contesto del server applicazioni utilizzato, incluso il percorso in cui è installata l'applicazione *oaa*. Consultare la seguente tabella per determinare la directory principale di contesto del server applicazioni.

Server applicazioni	Directory principale di contesto
WebSphere	/WebSphere/AppServer/installedApps/<applicazione>.ear/portal.4.0.0.<x>/oaa
WebLogic	/bea/wlserver6.1/config/<dominio>/applications/oaa
JRun	/JRun/servers/default/oaa

Al posto di *<applicazione>*, specificare la cartella creata per Get-Services.

Al posto di *<x>*, specificare il numero di versione del file WAR *portal*.

Al posto di *<dominio>*, specificare il dominio WebLogic creato.

### Configurazione dell'ambiente WebSphere su Linux e Solaris

Se si utilizza un server Linux o Solaris, è possibile configurare l'ambiente WebSphere utilizzando la Advanced Management Console di WebSphere.

#### Per configurare l'ambiente WebSphere su Linux o Solaris:

- 1 Verificare che WebSphere Admin Server sia stato avviato.
- 2 Aprire la Advanced Administrator's Console di WebSphere:  
/WebSphere/AppServer/bin/adminclient.sh
- 3 Nel menu a sinistra della console, fare clic su **Nodes** > *<Nome server>* > **Application Servers**.
- 4 Fare clic sul server applicazioni in cui è installato Get-Services.
- 5 Fare clic sulla scheda **General**.
- 6 Fare clic su **Environment**.
- 7 Fare clic su **Add**.
- 8 Specificare i seguenti parametri di ambiente:
  - a **Name:** Digitare LD\_LIBRARY\_PATH.
  - b **Value:** Digitare i nomi di percorso relativi al proprio sistema operativo. Questi valori consistono nella directory principale di contesto e nel percorso relativo delle directory LIB.

- 9 Fare clic su OK.
- 10 Fare clic su Apply.
- 11 Chiudere la Advanced Administrator's Console di WebSphere.

### Configurazione dello script startupServer.sh di WebSphere su AIX

Se si utilizza un server AIX, configurare l'ambiente WebSphere modificando lo script startupServer.sh.

#### Per configurare l'ambiente WebSphere su AIX:

- 1 Aprire lo script startupServer.sh con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiungere una voce LIBPATH e impostarla su nomi di percorso relativi ad AIX.

Esempio:

```
#!/bin/sh
LIBPATH=/usr/lib:/WebSphere/AppServer/installedApps/oaas.ear/portal.4.0.0.55.war/WEB-INF/lib/AIX:/WebSphere/AppServer/installedApps/answer.ear/portal.4.0.0.55.war/WEB-INF/lib/AIX/ServiceCenter4
export LIBPATH
```

- 3 Salvare il file.

## Disinstallazione: AIX, Linux, o Solaris

Effettuare le seguenti operazioni per disinstallare Get-Services.

---

**Avviso:** Queste procedure rimuovono tutti i componenti selezionati per l'installazione. Se era stata scelta come opzione di installazione Typical, la disinstallazione rimuoverà Get-Services, Peregrine Tomcat, Apache e JDK. Se era stata scelta come opzione di installazione Custom, verranno rimossi soltanto i componenti che erano stati selezionati per l'installazione.

---

#### Per disinstallare Get-Services da AIX, Linux o Solaris:

- 1 Aprire un prompt di comandi.
- 2 Cambiare directory su:
 

```
<root>/usr/peregrine/_uninst
```

- 3 Digitare il seguente comando per disinstallare Get-Services:

```
./uninstall.bin
```

**Nota:** Arrestare i server prima di proseguire. Digitare il comando: `./ooactl stop`.

- 4 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per completare la disinstallazione.

## Test dell'installazione

Effettuare le seguenti operazioni per verificare che l'installazione di Get-Services in ambiente AIX o Solaris sia andata a buon fine.

**Per eseguire un test dell'installazione di Get-Services:**

- 1 Verificare che il server applicazioni e il server Web siano avviati.
- 2 Aprire il browser Web e digitare il seguente URL nel campo Indirizzo:  
`http://<nome server>:<porta>/oaa/admin.jsp`

Al posto di *<nome server>*, specificare il nome del server su cui risiede il server Web di Get-Services.

Al posto di *<porta>*, specificare uno dei seguenti numeri di porta di comunicazione:

Server applicazioni utilizzato	Numero porta
WebSphere	9080
WebLogic	7001
JRun	80, può essere omissso dall'URL
Tomcat	80, può essere omissso dall'URL

Se la configurazione è stata eseguita correttamente, si aprirà la pagina di accesso dell'amministratore.

Se la pagina di accesso dell'amministratore di Get-Services non si apre, consultare la sezione *Risoluzione dei problemi* per ulteriori informazioni.



# 4 Bilanciamento del carico di lavoro

---

## CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni* a pagina 166
- *Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache* a pagina 168
- *Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS* a pagina 179

## Bilanciamento del carico di lavoro dei server applicazioni

Un server su cui viene eseguita un'applicazione Web come Get-Services o Get-Resources di Peregrine utilizza circa 256 MB di memoria per ogni istanza del server applicazioni. Si consiglia di non impostare la dimensione heap massima della JVM oltre il valore della RAM disponibile sui server applicazioni. In caso contrario, i processi JVM eseguiranno swap su disco, riducendo in tal modo le prestazioni complessive.

A differenza di altri adattatori, ciascuno degli adattatori di AssetCenter e di ServiceCenter crea una singola connessione al rispettivo back-end. Pertanto, la memoria utilizzata sul server di database di AssetCenter equivale a quella utilizzata da una singola connessione client. La memoria utilizzata sul server di ServiceCenter è anch'essa equivalente a quella di un singolo processo client di ServiceCenter.

Notare che l'utilizzo della memoria non aumenta in modo significativo ad ogni sessione, in quanto l'architettura del sistema è basata sulla condivisione di un set di risorse e di connessioni al database tra tutte le risorse gestite dalla stessa istanza del server applicazioni. La quantità limitata di memoria utilizzata per informazioni specifiche della sessione viene rilasciata al momento della disconnessione degli utenti o alla scadenza delle sessioni utente. Notare che le sessioni server scadono quando il browser viene chiuso o l'utente passa a un dominio diverso.

Grazie alla gestione di una singola connessione al back-end da parte degli adattatori di ServiceCenter e di AssetCenter, l'aggiunta di ulteriori istanze del server applicazioni comporta come vantaggio aggiuntivo la possibilità di accesso simultaneo all'archivio dati del back-end.

La necessità di istanze aggiuntive del server applicazioni e quindi di JVM è legata direttamente a tre variabili:

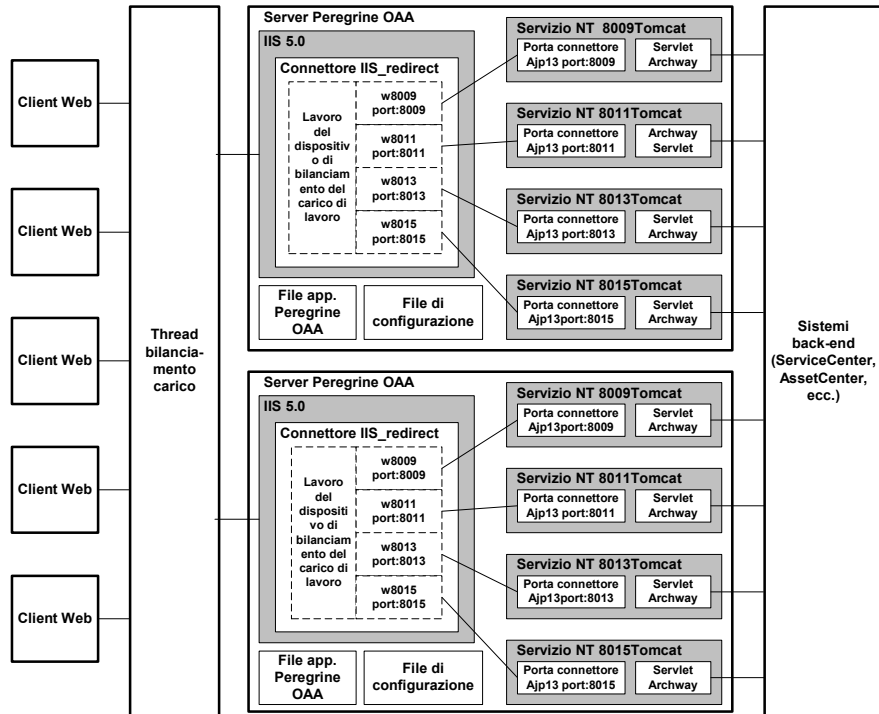
- Numero di utenti connessi simultaneamente.
- Potenza di elaborazione del computer sui cui risiede il server Web di Get-Services.
- Numero di processori presenti sul computer.

Ciascuna implementazione può avere requisiti software e hardware diversi; in ogni caso, il throughput ottimale del back-end per ServiceCenter e AssetCenter viene ottenuto al raggiungimento del numero massimo di istanze del server applicazioni che il server è in grado di gestire senza degrado delle prestazioni dovuto a sovraccarico della CPU, swapping del file system e passaggi di contesto.

La sincronizzazione della cache con server Symmetric MultiProcessing (SMP) può, nella maggior parte dei casi, essere ignorata e considerata un fattore di regolazione delle prestazioni, tranne nel caso di sistemi su scala estremamente larga.

Come riferimento indicativo, un processore di fascia bassa come il Pentium 450, dovrebbe essere in grado di gestire in modo accettabile il carico relativo a circa 100 sessioni simultanee su un singolo processo del server applicazioni. Un doppio Pentium 1000 con 2 gigabyte di RAM (configurazione tipica di un data center) dovrebbe essere in grado di gestire più di 400 sessioni simultanee utilizzando più istanze del server applicazioni. Utilizzando adattatori in grado di eseguire il pooling di risorse, come ad esempio JDBCAdapter o BizDocAdapter, è possibile ottenere buone prestazioni oltre la soglia di 400 utenti simultanei.

Il seguente diagramma illustra l'architettura di JVM multiple:



**Nota:** Sul sito Web dell'Assistenza Clienti, all'indirizzo <http://support.peregrine.com>, è disponibile un documento sull'architettura e l'ottimizzazione di Peregrine OAA.

## Creazione di istanze multiple di Tomcat per Apache

Per bilanciare il carico di richieste a Get-Services, è possibile creare istanze multiple di Tomcat. Ciascuna istanza può essere configurata come un servizio. Sebbene ciò non sia un requisito, questo tipo di installazione migliora le prestazioni, facilita la gestione delle istanze e fornisce funzionalità aggiuntive, tra cui la possibilità di riavviare il servizio in caso di interruzione o di necessità di riavvio del computer su cui sono installate le istanze.



**Nota:** Le seguenti procedure presuppongono che sia stato già installato Get-Services. Per maggiori informazioni sull'installazione di Get-Services, consultare i capitoli sull'installazione in ambiente Windows o in ambiente UNIX.

Per i sistemi che utilizzano IIS, vedere *Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS* a pagina 179.

### Per creare istanze multiple di Tomcat per Apache:

- Passaggio 1** Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services e disabilitare l'impostazione del polling di script. Vedere *Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat* a pagina 170.
- Passaggio 2** Creare copie della directory di Tomcat, quindi eliminare la directory `\webapps\oaa` dalle nuove istanze copiate di Tomcat. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 170.
- Passaggio 3** Modificare il file `workers.properties` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per impostare i valori per ciascuna istanza aggiuntiva di Tomcat. Vedere *Modifica del file workers.properties* a pagina 171.
- Passaggio 4** Modificare il file `mod_jk.conf` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per stabilire una connessione tra Tomcat e Apache. Vedere *Modifica del file mod\_jk.conf* a pagina 173.
- Passaggio 5** Modificare il file `httpd.conf` per definire i thread di lavoro Tomcat disponibili per Apache. Vedere *Modifica del file httpd.conf* a pagina 173.
- Passaggio 6** Modificare i file `server.xml` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file server.xml per Apache* a pagina 174.
- Passaggio 7** Modificare i file `jk2.properties` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file jk2.properties per Apache* a pagina 176.
- Passaggio 8** Installare istanze multiple di Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat`. Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache* a pagina 177.
- Passaggio 9** Accedere alla pagina di amministrazione Get-Services dell'istanza principale di Tomcat e abilitare l'impostazione del polling di script. Vedere *Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat* a pagina 178.
- Passaggio 10** Eseguire un test della configurazione. Vedere *Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache* a pagina 178.

## Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat

Il polling di script viene eseguito su una sola istanza di Tomcat. Prima di copiare l'istanza principale di Tomcat, è necessario accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services e disattivare il polling di script. L'operazione disattiverà il polling di script su tutte le istanze create dalla copia dell'istanza principale di Tomcat.

### Per disabilitare il polling di script sull'istanza principale di Tomcat:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services. L'URL predefinito è:  
`http://<nome_server>/oaa/admin.jsp`
- 2 Fare clic su Impostazioni.  
Verrà visualizzata la pagina delle impostazioni comuni di Get-Services.
- 3 Scorrere fino alla sezione Script lato server e selezionare No per l'opzione Attiva strumenti di polling script.
- 4 Scorrere fino alla fine del modulo, quindi fare clic su Salva.  
Verrà visualizzata la pagina Pannello di controllo di Get-Services.
- 5 Fare clic su Riavvia server per applicare le modifiche.
- 6 Uscire dalla pagina di amministrazione di Get-Services.
- 7 Arrestare il servizio Peregrine Tomcat per disabilitare temporaneamente Get-Services.

## Copia della directory Tomcat

È necessario creare una cartella distinta per ciascuna istanza di Tomcat da usare per il bilanciamento del carico di lavoro.

### Per copiare la directory Tomcat:

- 1 Aprire Esplora risorse e copiare la cartella di installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4`
- 2 Incollare una copia nello stesso percorso di directory principale. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common`

- 3 Assegnare alla nuova cartella un nome univoco.

**Suggerimenti:** Includere nel nome della cartella il numero della porta che verrà utilizzata dall'istanza di Tomcat. Ad esempio, se si useranno 4 istanze di Tomcat sulle porte di ascolto 8009, 8011, 8013 e 8015, creare 3 copie della cartella Tomcat denominate `\Tomcat4_8011`, `\Tomcat4_8013` e `\Tomcat4_8015`. L'istanza principale utilizza la porta 8009.

---

**Avviso:** Se si useranno più di quattro istanze di Tomcat, modificare i numeri di porta per evitare conflitti.

---

- 4 Eliminare la sottodirectory `\webapps\oaa` dalle istanze di Tomcat appena copiate.  
Le istanze aggiuntive useranno la stessa cartella principale documenti della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.
- 5 Ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna istanza di Tomcat da usare.

## Modifica del file `workers.properties`

Ciascun server su cui sono installate istanze di Tomcat prevede un solo file `workers.properties`. Tomcat installa il file `workers.properties` nella directory `conf` dell'istanza principale di Tomcat. Questo file verrà condiviso da tutte le altre istanze di Tomcat eseguite sullo stesso server.

Il file `workers.properties` specifica i thread di lavoro che l'adattatore del server Web creerà per comunicare con le istanze di Tomcat. Ciascuna istanza di Tomcat deve comunicare su una porta diversa. Il nome dell'host deve essere impostato in base al nome del server su cui vengono eseguite le istanze di Tomcat oppure dell'host locale se vengono eseguite sullo stesso server Apache.

Il parametro `cachesize` è il numero massimo di sessioni utente che Apache deve assegnare contemporaneamente all'istanza di Tomcat.

Il parametro `lbfactor` è un numero maggiore o uguale a 1 utilizzato da Apache per bilanciare il carico dei thread di lavoro. Se tutti i thread di lavoro sono in esecuzione su server aventi livelli di prestazioni uguali, i parametri `lbfactor` devono essere impostati su valori uguali. Ai thread di lavoro aventi un valore di `lbfactor` più basso verrà assegnato un numero di sessioni utente minore dal thread di bilanciamento del carico in Apache.

### Per modificare il file `workers.properties`:

- 1 Aprire il file `workers.properties` con qualunque editor di testo.  
Questo file è situato nella directory `conf` della propria installazione di Tomcat.
- 2 Modificare le seguenti righe come indicato di seguito. I percorsi di `workers.tomcat_home` e `workers.java.home` si riferiscono alle posizioni in cui sono installati Tomcat e Java SDK.

Esempio:

```
workers.tomcat_home="c:\Programmi\Peregrine\common\Tomcat4"
workers.java.home="c:\Programmi\Peregrine\common\jdk1.3.1_05"
ps=\
worker.list=loadbalancer, ajp13, w8011, w8013, w8015
worker.loadbalancer.type=lb
worker.loadbalancer.balanced_workers=w8009, w8011, w8013, w8015
```

**Nota:** È possibile definire i nomi dei thread di lavoro nel modo desiderato a condizione di continuare ad adottare la stessa convenzione durante tutta la procedura.

- 3 Aggiungere le seguenti righe per ciascuna istanza di Tomcat installata, incrementando il numero di porta in base ai valori indicati nel step 2:

```
worker.w8011.port=8011
worker.w8011.host=localhost
worker.w8011.type=ajp13
worker.w8011.cachesize=40
worker.w8011.lbfactor=10
```

**Nota:** Poiché tutte le istanze di Tomcat condividono il file `workers.properties`, tutte le righe devono essere aggiunte nel file dell'istanza principale di Tomcat.

- 4 Aggiornare le ultime due righe della sezione relativa alla definizione predefinita `ajp13 worker`.

Le prime tre righe sono già comprese nel file.

```
worker.ajp13.port=8009
worker.ajp13.host=localhost
worker.ajp13.type=ajp13
worker.ajp13.lbfactor=10
worker.ajp13.cachesize=40
```

Aggiornare lbfactor da =1 a =10  
Aggiornare cachesize da =10 a =40

- 5 Salvare il file.

## Modifica del file mod\_jk.conf

Il file `mod_jk.conf` definisce la posizione in cui sono disponibili i file dei thread di lavoro in Apache. Questo file viene condiviso da tutte le istanze di Tomcat in esecuzione sul server. È importante eseguire questa procedura dopo aver completato la distribuzione dei file di Get-Services necessari; in caso contrario, i punti di montaggio, le posizioni dei file e le directory di Get-Services non verranno incluse nel file `mod_jk.conf` e sarà necessario aggiungerli manualmente.

### Per modificare il file mod\_jk.conf:

- 1 Eseguire una copia del file `mod_jk.conf` e rinominare la copia in `mod_jk.conf-local`.

Il file `mod_jk.conf` è situato nella directory `conf` di Tomcat.

- 2 Aprire il file `mod_jk.conf-local` con qualunque editor di testo.
- 3 Modificare il parametro `JkWorkersFile` in modo che punti al file `worker.properties` dell'istanza principale di Tomcat.

Esempio:

```
JkWorkersFile "C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
\conf\worker.properties"
```

- 4 Modificare tutti i parametri `JkMounts` in modo che utilizzino *loadbalancer* al posto del *thread di lavoro predefinito ajp13*.

Uso: `JkMount<file o directory> <nome thread di lavoro>`

Esempio:

```
JkMount/aaa/servlet/* loadbalancer
JkMount/aaa/*.jsp loadbalancer
```

- 5 Salvare il file.

## Modifica del file httpd.conf

Il file `httpd.conf` deve includere `mod_jk.conf-local`.

### Per modificare il file httpd.conf:

- 1 Aprire il file `httpd.conf` con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiornare la riga seguente per includere `-local`:

```
include "<Tomcat>/conf/mod_jk.conf-local"
```

Al posto di `<Tomcat>`, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:

`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4`

- 3 Salvare il file.

## Modifica dei file `server.xml` per Apache

È necessario modificare il file `server.xml` per ciascuna istanza di Tomcat. Il file `server.xml` contiene le informazioni necessarie a Tomcat per connettersi al server Web e trovare i file dell'applicazione Web della piattaforma Peregrine OAA.

**Suggerimenti:** Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

### Per modificare i file `server.xml`:

- 1 Ciascuna istanza di Tomcat dispone di un file `server.xml` situato nella directory `conf`. Aprire questi file con qualunque editor di testo.
- 2 Verificare che l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` costituisca un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat. Se si procede alla configurazione di quattro istanze di Tomcat, si consiglia di utilizzare per l'arresto i numeri di porta 8005-8008.

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

**Nota:** Questo numero di porta è diverso da quello per le comunicazioni del thread di lavoro. Il numero di porta del thread di lavoro è definito nel step 4 on page 175.

---

**Avviso:** Se si useranno più di quattro istanze di Tomcat, modificare i numeri di porta per evitare conflitti.

---

- 3 Impostare come commento il tag `<Connector>` con `className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"` configurato per la porta 8080.

Tomcat utilizza questa porta per comunicare con il browser per le richieste HTTP dirette. Poiché Apache gestirà i dati statici, Tomcat non necessita di restare in ascolto su questo adattatore. Ciò impedisce inoltre agli utenti di accedere direttamente alle istanze di Tomcat.

**Esempio:**

```
<!-- Define a non-SSL Coyote HTTP/1.1 Connector on port 8080 -->
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true"
redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
-->
```

- 4** Aggiornare il numero di porta utilizzato dall'adattatore Coyote specificando un valore univoco che non crei conflitti. Se si procede alla configurazione di quattro istanze di Tomcat, si consiglia di utilizzare i valori 8009 (come porta principale), 8011, 8013 e 8015.

**Esempio:**

```
<!-- Define a Coyote/JK2 AJP 1.3 Connector on port 8009 -->
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75"
enableLookups="true" redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 5** Aggiornare il parametro `<Engine>` specificando il nome del server e la porta di comunicazione usati da ciascuna istanza di Tomcat.

**Esempio:**

```
<!-- Define the top level container in our container hierarchy -->
<Engine jvmRoute="localhost:8009" name="Standalone"
defaultHost="localhost" debug="0">
```

Il numero di porta deve seguire la convenzione utilizzata altrove nella configurazione (8009, 8011, ecc.). Queste voci devono essere identiche a quelle di Tomcat aggiunte al file `workers.properties` nell'istanza principale di Tomcat.

- 6** Aggiornare l'attributo `appBase` del parametro `<Host>` specificando il percorso assoluto della directory `webapps` dell'istanza principale di Tomcat.

**Esempio:**

```
<!-- Define the default virtual host -->
<Host name="localhost" debug="0"
appBase="C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\webapps"
unpackWARs="true" autoDeploy="true">
```

- 7 Creare una voce <Context> dalla prima istanza (o istanza principale) di Tomcat e copiarla nelle altre istanze, modificando il contesto OAA in modo che non sia ricaricabile.

Ciò impedisce a Tomcat di ricaricare il servlet senza riavviare il servizio, migliora le prestazioni e consente di mantenere sincronizzato il codice JSP gestito dalle istanze di Tomcat durante un aggiornamento.

Inserire la voce immediatamente sopra la voce Context degli esempi.

Esempio:

```
<Context path="/oaa"
docBase="<prima installazione Tomcat>/webapps/oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

Per l'attributo docBase, impostare <prima installazione Tomcat> specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

- 8 Salvare il file.
- 9 Ripetere i passaggi da 2 a 7 per ciascuna copia del file server.xml eseguita.

## Modifica dei file jk2.properties per Apache

È necessario modificare il file jk2.properties per ciascuna istanza di Tomcat. Questo file imposta la porta di comunicazione jk2.

**Per modificare i file jk2.properties:**

- 1 Aprire il file jk2.properties relativo a un'istanza di Tomcat con un editor di testo.

Questo file è situato nella directory conf di Tomcat.

- 2 Inserire una riga per la porta channelSocket. Il numero di porta deve corrispondere a quello definito nel file workers.properties relativo a questa istanza di Tomcat.

Esempio:

```
channelSocket.port=8009
```

- 3 Salvare il file.
- 4 Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascuna istanza di Tomcat.



## Installazione di istanze di Tomcat come servizi per Apache

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare ciascuna istanza di Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file `installservice.bat`.

### Per installare istanze di Tomcat come servizi su Apache:

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory bin di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:  

```
installservice <nome servizio> <directory_tomcat> <percorso_jvm_dll>
```

dove *<nome servizio>* è il nome che si assegna al servizio Tomcat, *<directory\_tomcat>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<percorso\_jvm\_dll>* è la directory di installazione di Java SDK.

**Nota:** Il *<nome servizio>* non può essere separato da spazi.

Il secondo e il terzo parametro sono facoltativi se sono già state impostate le variabili d'ambiente `CATALINA_HOME` e `JAVA_HOME`.

---

**Avviso:** Il comando per creare le istanze di Tomcat non accetta spazi nel percorso.

---

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Progra~1\Peregrine\Common\Tomcat4_8009
C:\Progra~1\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05\jre\bin\server\jvm.dll
```

**Nota:** Usare le convenzioni per i nomi di Windows per evitare problemi di spazi nel nome del percorso. Sostituire, ad esempio, `Programmi` con `Progra~1`.

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.

**Suggerimenti:** È possibile rimuovere facilmente un servizio. Dal prompt di comandi DOS, passare alla directory bin di Tomcat e immettere il seguente comando: `Tomcat -Uninstall <nome servizio>`.

- 4 Avviare ciascun servizio Tomcat installato.

## Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat

Il polling di script viene eseguito su una sola istanza di Tomcat. Prima di testare la configurazione di bilanciamento del carico di lavoro, è necessario accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services dell'istanza principale di Tomcat e attivare il polling di script.

### Per abilitare il polling di script sull'istanza principale di Tomcat:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione Get-Services dell'istanza di Tomcat. L'URL predefinito è:

```
http://<nome_server>:<numero_porta>/oaa/admin.jsp
```

Al posto di <numero\_porta>, specificare il numero di porta dell'istanza principale di Tomcat. Di norma, è la porta 8009.

- 2 Fare clic su Impostazioni.  
Verrà visualizzata la pagina delle impostazioni comuni di Get-Services.
- 3 Scorrere fino alla sezione Script lato server e selezionare Sì per l'opzione Attiva strumenti di polling script.
- 4 Scorrere fino alla fine del modulo, quindi fare clic su Salva.  
Verrà visualizzata la pagina Pannello di controllo di Get-Services.
- 5 Fare clic su Riavvia server per applicare le modifiche.
- 6 Uscire dalla pagina di amministrazione di Get-Services.

## Test del bilanciamento del carico di lavoro su Apache

Terminata la creazione di istanze aggiuntive di Tomcat, è possibile verificare se il bilanciamento del carico di lavoro ha avuto luogo eseguendo le seguenti operazioni.

### Per testare il bilanciamento del carico di lavoro:

- 1 Avviare tutti i servizi delle istanze di Tomcat.  
Se si è installato Tomcat come servizio, è possibile aprire il Pannello di controllo di Windows e avviare ciascuna istanza dalla finestra di dialogo Servizi.
- 2 Aprire il browser e accedere a Get-Services.
- 3 Eseguire un'operazione in Get-Services. Ad esempio, eseguire una ricerca.
- 4 Disconnettersi da Get-Services.
- 5 Chiudere il browser per cancellare la cache di connessione.

- 6 Ripetere i passaggi da 1 a 5 per ciascuna istanza di Tomcat installata. Ad esempio, se sono state configurate 4 istanze di Tomcat, sarà necessario connettersi e disconnettersi 4 volte in tutto.

Il meccanismo di bilanciamento del carico di lavoro utilizza un algoritmo a rotazione. Se il bilanciamento del carico funziona correttamente, ogni tentativo di accesso userà un'istanza di Tomcat diversa.

- 7 Scaricare il file `archway.log`.

È possibile scaricare il file `archway.log` dalla pagina **Amministrazione** > **Registro server**.

- 8 Aprire il file `archway.log` con un editor di testo.

- 9 Verificare che i dettagli delle connessioni indichino un'istanza di Tomcat diversa per ogni connessione.

Se ciascuna connessione utilizza un'istanza di Tomcat diversa, il sistema sta eseguendo correttamente il bilanciamento del carico.

Se ciascuna connessione utilizza la stessa istanza di Tomcat, il sistema non sta eseguendo il bilanciamento del carico e necessita di intervento.

## Creazione di istanze multiple di Tomcat per IIS

Le istanze multiple di Tomcat vengono installate come servizi. Sebbene ciò non sia un requisito, questo tipo di installazione migliora le prestazioni, facilita la gestione delle istanze e fornisce funzionalità aggiuntive, tra cui la possibilità di riavviare il servizio in caso di interruzione o di necessità di riavvio del computer su cui sono installate le istanze.

### Per creare istanze multiple di Tomcat per IIS:

- Passaggio 1** Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services e disabilitare l'impostazione del polling di script. Vedere *Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat* a pagina 180.
- Passaggio 2** Creare copie della directory di Tomcat, quindi eliminare la directory `\webapps\oaa` dalle nuove istanze copiate di Tomcat. Vedere *Copia della directory Tomcat* a pagina 181.
- Passaggio 3** Configurare il plug-in ISAPI per IIS. Vedere *Configurazione del plug-in ISAPI per IIS* a pagina 182.
- Passaggio 4** Creare e configurare una directory virtuale jakarta in IIS. Vedere *Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS* a pagina 182.

- Passaggio 5** Configurare IIS per l'uso di `isapi_redirector2.dll` come filtro ISAPI. Vedere *Configurazione di isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI* a pagina 183.
- Passaggio 6** Creare e configurare una directory virtuale `oaa` in IIS. Vedere *Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS* a pagina 184.
- Passaggio 7** Modificare il file `workers2.properties` della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat per impostare i valori per ciascuna istanza aggiuntiva di Tomcat. Vedere *Modifica del file workers2.properties per IIS* a pagina 185.
- Passaggio 8** Modificare i file `server.xml` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file server.xml per IIS* a pagina 186.
- Passaggio 9** Modificare i file `jk2.properties` relativi a ciascuna istanza di Tomcat. Vedere *Modifica dei file jk2.properties per IIS* a pagina 188.
- Passaggio 10** Installare istanze multiple di Tomcat come servizio utilizzando il file `installservice.bat`. Questo file è situato nella directory `Tomcat\bin`. Vedere *Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS* a pagina 188.
- Passaggio 11** Accedere alla pagina di amministrazione Get-Services dell'istanza principale di Tomcat e abilitare l'impostazione del polling di script. Vedere *Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat* a pagina 190.
- Passaggio 12** Eseguire un test della configurazione. Vedere *Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS* a pagina 190.

## Disabilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat

Il polling di script viene eseguito su una sola istanza di Tomcat. Prima di copiare l'istanza principale di Tomcat, è necessario accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services e disattivare il polling di script. L'operazione disattiverà il polling di script su tutte le istanze create dalla copia dell'istanza principale di Tomcat.

### Per disabilitare il polling di script sull'istanza principale di Tomcat:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services. L'URL predefinito è:  
`http://<nome_server>/oaa/admin.jsp`
- 2 Fare clic su Impostazioni.  
Verrà visualizzata la pagina delle impostazioni comuni di Get-Services.

- 3 Scorrere fino alla sezione Script lato server e selezionare No per l'opzione Attiva strumenti di polling script.
- 4 Scorrere fino alla fine del modulo, quindi fare clic su Salva.  
Verrà visualizzata la pagina Pannello di controllo di Get-Services.
- 5 Fare clic su Riavvia server per applicare le modifiche.
- 6 Uscire dalla pagina di amministrazione di Get-Services.
- 7 Arrestare il servizio Peregrine Tomcat per disabilitare temporaneamente Get-Services.

## Copia della directory Tomcat

È necessario creare una cartella distinta per ciascuna istanza di Tomcat da usare per il bilanciamento del carico di lavoro.

### Per copiare la directory Tomcat:

- 1 Aprire Esplora risorse e copiare la cartella di installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4
- 2 Incollare una copia nello stesso percorso di directory principale. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Peregrine\Common
- 3 Assegnare alla nuova cartella un nome univoco.

**Suggerimenti:** Includere nel nome della cartella il numero della porta che verrà utilizzata dall'istanza di Tomcat. Ad esempio, se si useranno 4 istanze di Tomcat sulle porte di ascolto 8009, 8011, 8013 e 8015, creare 4 copie della cartella Tomcat denominate \Tomcat4\_8009, \Tomcat4\_8011, \Tomcat4\_8013 e \Tomcat4\_8015.

---

**Avviso:** Se si useranno più di quattro istanze di Tomcat, modificare i numeri di porta per evitare conflitti.

---

- 4 Eliminare la sottodirectory \webapps\oaa dalle istanze di Tomcat appena copiate.  
Le istanze aggiuntive useranno la stessa cartella principale documenti della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.
- 5 Ripetere i passaggi da 1 a 4 per ciascuna istanza di Tomcat da usare.

## Configurazione del plug-in ISAPI per IIS

Il programma di installazione di Get-Services crea automaticamente una copia del plug-in ISAPI per IIS nella seguente cartella:

`c:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin`

Usare le seguenti procedure per configurare il plug-in per il proprio ambiente Intranet.

### Per configurare il plug-in ISAPI per IIS:

- 1 Aprire il file `jk2.reg` con un editor di testo. Il percorso predefinito è:  
`C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf`
- 2 Verificare che i valori di "serverRoot" e di "workersFile" specificino il percorso di installazione di Tomcat corretto. I valori predefiniti sono:  

```
"ServerRoot"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4"
"workersFile"="C:\\Programmi\\Peregrine\\Common\\Tomcat4\\conf
\\workers2.properties"
```
- 3 Salvare e chiudere il file `jk2.reg`.
- 4 Fare doppio clic sul file `jk2.reg` da Esplora risorse.

Le impostazioni verranno aggiunte al registro di configurazione di Windows.

## Creazione e configurazione di una directory virtuale jakarta in IIS

Per poter essere eseguito, il plug-in ISAPI per IIS richiede una directory virtuale IIS specifica. Per creare la directory virtuale IIS, attenersi alle seguenti indicazioni. Per istruzioni specifiche su IIS, consultare la Guida in linea di Windows.

### Requisiti per la directory virtuale jakarta

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	jakarta
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\bin
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script, Esecuzione

Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è:  
 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin. Questo percorso deve contenere il file isapi\_redirector2.dll.

## Configurazione di isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI

Per stabilire una connessione tra Tomcat e IIS, è necessario installare il file isapi\_redirector2.dll come filtro ISAPI.

### Per installare isapi\_redirect2.dll come filtro ISAPI:

- 1 Dal Pannello di controllo di Windows > Strumenti di amministrazione, aprire la console di gestione Servizi Internet.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito**, quindi scegliere **Proprietà**.
- 3 Fare clic sulla scheda **Filtri ISAPI**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.
- 5 Immettere le seguenti informazioni:
  - a **Nome filtro:** jakarta. Il nome del filtro deve corrispondere a quello definito nel file del registro di configurazione jk2.reg. Il nome predefinito del filtro è "jakarta".
  - b **Eseguibile:** isapi\_redirector2.dll. Il percorso predefinito è:  
 C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\isapi\_redirector2.dll
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Dalla console di gestione Servizi Internet, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Sito Web predefinito** e selezionare nuovamente **Proprietà>Filtri ISAPI**.  
 Il filtro ISAPI in IIS visualizzerà una freccia di stato di colore verde per indicare che è in esecuzione.
- 8 Chiudere la console di gestione Servizi Internet.  
**Nota:** Arrestare e riavviare il servizio IIS per rendere effettive le modifiche.  
 Riavviare inoltre Tomcat.

## Creazione e configurazione di una directory virtuale oaa in IIS

Per eseguire Get-Services da IIS, è necessario creare una directory virtuale e mapparla alla cartella di distribuzione di Tomcat.

### Requisiti per la directory virtuale oaa

Requisito	Impostazione
Creare la directory virtuale	<ooa>
Mappare al percorso fisico	<Tomcat>\webapps\ooa
Autorizzazioni di accesso alla directory	Lettura, Esecuzione script

Al posto di <ooa>, specificare il nome della directory virtuale da usare per Get-Services. Il nome consigliato per la directory virtuale è oaa. Se si sceglie un altro nome di directory virtuale, specificare il nuovo nome nelle seguenti posizioni:

- Rinominare la cartella <Tomcat>\webapps\ooa in <Tomcat>\webapps\<nuovo nome>
- Rinominare le mappature [uri] in workers2.properties da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare tutte le voci di contesto oaa in mod\_jk2.conf da oaa al nuovo nome della directory virtuale.
- Rinominare il <percorso> Context e gli attributi docBase in server.xml da oaa al nuovo nome della directory virtuale.

---

**Importante:** Il nome della directory virtuale scelto diventerà parte dell'URL specificato dagli utenti per connettersi a Get-Services. Ad esempio:  
 http://nome\_server/<nuovo nome>/login.jsp

---

Al posto di <Tomcat>, specificare il percorso della propria installazione di Tomcat. Il percorso predefinito è: C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4



## Modifica del file `workers2.properties` per IIS

Ciascun server su cui sono installate istanze di Tomcat prevede un solo file `workers2.properties`. Tomcat installa il file `workers.properties` nella directory `conf` dell'istanza principale di Tomcat. Questo file è condiviso da tutte le altre istanze di Tomcat eseguite sullo stesso server.

Il file `workers2.properties` specifica i thread di lavoro che l'adattatore del server Web crea per comunicare con le istanze di Tomcat. Ciascuna istanza di Tomcat deve comunicare su una porta diversa. Il nome dell'host deve essere impostato in base al nome del server su cui vengono eseguite le istanze di Tomcat oppure dell'host locale se vengono eseguite sullo stesso server.

### Per modificare il file `workers2.properties`:

- 1 Aprire il file `workers2.properties`, situato nella directory `conf` della propria installazione principale di Tomcat, con qualunque editor di testo.
- 2 Creare una voce `channel.socket` per ciascuna istanza di Tomcat (denominata anche thread di lavoro).

Esempio:

```
[channel.socket:<server>:<porta>]
info=Descrizione dell'istanza Tomcat
debug=0
tomcatId=<server>:<porta>
lb_factor=1
disabled=0
```

Al posto di `<server>`, specificare il nome del server su cui risiede l'istanza di Tomcat.

Al posto di `<porta>`, specificare la porta di comunicazione sui cui resta in ascolto l'istanza di Tomcat.

Il parametro `lb_factor` è un numero maggiore o uguale a 1 utilizzato da IIS per bilanciare il carico dei thread di lavoro. Se tutti i thread di lavoro sono in esecuzione su server aventi livelli di prestazioni uguali, i parametri `lb_factor` devono essere impostati su valori uguali (di solito 1). Se si desidera assegnare a un determinato thread di lavoro un numero inferiore di sessioni utente, specificare un valore di `lb_factor` più basso rispetto agli altri thread di lavoro.

- 3 Verificare che le impostazioni uri puntino alla directory virtuale IIS corretta. La directory virtuale predefinita è `oaa`.

Se è stata definita una directory virtuale diversa da `oaa` per eseguire Get-Services, sarà necessario modificare i valori di `uri`.

Esempio:

```
uri:/oaa/servlet/*]
info=Mappatura prefisso

[uri:/oaa/*.jsp]
info=Mappatura estensione
```

#### 4 Salvare il file.

## Modifica dei file `server.xml` per IIS

È necessario un file `server.xml` distinto per ciascuna istanza di Tomcat eseguita simultaneamente. Questo file contiene le informazioni necessarie a Tomcat per connettersi al server Web e trovare i file dell'applicazione Web piattaforma Peregrine OAA.

**Suggerimenti:** Eseguire una copia di backup del file `server.xml` prima di modificarlo.

**Per modificare i file `server.xml`:**

- 1 Ciascuna istanza di Tomcat dispone di un file `server.xml` situato nella directory `conf`. Aprire questo file con qualunque editor di testo.
- 2 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Server>` specificando un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat.

Peregrine Systems consiglia di utilizzare i numeri di porta 8005-8008 per configurare le quattro istanze di Tomcat.

---

**Avviso:** Se si useranno più di quattro istanze di Tomcat, modificare i numeri di porta per evitare conflitti.

---

Esempio:

```
<Server port="8005" shutdown="SHUTDOWN" debug="0">
```

- 3 Aggiornare l'attributo del numero di porta del parametro `<Connector>` dell'adattatore Coyote specificando un valore univoco che non crei conflitti con altri numeri di porta utilizzati da Tomcat.

Peregrine Systems consiglia di procedere alla configurazione dell'adattatore Coyote utilizzando i numeri di porta 8009, 8011, 8013 e 8015.

Esempio:

```
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8009" minProcessors="5" maxProcessors="75" enableLookups="true"
redirectPort="8443" acceptCount="10" debug="0"
connectionTimeout="20000" useURIVValidationHack="false"
protocolHandlerClassName="org.apache.jk.server.JkCoyoteHandler" />
```

- 4 Creare una voce <Context> dalla prima istanza (o istanza principale) e copiarla nelle altre istanze di Tomcat.

Inserire la voce immediatamente sopra la voce Context degli esempi.

Esempio:

```
<Context path="/oaa"
docBase="<prima installazione Tomcat>/webapps/oaa"
crossContext="false"
debug="0"
reloadable="false" >
</Context>
```

Per l'attributo docBase, impostare <prima installazione Tomcat> specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

- 5 Aggiornare l'attributo jvmRoute del parametro <Engine> specificando il nome del server e la porta di comunicazione usati da ciascuna istanza di Tomcat.

Esempio:

```
<Engine jvmRoute="localhost:8009" name="Standalone"
defaultHost="localhost" debug="0">
```

- 6 Aggiornare il parametro <Host> specificando la directory webapps utilizzata dalla prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

Specificare le informazioni sul server nell'attributo appBase.

Esempio:

```
<Host name="localhost" debug="0"
appBase="<prima installazione Tomcat>/webapps" unpackWARs="true"
autoDeploy="true">
```

Per l'attributo appBase, impostare <prima installazione Tomcat> specificando il percorso assoluto della prima istanza (o istanza principale) di Tomcat.

- 7 Impostare come commento la porta 8080 nell'istruzione non-SSL Coyote HTTP....

Esempio:

```
<!--
<Connector className="org.apache.coyote.tomcat4.CoyoteConnector"
port="8080" minProcessors="5" maxProcessors="75"
acceptCount="10" debug="0" connectionTimeout="20000"
useURIVValidationHack="false" />
-->
```

- 8 Salvare il file `server.xml`.
- 9 Ripetere i passaggi da 2 a 8 per ciascuna copia del file `server.xml` eseguita.

## Modifica dei file `jk2.properties` per IIS

È necessario modificare il file `jk2.properties` per ciascuna istanza di Tomcat. Questo file imposta la porta di comunicazione `jk2`.

**Per modificare i file `jk2.properties`:**

- 1 Aprire il file `jk2.properties` relativo a un'istanza di Tomcat con un editor di testo.

Questo file è situato nella directory `conf` di Tomcat.

- 2 Inserire una riga per la porta `channelSocket`. Il numero di porta deve corrispondere a quello definito nel file `workers2.properties` relativo a questa istanza di Tomcat.

Esempio:

```
channelSocket.port=8009
```

- 3 Salvare il file.
- 4 Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ciascuna istanza di Tomcat.

## Installazione di istanze di Tomcat come servizi per IIS

Terminata la modifica dei file di Tomcat, è possibile installare ciascuna istanza di Tomcat come servizio di Windows utilizzando il file `installservice.bat`.

### Per installare istanze di Tomcat come servizi su IIS:

- 1 Aprire un prompt di comandi DOS e passare alla directory bin della propria istanza di Tomcat.
- 2 Digitare il seguente comando per creare ciascuna istanza di Tomcat:  
`installservice <nome servizio> <directory_tomcat> <percorso_jvm_dll>`

dove *<nome servizio>* è il nome che si assegna al servizio Tomcat, *<directory\_tomcat>* è la directory di installazione di Tomcat dell'istanza per la quale si sta creando il servizio e *<percorso\_jvm\_dll>* è la directory di installazione di Java SDK.

**Nota:** Il *<nome servizio>* non può essere separato da spazi.

Il secondo e il terzo parametro sono facoltativi se sono già state impostate le variabili d'ambiente CATALINA\_HOME e JAVA\_HOME.

---

**Avviso:** Il comando per creare le istanze di Tomcat non accetta spazi nel percorso.

---

Esempio:

```
installservice Tomcat8009 C:\Progra~1\Peregrine\Common\Tomcat4  
C:\Progra~1\Peregrine\Common\jdk1.3.1_05\jre\bin\server\jvm.dll
```

**Nota:** Usare le convenzioni per i nomi di Windows per evitare problemi di spazi nel nome del percorso. Sostituire, ad esempio, Programmi con Progra~1.

- 3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per ciascun servizio Tomcat da creare.  
**Suggerimenti:** È possibile rimuovere facilmente un servizio. Dal prompt di comandi DOS, passare alla directory bin di Tomcat e immettere il seguente comando: `Tomcat -Uninstall <nome servizio>`.
- 4 Avviare ciascuna istanza Tomcat installata.

## Abilitazione del polling di script sull'istanza principale di Tomcat

Il polling di script viene eseguito su una sola istanza di Tomcat. Prima di testare la configurazione di bilanciamento del carico di lavoro, è necessario accedere alla pagina di amministrazione di Get-Services dell'istanza principale di Tomcat e attivare il polling di script.

### Per abilitare il polling di script sull'istanza principale di Tomcat:

- 1 Accedere alla pagina di amministrazione Get-Services dell'istanza di Tomcat. L'URL predefinito è:

```
http://<nome_server>:<numero_porta>/oaa/admin.jsp
```

Al posto di <numero\_porta>, specificare il numero di porta dell'istanza principale di Tomcat. Di norma, è la porta 8009.

- 2 Fare clic su Impostazioni.  
Verrà visualizzata la pagina delle impostazioni comuni di Get-Services.
- 3 Scorrere fino alla sezione Script lato server e selezionare Sì per l'opzione Attiva strumenti di polling script.
- 4 Scorrere fino alla fine del modulo, quindi fare clic su Salva.  
Verrà visualizzata la pagina Pannello di controllo di Get-Services.
- 5 Fare clic su Riavvia server per applicare le modifiche.
- 6 Uscire dalla pagina di amministrazione di Get-Services.

## Test del bilanciamento del carico di lavoro su IIS

Terminata la creazione di istanze aggiuntive di Tomcat, è possibile verificare se il bilanciamento del carico di lavoro ha avuto luogo eseguendo le seguenti operazioni.

### Per testare il bilanciamento del carico di lavoro:

- 1 Avviare tutti i servizi delle istanze di Tomcat.  
Se si è installato Tomcat come servizio, è possibile aprire il Pannello di controllo di Windows e avviare ciascuna istanza dalla finestra di dialogo Servizi.
- 2 Aprire il browser e accedere a Get-Services.
- 3 Eseguire un'operazione in Get-Services. Ad esempio, eseguire una ricerca.
- 4 Disconnettersi da Get-Services.
- 5 Chiudere il browser per cancellare la cache di connessione.

- 6 Ripetere i passaggi da 1 a 5 per ciascuna istanza di Tomcat installata. Ad esempio, se sono state configurate 4 istanze di Tomcat, sarà necessario connettersi e disconnettersi 4 volte in tutto.

Il meccanismo di bilanciamento del carico di lavoro utilizza un algoritmo a rotazione. Se il bilanciamento del carico funziona correttamente, ogni tentativo di accesso userà un'istanza di Tomcat diversa.

- 7 Scaricare il file `archway.log`.

È possibile scaricare il file `archway.log` dalla pagina **Amministrazione** > **Registro server**.

- 8 Aprire il file `archway.log` con un editor di testo.

- 9 Verificare che i dettagli delle connessioni indichino un'istanza di Tomcat diversa per ogni connessione.

Se ciascuna connessione utilizza un'istanza di Tomcat diversa, il sistema sta eseguendo correttamente il bilanciamento del carico.

Se ciascuna connessione utilizza la stessa istanza di Tomcat, il sistema non sta eseguendo il bilanciamento del carico e necessita di intervento.





# 5 Amministrazione di ServiceCenter

## CAPITOLO

Get-Services utilizza ServiceCenter come database back-end. ServiceCenter autentica i diritti di accesso degli utenti e memorizza le modifiche di personalizzazione.

- Con ServiceCenter come back-end, Get-Services è in grado di accedere a Gestione incidenti di ServiceCenter. Utilizzando il componente Amministrazione di Get-Services, è possibile aggiungere anche il componente Gestione servizi.
- Il componente Gestione modifiche di Get-Services si integra con Gestione modifiche di ServiceCenter. Il componente è disponibile solo con ServiceCenter 5.x.

---

**Importante:** Per continuare con l'installazione di Get-Services, l'amministratore deve eseguire le procedure descritte in questo capitolo all'interno del sistema back-end. Per informazioni dettagliate su come eseguire le operazioni indicate nelle seguenti sezioni, consultare la *Guida per l'amministratore di ServiceCenter*.

---

Questo capitolo comprende le seguenti sezioni:

- *Configurazione di ServiceCenter per Get-Services a pagina 194*
- *Aggiornamento di ServiceCenter a pagina 194*
- *Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter a pagina 196*

## Configurazione di ServiceCenter per Get-Services

Get-Services accede ai componenti Gestione incidenti e Gestione servizi di ServiceCenter 4.x e ServiceCenter 5.x. Inoltre, Get-Services può accedere al componente Gestione modifiche di ServiceCenter 5.x.

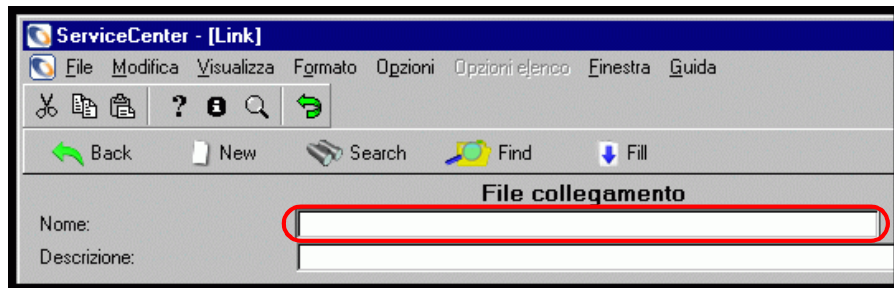
L'autenticazione degli utenti viene eseguita utilizzando i record operatore di ServiceCenter, con speciali parametri di abilitazione forniti per l'uso con Get-Services. Consultare il capitolo Protezione nella *Guida per l'amministratore di Get-Services* per ulteriori informazioni sull'autenticazione degli utenti.

## Aggiornamento di ServiceCenter

Per poter utilizzare la funzionalità di apertura di un incidente correlato da una chiamata di Get-Services 4.1 è necessario aggiornare ServiceCenter 4.x. Ciò facilita il trasferimento dei dati dalle chiamate agli incidenti. Questa procedura non è necessaria per ServiceCenter 5.x.

**Per aggiornare ServiceCenter 4.x includendo la nuova funzionalità di Get-Services:**

- 1 Dalla scheda Utilità di ServiceCenter, fare clic su Strumenti e scegliere Collegamenti per aprire la finestra di dialogo Collegamento.

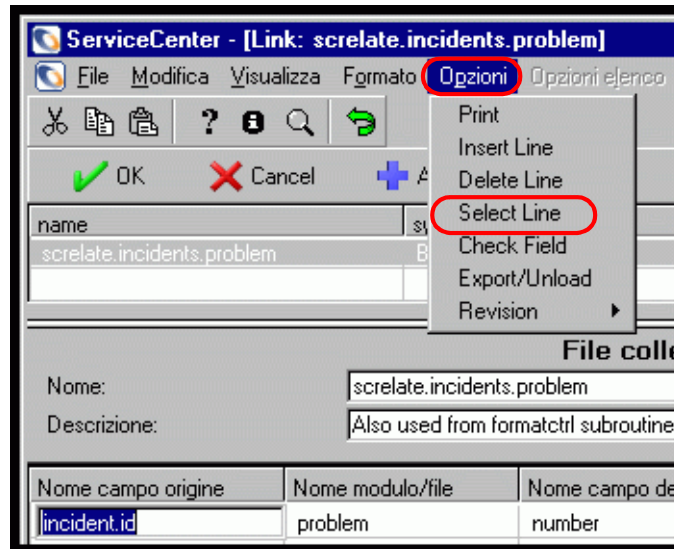


Digitare il nome del File collegamento nella casella di testo Nome.

- 2 Nella casella di testo Nome digitare `screlate.incidents.problem`, quindi fare clic su Cerca.

- 3 Fare clic su **incident.id** per evidenziarlo, quindi selezionare **Opzioni > Seleziona riga**.

Evidenziare **incident.id**  
in Nome campo origine.



- 4 Nella riga **description**, modificare il testo in Campo di destinazione (riempi da/invia a) da **Action**, **action in action**.

Campo (da/origine):	Modulo/file (a/destinazione):	Campo (a/destinazione):
incident.id	problem	number
Commento:		
Query:		
Modulo QBE:		
Espressioni:		
Campo origine (riempi su/invia da)	Campo destinazione (riempi da/invia a)	
description	action	

Fare clic su **Salva**.

## Applicazione dei file di scaricamento a ServiceCenter

Il passaggio successivo nell'installazione di Get-Services comporta l'installazione di nuovi Moduli, Opzioni di visualizzazione e codice RAD contenuti nei file di scaricamento. I file di scaricamento applicati dipendono dal modo in cui si intende utilizzare Get-Services. I file di scaricamento da applicare a ServiceCenter 4.x e ServiceCenter 5.x sono diversi. Consultare le rispettive tabelle nelle seguenti sezioni.

La directory `\oaa` specificata nelle seguenti tabelle è una sottodirectory del percorso in cui sono installati i file del server Peregrine OAA. Ad esempio, se è stato installato Tomcat 4.1.24 come server Peregrine OAA, la directory `\oaa` è una sottodirectory del percorso `\Tomcat4\webapps` sul computer in cui è installato Tomcat 4.1.24.

---

**Avviso:** Durante l'applicazione di nuovi file di scaricamento, questa procedura sovrascrive eventuali file di ServiceCenter esistenti. Se si è eseguita la personalizzazione di ServiceCenter, le modifiche apportate ai file originali andranno perse.

---

### File di scaricamento di ServiceCenter 4.x con Get-Services 4.1

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è `oaa\WEB-INF\etc\Version4\`.

**Nota:** È necessario scaricare i tre file seguenti nell'ordine indicato:

- `gs22upd.unl`
- `apm.bg.edit.unl`
- `epmusc405_scr26513_24921.unl`

Nome file	Informazioni contenute
<code>apm.bg.edit.unl</code>	rad: <code>apm.bg.edit</code>
<code>accessm.unl</code>	rad: <code>acces.sm</code>
<code>callmgmt.unl</code>	eventmap: e service management eventregister: <code>esmin</code>

Nome file	Informazioni contenute
callupdate.unl	eventmap: e service management
epmusc405_scr26513_24921.unl	rad: axces.apm apm.bg.edit
epmx.unl	capability: getit.answers getit.service getit.itemployee getit.itmanager getit.admin contacts: Hartke Tossi eventmap: e problem close e problem open e problem update eventregister: epmc epmo epmu operator: Hartke Tossi formatctrl problem.template.browse problem.template.update rad: gs.epmx
gs22upd.unl	rad: apm.bg.edit apm.get.display.format

Nome file	Informazioni contenute
openrelated.unl	eventregister: epmosmu eventmap: e problem open smu e problem open smu out rad: axces.apm.epmosmu cc.open.related.incident
SCR.25463.axces.apm.setup.unl	rad: axces.apm.setup

## File di scaricamento di ServiceCenter 5.0.x con Get-Services 4.1

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è  
oaa\WEB-INF\etc\Version5\.

**Nota:** È necessario scaricare i file nel seguente ordine:

gs22upd.unl  
apm.bg.edit.unl  
epmusc5\_scr26513\_24917.unl

e caricare per ultimo questi due file:  
sc5\_scr25463.unl e sc5\_scr26822.unl

Nome file	Informazioni contenute
apm.bg.edit.unl	rad: apm.bg.edit
accessm.unl	rad: axces.sm
callmgmt.unl	eventmap: e service management eventregister: esmin
callupdate.unl	eventmap: e service management
epmusc5_scr26513_24917.unl	rad: axces.apm apm.bg.edit

Nome file	Informazioni contenute
epmx.unl	capability: getit.answers getit.service getit.itemployee getit.itmanager getit.admin contacts: Hartke Tossi eventmap: e problem close e problem open e problem update formatctrl problem.template.browse problem.template.update rad: gs.epmx eventregister: epmc epmo epmu operator: Hartke Tossi
esapproval.unl	eventregister: approval
gs22upd.unl	rad: apm.bg.edit apm.get.display.format
openrelated.unl	eventregister: epmosmu eventmap: e problem open smu rad: axces.apm.epmosmu cc.open.related.incident

Nome file	Informazioni contenute
sc5_cmreopenall.unl	rad: cm3.unlock cm3.lock axces.cm3 cm3r.main cm3t.main Process: cm.update.save eventmap cm3r cm3t
sc5_scr25463.unl	rad:axces.sm
sc5_scr26822.unl	rad:axces.cm3
sc50_scr25923_task24364.unl	eventmap: cm3r cm3t

## File di scaricamento di ServiceCenter 5.1 con Get-Services 4.1

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è  
oaa\WEB-INF\etc\Version51\.

Nome file	Informazioni contenute
apm.bg.edit.unl	rad: apm.bg.edit
epmusc5_scr26513_24917.unl	rad: axces.apm apm.bg.edit
sc51_scr25463.unl	rad:axces.sm
sc51_scr26822.unl	rad: axces.cm3



## File di scaricamento di ServiceCenter 5.x per il componente Modifica di Get-Services 4.1

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è  
oaa\WEB-INF\etc\Version5\.

Nome file	Informazioni contenute
cm3rcancel.unl	event: changerequestcancel
scchangerequest.zip	

**Importante:** Per applicare i file di scaricamento è necessario disporre di ServiceCenter 5.0.

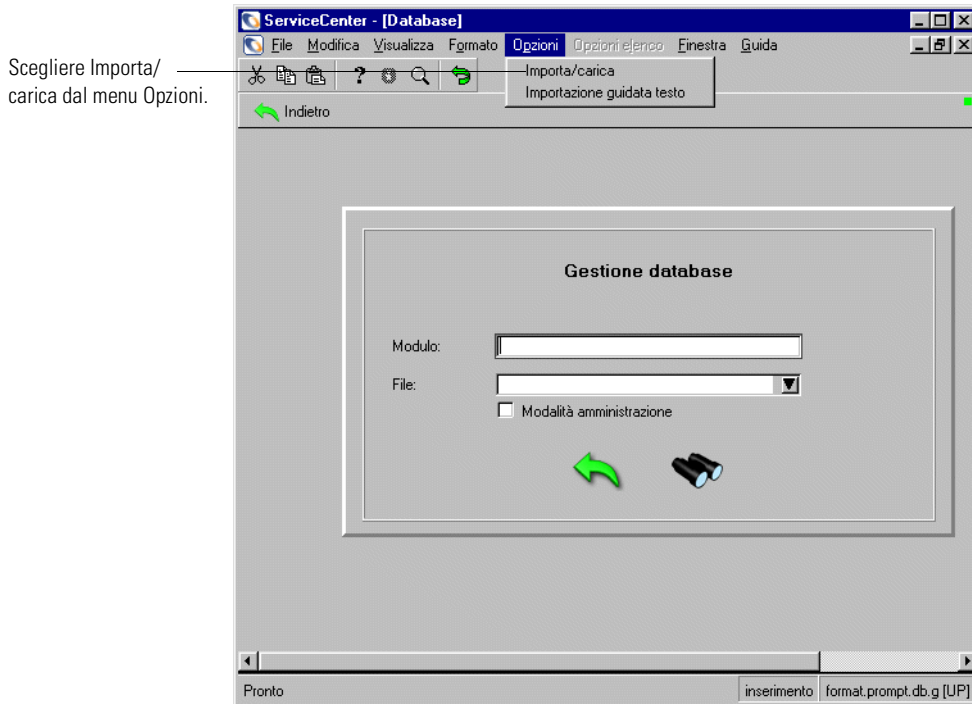
## File di scaricamento di ServiceCenter 5.1 per il componente Modifica di Get-Services 4.1

Il percorso in cui si trovano i file di scaricamento è  
oaa\WEB-INF\etc\Version51\.

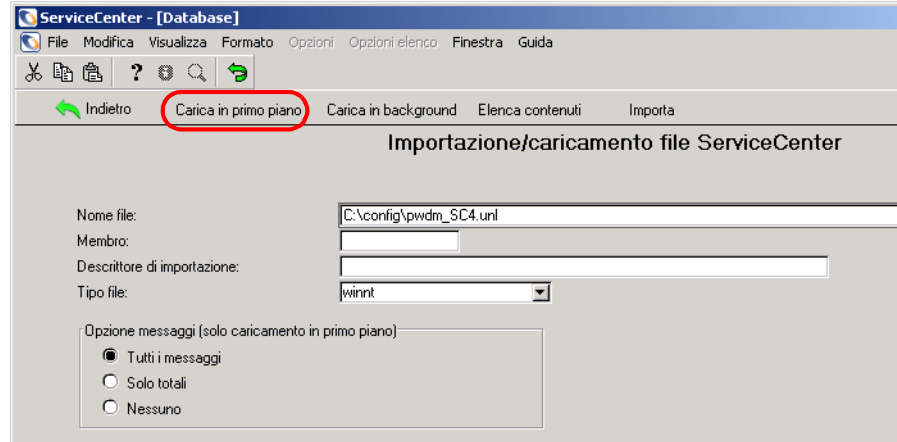
Nome file	Informazioni contenute
cm3rcancel.unl	event: changerequestcancel
scchangerequest.zip	

## Per applicare i file di scaricamento a ServiceCenter:

- 1 In ServiceCenter scegliere Toolkit, quindi Gestione database. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Gestione database di ServiceCenter.



- 2 Dal menu **Opzioni**, scegliere **Importa/carica** per aprire la finestra di dialogo **Importazione/caricamento file ServiceCenter**.



- 3 Nella casella di testo **Nome file** individuare o digitare il percorso del file di scaricamento relativo alla propria integrazione particolare. Fare riferimento alle precedenti tabelle per stabilire quali file di scaricamento si riferiscono alla propria integrazione.
- 4 Fare clic su **Carica in primo piano** e prendere nota di eventuali errori.
- 5 Ripetere i passaggi 3 e 4 per ciascun file di scaricamento relativo alla propria integrazione.



# 6 Configurazione degli adattatori

## CAPITOLO

Le impostazioni di configurazione finali per completare l'installazione di Get-Services vengono definite nel componente Amministrazione di Peregrine Portal. Esse comprendono la configurazione dei parametri e informazioni di accesso per il sistema back-end, oltre alla verifica della connettività dell'adattatore per Get-Services.

Per una descrizione più dettagliata delle funzioni aggiuntive necessarie per le attività di amministrazione e manutenzione tramite l'utilità di Amministrazione di Peregrine Portal, consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

**Nota:** Nelle versioni di ServiceCenter precedenti alla 4.x, Gestione incidenti è denominato Gestione problemi. Alcuni parametri di Gestione incidenti utilizzano ancora il termine *problem* in quanto essi sono mappati alle tabelle *problem* di ServiceCenter.

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal* a pagina 206
- *Configurazione delle connessioni a ServiceCenter* a pagina 211

# Accesso al componente Amministrazione di Peregrine Portal

La pagina di accesso dell'amministratore consente di accedere al componente Amministrazione di Peregrine Portal. Tale componente viene utilizzato per definire le impostazioni per il sistema Peregrine.

Il ruolo di amministratore predefinito (System) consente di accedere al componente Amministrazione senza essere connessi a un sistema back-end. Dopo aver configurato il proprio nome utente nella scheda Comune, è possibile anche accedere al componente Amministrazione dal menu di navigazione.

---

**Importante:** Quando si modificano parametri nel componente Amministrazione, viene creato un file `local.xml` nella directory `\<server applicazioni>\WEB-INF` per memorizzare tali parametri. In caso di reinstallazione di Get-Services, eseguire una copia di questo file e memorizzarla in un percorso diverso da quello dell'installazione di Get-Services. In caso contrario, i valori dei parametri impostati andranno persi durante la nuova installazione.

---

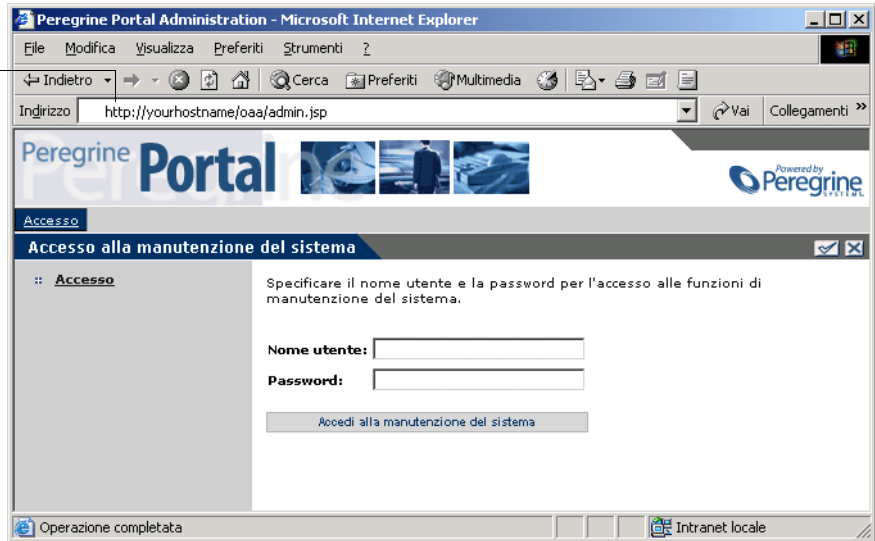
**Per accedere alla pagina di accesso dell'amministratore di Peregrine Portal:**

- 1 Verificare che il server applicazioni (ad esempio Tomcat) sia in esecuzione.
- 2 Nel campo Indirizzo del browser Web digitare:  
`<nomehost>/oaa/admin.jsp`

- 3 Premere Invio per aprire la pagina di accesso dell'amministratore di Peregrine Portal.

Digitare il nome host per connettersi al server locale.

**System** è il nome predefinito dell'amministratore.



- 4 Nel campo Nome utente, digitare System.

L'accesso iniziale non richiede alcuna password. Consultare la *Guida per l'amministratore di Get-Services* per istruzioni dettagliate sulla procedura per modificare il nome di accesso e la password dell'amministratore.

- 5 Fare clic su **Accedi alla manutenzione del sistema** per aprire la pagina **Pannello di controllo**.

Usare il componente Amministrazione per definire le impostazioni di Get-Services.

Di seguito è riportato un elenco degli adattatori correntemente registrati sul server. Se necessario, è possibile anche riavviare il server e tutte le relative connessioni.

Destinazione	Adattatore	Stato
<a href="#">weblication</a>	com.peregrine.oaa.adapter.ac.ACAAdapter	connesso
<a href="#">portalDB</a>	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAAdapter	connesso
<a href="#">GRRequestDB</a>	com.peregrine.oaa.adapter.ac.ACAAdapter	connesso
<a href="#">ac</a>	com.peregrine.oaa.adapter.ac.ACAAdapter	connesso
<a href="#">sc</a>	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAAdapter	connesso

Nome server	Ultimo minuto	5 minuti (valore medio)	20 minuti (valore medio)	Picco
localhost	0	0	0	2

Nome server	Ultimo minuto	5 minuti (valore medio)	20 minuti (valore medio)	Picco
localhost	1	0	0	7

Riavvia server

## Menu delle attività

Il menu delle attività nel riquadro sinistro consente di accedere a varie utilità di amministrazione di Get-Services. Sarà necessario accedere ad alcune di queste utilità nel corso della procedura di installazione. Le utilità e le relative funzioni sono descritte in dettaglio nella *Guida per l'amministratore di Get-Services*.

## Utilizzo della pagina Pannello di controllo

La pagina Pannello di controllo consente di verificare lo stato delle connessioni ai database cui si accede con Get-Services e le proprie applicazioni Web. È possibile inoltre reimpostare la connessione tra il servlet Archway e gli adattatori ai sistemi back-end.

**Nota:** La prima volta che si accede alla pagina Pannello di controllo, lo stato di tutte le destinazioni è *disconnesso*. Questo stato cambierà dopo la definizione delle destinazioni, descritta più avanti in questa sezione.

Per apportare modifiche al Pannello di controllo è necessario effettuare i seguenti passaggi:

**Passaggio 1** Accedere alla pagina Amministrazione utilizzando come nome utente System.

**Passaggio 2** Passare alla pagina Impostazioni.

**Passaggio 3** Apportare le modifiche.

**Passaggio 4** Riavviare il server.

## Utilizzo della pagina Impostazioni

Dal menu Attività del componente Amministrazione, fare clic su **Impostazioni** per visualizzare le impostazioni dei parametri correnti. La pagina Impostazioni è suddivisa in schede. Le schede visualizzate dipendono dalle applicazioni Web installate e dagli adattatori in uso. La scheda Comune è disponibile per tutte le installazioni.

**Per aprire la pagina Impostazioni:**

- 1 Dal componente Amministrazione, fare clic su **Impostazioni**.

Verrà visualizzata la pagina Impostazioni che consente di accedere alle varie schede per configurare le impostazioni di Get-Services.



Per impostazione predefinita, verrà visualizzata la pagina di impostazioni Comune.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	Gestione mo		
Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk	Tem		
<table border="0"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: weblication;mail</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: WEB-INF/apps/</p> <p>Coda eventi: portalDB</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati i 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefin ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le op comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di desti dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla m sistema è indipendente dagli adattatori installato. Utilizz accesso per configurare un sistema di nuova installazio problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del si</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utiliz delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Immettere "sc" per utilizzare il repository di Servi</li> <li>● Immettere "ac" per utilizzare il repository di Assel</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> </td> </tr> </table>						<p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: weblication;mail</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: WEB-INF/apps/</p> <p>Coda eventi: portalDB</p>	<p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati i 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefin ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le op comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di desti dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla m sistema è indipendente dagli adattatori installato. Utilizz accesso per configurare un sistema di nuova installazio problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del si</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utiliz delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Immettere "sc" per utilizzare il repository di Servi</li> <li>● Immettere "ac" per utilizzare il repository di Assel</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p>
<p>Dimensioni massime allegati (in KB): 0</p> <p>Back-end comune: portalDB</p> <p>Elenco alias di destinazione: weblication;mail</p> <p>Nome utente manutenzione del sistema: System</p> <p>Password di manutenzione del sistema: </p> <p>Percorso applicazioni: WEB-INF/apps/</p> <p>Coda eventi: portalDB</p>	<p>Dimensioni massime dei file che possono essere inviati i 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefin ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.</p> <p>Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le op comuni. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p> <p>Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di desti dalle applicazioni Web del pacchetto. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblication]</a></p> <p>Nome utente di manutenzione del sistema che consente funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla m sistema è indipendente dagli adattatori installato. Utilizz accesso per configurare un sistema di nuova installazio problemi relativi a un'installazione esistente.</p> <p>Password di accesso alle funzioni di manutenzione del si</p> <p>Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.</p> <p>Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utiliz delle code degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Immettere "sc" per utilizzare il repository di Servi</li> <li>● Immettere "ac" per utilizzare il repository di Assel</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a></p>						

- 2 Fare clic sulla scheda appropriata per modificare i parametri di impostazione.

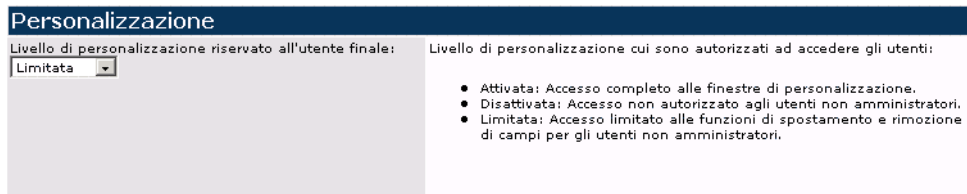
Quando si modifica e si salva il valore predefinito di un parametro relativo a qualunque impostazione, nella colonna contenente la descrizione corrispondente viene inserito un collegamento con il valore predefinito specificato tra parentesi per permettere di ripristinarlo in qualunque momento.

### Per ripristinare l'impostazione predefinita:

- 1 Selezionare il parametro di impostazione appropriato.
- 2 Dalla colonna della descrizione accanto al parametro modificato, selezionare il collegamento **Fare clic per ripristinare il valore predefinito**.

Personalizzazione	
<p>Livello di personalizzazione riservato all'utente finale: Attivata</p>	<p>Livello di personalizzazione cui sono autorizzati ad accedere gli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivata: Accesso completo alle finestre di personalizzazione.</li> <li>● Disattivata: Accesso non autorizzato agli utenti non amministratori.</li> <li>● Limitata: Accesso limitato alle funzioni di spostamento e rimozione di campi per gli utenti non amministratori.</li> </ul> <p><a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [Limitata]</a></p>

- 3 Per ripristinare l'impostazione predefinita, selezionare il collegamento **Fare clic per ripristinare il valore predefinito [Limitata]** e fare clic su **Salva**.  
Il parametro verrà ripristinato all'impostazione predefinita.



## Riavvio del server

Dopo aver apportato modifiche alla configurazione nel componente Amministrazione di Peregrine Portal, il sistema tornerà al Pannello di controllo Amministrazione e nella parte superiore della pagina verrà visualizzato il seguente messaggio di avviso.

Le impostazioni sono state salvate. Riavviare il server di Peregrine Portal per rendere effettive tutte le modifiche apportate.

Le seguenti istruzioni illustrano la modalità per riavviare il server e applicare le modifiche di configurazione a Get-Services:

### Per reimpostare la connessione tra il servlet Archway e il sistema back-end:

- 1 Da Pannello di controllo, fare clic su **Riavvia server**.  
Al termine dell'operazione, il seguente messaggio avviserà che le connessioni sono state reimpostate.  
Il servlet Archway e le relative connessioni adattatore sono stati correttamente reimposti.
- 2 Verificare le modifiche nella tabella Stato connessione.  
Fanno parte delle modifiche l'aggiunta, la rimozione o la connettività degli adattatori di destinazione.

# Configurazione delle connessioni a ServiceCenter

Get-Services si connette al database di ServiceCenter attraverso uno speciale adattatore, denominato SCAdapter. Questa sezione illustra la procedura per configurare e verificare le seguenti impostazioni:

- Adattatore ServiceCenter
- Adattatore Portal DB
- Adattatore di database dell'applicazione Web
- Service Desk
- Gestione incidenti
- Gestione modifiche

## Impostazioni di connessione

Questa sezione illustra la procedura per configurare e verificare le impostazioni del sistema back-end:

**Per impostare ServiceCenter come sistema back-end per Get-Services:**

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**.

Verrà visualizzata la pagina Impostazioni che consente di accedere alle varie schede per configurare le impostazioni di Get-Services.

Per impostazione predefinita, verrà aperta la pagina di impostazioni Comune.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	Gestione modifiche
Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk	Termini
<a href="#">XSL</a>					
Dimensioni massime allegati (in KB):			Dimensioni massime dei file che possono essere inviati in allegato. 0 indica che non esiste un limite. Questo valore predefinito può essere ignorato utilizzando i valori nei campi dei singoli allegati.		
<input type="text" value="0"/>					
Back-end comune:			Nome dell'adattatore di destinazione utilizzato per le operazioni comuni.		
<input type="text" value="portalDB"/>			<a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a>		
Elenco alias di destinazione:			Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione dalle applicazioni Web del pacchetto.		
<input type="text" value="weblocation;mail"/>			<a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [weblocation;mail]</a>		
Nome utente manutenzione del sistema:			Nome utente di manutenzione del sistema che consente di accedere alle funzionalità di amministrazione. L'utente addetto alla manutenzione del sistema è indipendente dagli adattatori installati. Utilizzare questo nome utente per configurare un sistema di nuova installazione o per risolvere problemi relativi a un'installazione esistente.		
<input type="text" value="System"/>					
Password di manutenzione del sistema:			Password di accesso alle funzioni di manutenzione del sistema.		
<input type="text"/>					
Percorso applicazioni:			Percorso delle applicazioni Web di Peregrine Portal.		
<input type="text" value="WEB-INF/apps/"/>					
Coda eventi:			Specificare il nome dell'adattatore che deve essere utilizzato da questo codice degli eventi di Peregrine Portal. Ad esempio:		
<input type="text" value="portalDB"/>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immettere "sc" per utilizzare il repository di ServiceCenter</li> <li>• Immettere "ac" per utilizzare il repository di AssetCenter</li> </ul>		
<a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [portalDB]</a>					

## 2 Aggiornare i campi in base alle necessità.

La scheda Comune include le impostazioni per:

- Traduzione
- Personalizzazione
- Allegati
- Script lato server
- Codifica, impostazioni internazionali e sessioni
- Regolazione prestazioni

**Suggerimenti:** È possibile ricaricare i moduli senza che sia necessario riavviare il server di Peregrine OAA. In Regolazione prestazioni, impostare l'opzione **Ricarica moduli** su Sì. La funzionalità risulta ottimale in un ambiente di produzione.

### Regolazione prestazioni

Intervallo di controllo modifiche ai file:

Ricarica moduli:

Sì  No

Impostare l'opzione Ricarica moduli su Sì per ricaricare automaticamente i moduli la cui configurazione originale è stata modificata dopo l'avvio del server.

- 3 Fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo di Amministrazione.
- 4 Fare clic su **Riavvia server** nella parte inferiore della pagina per applicare le modifiche al sistema.

## Impostazioni del database di ServiceCenter

Get-Services richiede l'adattatore di ServiceCenter per effettuare la connessione al database dello stesso.

### Per connettersi al database di ServiceCenter:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**.
- 2 Nella parte superiore della pagina Impostazioni, fare clic sulla scheda **ServiceCenter** per aprire la pagina delle impostazioni di ServiceCenter.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources			
E-mail	Gestione modifiche	Get-Resources	Portale	Registro	<b>ServiceCenter</b>	Service Desk	Tem
<a href="#">XSL</a>							
Host:				Nome host del server di ServiceCenter.			
<input type="text" value="localhost"/>							
Porta:				Numero di porta del server di ServiceCenter.			
<input type="text" value="12670"/>							
Registro:				Percorso del file registro di ServiceCenter utilizzato dalla connessione client di ServiceCenter.			
<input type="text"/>							
Nome utente amministratore:				Nome utente con diritti di amministrazione. Viene utilizzato da Peregrine Portal per attività quali l'autenticazione e la registrazione degli utenti in ServiceCenter.			
<input type="text" value="falcon"/>							
Password amministratore:				Password per l'amministratore di ServiceCenter.			
<input type="text"/>							
Nome utente anonimo:				Nome utente anonimo utilizzato quando un utente sconosciuto tenta di comunicare con ServiceCenter.			
<input type="text" value="falcon"/>							
Password anonima:				Password per l'utente anonimo di ServiceCenter.			
<input type="text"/>							
Abilitazioni predefinite:				Elenco (delimitato da punto e virgola) dei diritti di accesso di cui tutti gli utenti devono disporre a prescindere dal proprio profilo. I diritti di accesso vengono assegnati agli adattatori di destinazione nel seguente modo: portalDB(getit.portal).			
<input type="text"/>							
Adattatore:				Percorso di ricerca classi completo dell'adattatore associato a questa destinazione.			
<input type="text" value="com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAdapter"/>							
Origine valori enum:				Specifica il file xml che fornisce i valori per i tipi di dati enumerazione. Lasciare questo campo vuoto se i valori "enum" vengono memorizzati nel database back-end (ossia se è presente bizdoc).			
<input type="text" value="WEB-INF/bizdoc/Enum/SysEnums.xml"/>							
<input type="button" value="Salva"/>							

### 3 Aggiornare i seguenti campi come indicato di seguito:

Nome campo	Descrizione valore	Valore predefinito
Host	Nome host del server di ServiceCenter.	localhost
Porta	Numero di porta del server di ServiceCenter.	12670
Registro	Percorso del file registro di SC utilizzato dalla connessione client di ServiceCenter	(nessuno)
Nome utente amministratore	Nome di accesso dell'amministratore utilizzato da Peregrine Portal per eseguire attività come l'autenticazione e la registrazione di utenti	falcon
Password amministratore	Password dell'amministratore	(nessuna)
Nome utente anonimo	Nome da utilizzare quando un utente sconosciuto tenta di connettersi a ServiceCenter	falcon
Password anonima	Password utente anonimo per ServiceCenter.	(nessuna)
Diritti di accesso predefiniti	Diritti di accesso per tutti gli utenti	(nessuno)
Adattatore	Percorso di ricerca completo dell'adattatore associato a questa destinazione.	com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAdapter
WEB-INF/bizdoc/Enum/SysEnums.xml	Il file xml che fornisce i valori per i tipi di dati enumerazione.	(nessuno)

- 4 Al termine dell'operazione, fare clic su **Salva** nella parte inferiore della pagina per tornare al Pannello di controllo di Amministrazione.
- 5 Fare clic su **Riavvia server** nella parte inferiore della pagina per applicare le modifiche al sistema.

- Al termine dell'operazione, verificare che l'adattatore di destinazione sc (com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAAdapter) sia visualizzato nella tabella **Stato connessione**.

**Nota:** A meno che il sistema ServiceCenter che si sta utilizzando come back-end sia configurato con le informazioni di accesso predefinite, lo stato dell'adattatore di destinazione di ServiceCenter verrà visualizzato come *disconnesso* fino a quando non si connette Get-Services al database di ServiceCenter secondo le istruzioni.

## Impostazione dell'adattatore PortalDB

Get-Services consente di personalizzare le schermate dell'applicazione del portale senza che sia necessario modificare e compilare manualmente alcuna riga di codice. Per attivare questa funzione, Get-Services richiede una connessione all'adattatore del database per memorizzare le impostazioni e le personalizzazioni all'interfaccia del portale nel database back-end. Fino a quando non viene definito un adattatore di database per la pagina del portale, gli utenti non potranno visualizzare o effettuare modifiche di personalizzazione alla pagina iniziale di Peregrine Portal.

**Per configurare Get-Services al salvataggio delle impostazioni di personalizzazione nel database back-end di ServiceCenter:**

- Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**.
- Nella parte superiore della pagina Impostazioni, fare clic sulla scheda **Database portale**.

Verrà visualizzata la pagina di impostazione del database del portale.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	<b>Database portale</b>	Database richieste Get-Resources	E-mail
Gestione modifiche	Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk
				Tem	XSL

Abilitazioni predefinite:  
portalDB(getit.portal)

Alias per:  
sc

Elenco (delimitato da punto e virgola) dei diritti di accesso di cui tutti gli utenti devono disporre a prescindere dal proprio profilo. I diritti di accesso vengono assegnati agli adattatori di destinazione nel seguente modo: portalDB(getit.portal).  
Configurazione di destinazione della quale questa destinazione è un alias.  
[Fare clic per ripristinare il valore predefinito: \[\]](#)

Salva

- Nel campo **Alias per** digitare `sc`, quindi fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo Amministrazione.
- Fare clic su **Riavvia server** nella parte inferiore della pagina per applicare le modifiche al sistema.

- Al termine dell'operazione, verificare che l'adattatore utilizzato per la destinazione `portalDB` sia `com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAdapter` e che il suo stato sia visualizzato come *connesso* nella tabella Stato connessione.

## Impostazione dell'adattatore di database dell'applicazione Web

Get-Services richiede una connessione all'adattatore del database per memorizzare le impostazioni e le personalizzazioni alle schermate di interfaccia dell'applicazione Web. Fino a quando non viene definito un adattatore di database per l'applicazione Web, gli utenti non potranno effettuare modifiche di personalizzazione all'applicazione Web.

**Per configurare Get-Services al salvataggio delle impostazioni di personalizzazione all'applicazione Web nel database back-end di ServiceCenter:**

- Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**.
- Nella parte superiore della pagina Impostazioni, fare clic sulla scheda **Applicazione Web** per aprire la pagina Impostazioni dell'applicazione Web.

Applicazione Web	AssetCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	E-mail
Gestione modifiche	Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk
					Temi
					WSL

Abilitazioni predefinite:  
weblication(oaa.bva)

Alias per:  
sc

Elenco (delimitato da punto e virgola) dei diritti di accesso di cui tutti gli utenti devono disporre a prescindere dal proprio profilo. I diritti di accesso vengono assegnati agli adattatori di destinazione nel seguente modo: portalDB(getit.portal).

Configurazione di destinazione della quale questa destinazione è un alias.  
[Fare clic per ripristinare il valore predefinito: \[\]](#)

Salva

- Nel campo **Alias per** digitare `sc`, quindi fare clic su **Salva** per tornare alla pagina Pannello di controllo di Amministrazione.
- Fare clic su **Riavvia server** nella parte inferiore della pagina per applicare le modifiche al sistema.
- Al termine dell'operazione, verificare che l'adattatore utilizzato per la destinazione `weblication` sia `com.peregrine.oaa.adapter.sc.SCAdapter` e che il suo stato sia visualizzato come *connesso* nella tabella Stato connessione.

## Impostazione dei parametri per Gestione modifiche

Il componente Gestione modifiche mostra ai tecnici che operano sul campo le proprie attività correnti e una cronologia di tutte le attività chiuse. In questa sezione sono elencati i parametri di Gestione modifiche. Questi parametri vengono configurati nella scheda **Gestione modifiche** nella pagina Impostazioni di Amministrazione



## Per configurare i parametri di Gestione modifiche:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su **Impostazioni**.
- 2 Nella parte superiore della pagina Impostazioni, fare clic sulla scheda **Gestione modifiche** per aprire la pagina Impostazioni di **Gestione modifiche**.

- 3 Selezionare **Priorità modifiche predefinita** dalla casella di riepilogo:

L'elenco specifica la priorità di modifica predefinita all'apertura di una nuova richiesta di modifica.

- 4 Selezionare **Opzioni annullamento modifica** dalla casella di riepilogo:

L'elenco specifica l'azione da eseguire all'annullamento di una richiesta di modifica.

- 5 Digitare il nome del coordinatore modifiche cui inviare la notifica dell'annullamento di una richiesta di modifica.
- 6 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 7 Fare clic su **Riavvia server** per salvare le modifiche.

## Impostazione dei parametri di Service Desk

Questa sezione fornisce un elenco di parametri specifici di Get-Services. Queste impostazioni vengono configurate nella scheda Service Desk della pagina Impostazioni di Amministrazione.

Gestione incidenti è il componente predefinito utilizzato per ticket di incidenti (problemi) aperti in Get-Services con l'adattatore per ServiceCenter. Per consentire agli utenti finali di creare anche ticket di chiamata di ServiceCenter, è necessario abilitare il componente Gestione servizi e configurare le impostazioni di Get-Services appropriate.

### Per abilitare Gestione servizi per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su Impostazioni, quindi scegliere la scheda Service Desk.

Applicazione Web	AssatCenter	Comune	Database portale	Database richieste Get-Resources	E-mail	Gestione modifiche
Get-Resources	Portale	Registro	ServiceCenter	Service Desk	Termi	NSL
<b>Riassegnazione ticket:</b> Dipendente IT <input type="text" value="4"/>		Scegliere il ruolo utente per la riassegnazione dei ticket. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [Responsabile IT]</a>				
Livello di categoria utente finale: <input type="text" value="4"/>		Il valore specificato definisce il numero di livelli di categorizzazione da utilizzare per l'apertura di un ticket; ad esempio, se il valore è impostato su 3 verranno utilizzati i livelli Categoria, Sottocategoria e Tipo prodotto.				
Livello di categoria per Dipendente IT: <input type="text" value="4"/>		Il valore specificato definisce il numero di livelli di categorizzazione da utilizzare per l'apertura di un ticket; ad esempio, se il valore è impostato su 3 verranno utilizzati i livelli Categoria, Sottocategoria e Tipo prodotto.				
Consente agli utenti ESS la chiusura dei ticket: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No		Consente di definire se gli utenti ESS sono abilitati alla chiusura dei ticket.				
<b>Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter</b>						
Attiva Gestione servizi: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No		Se si desidera che i ticket creati in Get-Services vengano aperti nel componente Gestione servizi di ServiceCenter, attivare Gestione servizi. <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [No]</a>				
Categoria predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="example"/>		Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante la creazione dei ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
Sottocategoria predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
Tipo di prodotto predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
Tipo di problema predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
Gravità ticket predefinita: <input type="text" value="Bassa"/>		Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket.				
Categoria sito predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="A"/>		Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
Gruppo di assegnazione predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="DEFAULT"/>		Il gruppo di assegnazione predefinito viene utilizzato per l'instradamento dei ticket. Questo valore viene utilizzato solo se Gestione servizi è attivo.				
<b>Impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter</b>						
Categoria ticket predefinita: <input type="text" value="example"/>		Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante l'inserimento di un nuovo ticket. Selezionare una categoria VALIDA utilizzando il pulsante di ricerca (lente di ingrandimento).				
Sottocategoria predefinita per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.				
Tipo di prodotto predefinito per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.				
Tipo di problema predefinito per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>		Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.				
Gravità ticket predefinita: <input type="text" value="3 - Normale"/>		Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket.				
Categoria sito predefinita per Gestione incidenti: <input type="text" value="A"/>		Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.				
<b>Impostazioni dei tecnici che operano sul campo</b>						
Consente riapertura attività: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No		Indica se consentire o meno la riapertura di un'attività chiusa <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [No]</a>				
Elenco alias di destinazione: <input type="text" value="sc"/>		Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto.				
<input type="button" value="Salva"/>						

- Selezionare **Sì** nel parametro **Consenti agli utenti ESS la chiusura dei ticket** per abilitare gli utenti ESS (Employee Self Service) alla chiusura dei propri ticket.

Consenti agli utenti ESS la chiusura dei ticket: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Consente di definire se gli utenti ESS sono abilitati alla chiusura dei ticket.
--	---

- Selezionare **Sì** nel parametro **Attiva Gestione servizi** per consentire l'apertura dei ticket creati da Get-Services all'interno del componente **Gestione servizi** della propria installazione di ServiceCenter.

Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter	
Attiva Gestione servizi: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Se si desidera che i ticket creati in Get-Services vengano aperti nel componente <b>Gestione servizi di ServiceCenter</b> , attivare <b>Gestione servizi</b> . <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [No]</a>

- Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- Fare clic su **Riavvia server** per salvare le modifiche.

## Gestione servizi

Abilitando il componente **Gestione servizi**, gli utenti finali possono aprire e visualizzare sia ticket di incidente che ticket di chiamata. È possibile quindi modificare i parametri di **Gestione servizi** in base alle proprie esigenze.

### Per abilitare **Gestione servizi** per **Get-Services**:

- Dal componente **Amministrazione** di **Peregrine Portal**, fare clic su **Impostazioni**, quindi scegliere la scheda **Service Desk** e scorrere fino alla sezione **Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter**.

Impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter	
Attiva Gestione servizi: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Se si desidera che i ticket creati in Get-Services vengano aperti nel componente <b>Gestione servizi di ServiceCenter</b> , attivare <b>Gestione servizi</b> . <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [No]</a>
Categoria predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="example"/>	Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante la creazione dei ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.
Sottocategoria predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.
Tipo di problema predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.
Gravità ticket predefinita: <input type="text" value="Bassa"/>	Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket.
Categoria sito predefinita per Gestione servizi: <input type="text" value="A"/>	Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di chiamata. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.
Gruppo di assegnazione predefinito per Gestione servizi: <input type="text" value="DEFAULT"/>	Il gruppo di assegnazione predefinito viene utilizzato per l'instradamento dei ticket. Questo valore viene utilizzato solo se <b>Gestione servizi</b> è attivo.

- 2 Aggiornare i seguenti campi come indicato di seguito per definire le impostazioni di Gestione servizi di ServiceCenter per Get-Services.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Attiva Gestione servizi	No	Se si specifica Sì, i ticket creati in Get-Services verranno aperti utilizzando il componente Gestione servizi della propria installazione di ServiceCenter.
Categoria predefinita per Gestione servizi	example	Categoria predefinita di ServiceCenter utilizzata per la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Sottocategoria predefinita per Gestione servizi	da definire	Sottocategoria predefinita di ServiceCenter utilizzata per la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione servizi	da definire	Tipo di prodotto predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Tipo di problema predefinito per Gestione servizi	da definire	Categoria predefinita di ServiceCenter per ticket di problema.
Gravità ticket predefinita	Bassa	Gravità predefinita utilizzata durante la creazione di ticket dalla casella di riepilogo. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Categoria sito predefinita per Gestione servizi	A	Categoria predefinita del sito utilizzata durante la creazione di ticket di chiamata. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.
Gruppo di assegnazione predefinito per Gestione servizi	Default	Utilizzato per l'instradamento dei ticket. Questo parametro viene usato solo se Gestione servizi è abilitato.

- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Riavvia server** per salvare le modifiche.

## Gestione incidenti

I seguenti parametri controllano le impostazioni predefinite utilizzate da Gestione incidenti quando un utente apre un ticket di Get-Services. Tali impostazioni vengono specificate nella scheda Service Desk della pagina Impostazioni di Amministrazione.

### Per abilitare Gestione incidenti per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su Impostazioni, quindi scegliere la scheda **Service Desk** e scorrere fino alla sezione Impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter.

Impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter	
Categoria ticket predefinita: <input type="text" value="example"/>	Immettere la categoria predefinita da utilizzare durante l'inserimento di un nuovo ticket. Selezionare una categoria VALIDA utilizzando il pulsante di ricerca (lente di ingrandimento).
Sottocategoria predefinita per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere la sottocategoria predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere il tipo di prodotto predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
Tipo di problema predefinito per Gestione incidenti: <input type="text" value="tbd"/>	Immettere il tipo di problema predefinito da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.
Gravità ticket predefinita: <input type="text" value="3 - Normale"/>	Scegliere la gravità predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket.
Categoria sito predefinita per Gestione incidenti: <input type="text" value="A"/>	Immettere la categoria sito predefinita da utilizzare durante la creazione di ticket di incidente.

La seguente tabella descrive i parametri che definiscono le impostazioni di Gestione incidenti di ServiceCenter per Get-Services.

**Nota:** Le impostazioni possono essere modificate soltanto da un utente di ServiceCenter con diritti di amministratore.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Categoria ticket predefinita	example	Categoria predefinita utilizzata durante la creazione di nuovi ticket di incidente.
Sottocategoria predefinita per Gestione incidenti	da definire	Sottocategoria predefinita utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.
Tipo di prodotto predefinito per Gestione incidenti	da definire	Tipo di prodotto predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di incidente.

Nome campo	Valore predefinito	Descrizione valore
Tipo di problema predefinito per Gestione incidenti	da definire	Tipo di problema predefinito utilizzato durante la creazione di ticket di incidente.
Gravità ticket predefinita	3 - Normale	Gravità predefinita utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.
Categoria sito predefinita per Gestione incidenti	A	Categoria predefinita del sito utilizzata durante la creazione di ticket di incidente.
Elenco alias di destinazione	sc	Elenco di alias di destinazione (delimitati da punto e virgola) utilizzato dall'applicazione Web.

- 2 Modificare i parametri in base alle proprie esigenze.
- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Riavvia server** per salvare le modifiche.

## Tecnici che operano sul campo

I seguenti parametri controllano le impostazioni predefinite dei tecnici che operano sul campo. Tali impostazioni vengono specificate nella scheda Service Desk della pagina Impostazioni di Amministrazione.

### Per impostare i parametri dei tecnici che operano sul campo per Get-Services:

- 1 Dal componente Amministrazione di Peregrine Portal, fare clic su Impostazioni, quindi scegliere la scheda **Service Desk** e scorrere fino alla sezione Impostazioni dei tecnici che operano sul campo.

#### Impostazioni dei tecnici che operano sul campo

Consenti riapertura attività: <input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Indica se consentire o meno la riapertura di un'attività chiusa <a href="#">Fare clic per ripristinare il valore predefinito: [No]</a>
Elenco alias di destinazione: sc	Elenco (delimitato da punto e virgola) degli alias di destinazione utilizzati dalle applicazioni Web del pacchetto.

- 2 Fare clic su **Sì** per consentire ai tecnici la riapertura delle attività.
- 3 Fare clic su **Salva** per tornare al Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su **Riavvia server** per salvare le modifiche.

## Risoluzione dei problemi di connessione al database di ServiceCenter

Se la tabella Stato connessione nel Pannello di controllo di Amministrazione visualizza uno degli adattatori di destinazione come *disconnesso*, effettuare le seguenti operazioni per cercare di risolvere possibili problemi di configurazione.

### Per risolvere problemi di connessione al database di ServiceCenter:

- 1 Dal componente Amministrazione, selezionare il Pannello di controllo per verificare lo stato della connettività con il database.
  - Se sc è disconnesso, verificare che il servizio ServiceCenter sia in esecuzione e che la console di ServiceCenter sia stata avviata.
- 2 Dalla scheda ServiceCenter della pagina Impostazioni:
  - a Verificare che i parametri relativi a **Host** e **Porta** siano corretti.
  - b Verificare che il nome utente e la password dell'amministratore definiti per Get-Services siano identici a quelli utilizzati per accedere direttamente al sistema back-end ServiceCenter come amministratore.
- 3 Accertarsi di disporre di connettività ServiceCenter di tipo full client avviando un client sulla porta indicata nella pagina Impostazioni del componente Amministrazione.

Nella pagina delle impostazioni di ServiceCenter del componente Amministrazione di Get-Services:

- Verificare che i parametri immessi nei campi **Host:** e **Porta:** siano corretti.
- Verificare che il nome utente e la password dell'amministratore definiti per Get-Services siano identici a quelli utilizzati per accedere direttamente al sistema back-end ServiceCenter come amministratore.

Consultare la sezione *Impostazioni del database di ServiceCenter* a pagina 213 per istruzioni dettagliate su come eseguire queste funzioni.





# 7 Risoluzione dei problemi

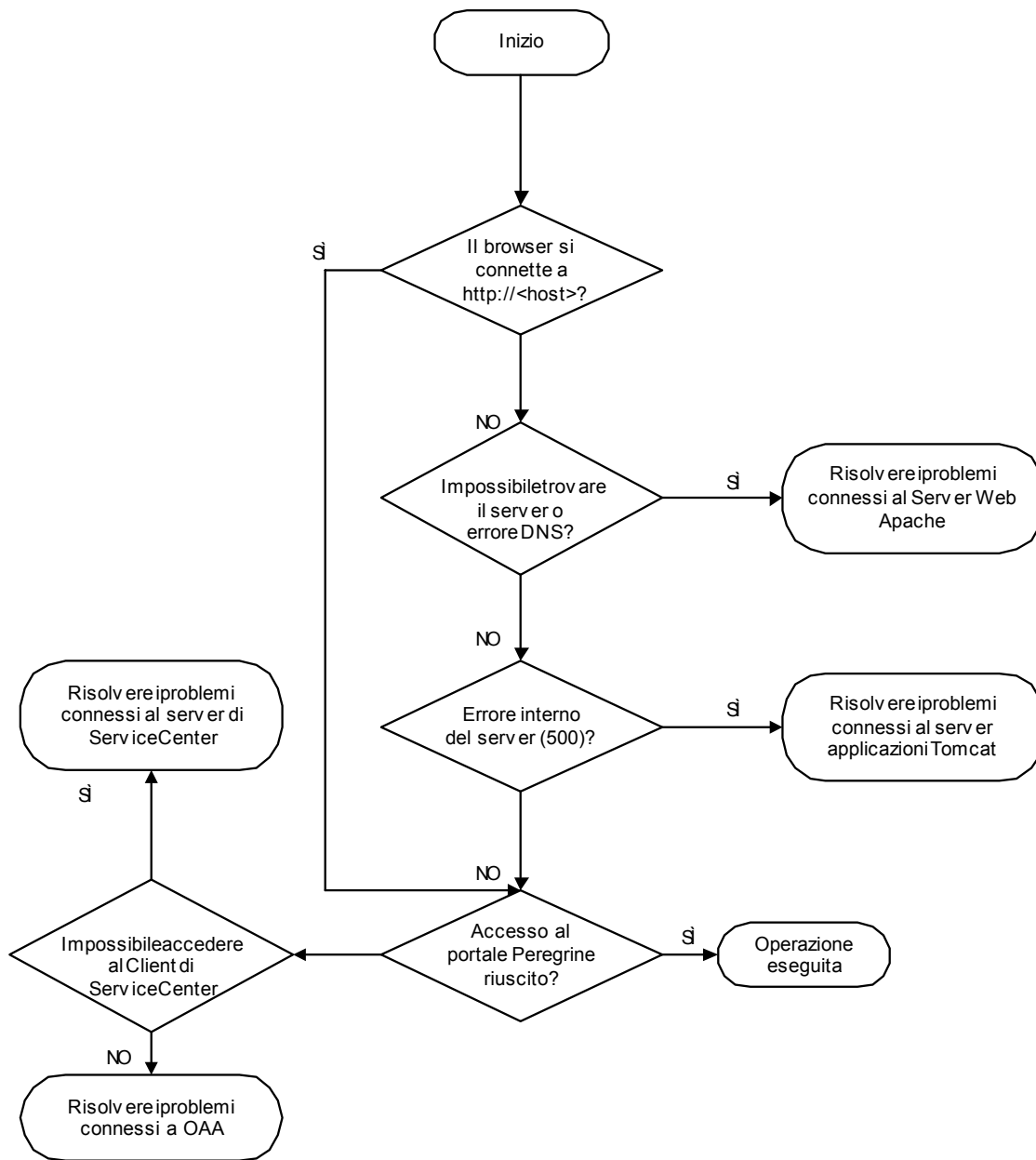
---

## CAPITOLO

Questo capitolo tratta i seguenti argomenti:

- *Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows a pagina 227*
- *Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix a pagina 230*
- *Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat a pagina 231*
- *Risoluzione dei problemi relativi a OAA a pagina 235*
- *Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter a pagina 236*

Il seguente diagramma di flusso per la risoluzione dei problemi mostra le fasi da prendere in considerazione per tentare di risolvere i problemi di installazione.



# Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Windows

Seguire queste istruzioni in caso di problemi con il server Web Apache in ambiente Windows.

## Il server Web non risponde

Se il server Web non risponde:

**Passaggio 1** Verificare che le connessioni di rete siano abilitate.

**Passaggio 2** Verificare che il programma `apache.exe` sia in esecuzione.

**Passaggio 3** Riavviare il servizio Apache.

**Passaggio 4** Verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete (Apache utilizza la porta predefinita 80).

### Per verificare che le connessioni di rete siano abilitate:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Rete e connessioni remote.
- 4 Fare clic su Connessione alla rete locale (LAN).
- 5 Nella finestra di dialogo, verificare che sotto Connessione, Stato indichi Connesso.

### Per verificare che il programma `apache.exe` sia in esecuzione:

- 1 Premere Ctrl+Alt+Canc.
- 2 Fare clic su Task Manager.
- 3 Nella scheda Processi, verificare che il programma `Apache.exe` appaia nella colonna Nome immagine.

### Per riavviare il servizio Apache:

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.
- 5 Individuare il servizio Apache nell'elenco e riavviarlo.

Per verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete (Apache utilizza la porta predefinita 80):

- 1 Arrestare Apache.
  - a Fare clic su Start.
  - b Fare clic su Programmi.
  - c Fare clic su Strumenti di amministrazione.
  - d Fare clic su Servizi.
  - e Individuare il servizio Apache nell'elenco e arrestarlo.
- 2 Fare clic su Start.
- 3 Fare clic su Esegui.
- 4 Digitare `cmd` e fare clic su OK.
- 5 Nella finestra della riga di comando digitare `netstat -a` e premere Invio.
- 6 Accertarsi che la voce `Proto=TCP, Local Address=<host>:http` sia assente.

**Nota:** Ciò assicura che quando Apache non è in esecuzione, nessun altro servizio sia in ascolto sulla porta http (80).
- 7 Correggere il problema cambiando la porta predefinita di Apache (consultare la documentazione sulla personalizzazione) o disabilitando/cambiando il servizio in conflitto.

## Gli utenti non possono accedere al server Web anche se il server è in esecuzione e le connessioni Internet e di rete sono abilitate

Seguire queste istruzioni se gli utenti non riescono ad accedere al server Web:

**Passaggio 1** Verificare che il server WINS sia installato.

**Passaggio 2** Verificare che il server DNS sia installato.

**Passaggio 3** Verificare la presenza di altri errori nei file registro di Apache.

**Per verificare che il server WINS sia installato:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su Installazione applicazioni.
- 5 Fare clic su Installazione componenti di Windows.
- 6 Fare clic su Servizi di rete.
- 7 Fare clic su Dettagli.
- 8 Verificare che la casella di controllo Server WINS sia selezionata e che il server sia configurato correttamente sulla rete. Verificare inoltre che il server funzioni.

**Per verificare che il server DNS sia installato:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Scegliere Impostazioni.
- 3 Fare clic su Pannello di controllo.
- 4 Fare clic su Installazione applicazioni.
- 5 Fare clic su Installazione componenti di Windows.
- 6 Fare clic su Servizi di rete.
- 7 Fare clic su Dettagli.
- 8 Verificare che DNS sia installato e che i(l) server DNS siano connessi e funzionanti sulla rete.

**Per verificare la presenza di altri errori nei file registro di Apache:**

- Aprire i file registro di Apache con un editor di testo.  
I file predefiniti si trovano in  
c:\Programmi\Peregrine\Common\Apache2\logs.

# Risoluzione dei problemi relativi al server Web Apache in ambiente Unix

Seguire queste istruzioni in caso di problemi con il server Web Apache in ambiente Unix.

## Il server Web non risponde

Se il server Web non risponde, controllare la configurazione della rete.

**Per controllare la configurazione della rete:**

- 1 Verificare che la porta utilizzata da Apache non sia in uso da parte di un altro servizio di rete.

**Nota:** Apache utilizza la porta predefinita 80. È possibile cambiare la porta utilizzando l'istruzione **Port** nel file `httpd.conf`. Usare il comando `netstat` per visualizzare un elenco di tutte le porte rimaste attive dopo l'arresto di Apache.

```
$ /etc/init.d/oaactl stop  
$ netstat -a | grep 80
```

- 2 Verificare che l'indirizzo IP e il nome host del server siano configurati correttamente. In caso positivo,
  - Il comando `Ping` riceve una risposta dal server.
  - Il comando `nslookup hostname` visualizza la corrispondenza corretta tra nome host e indirizzo IP.
  - Il comando `telnet hostname 80` stabilisce una connessione al server.

```
$ /usr/sbin/ping hostname -n 5  
  
$ telnet hostname 80  
Trying...  
Connected to hostname  
Escape character is '^'.
```

## Verifica della presenza di errori avanzati nei file registro Apache

In caso di problemi con il server Web Apache, visualizzare i file registro.

**Per verificare la presenza di errori avanzati nei file registro Apache:**

- ▶ Aprire i file registro di Apache con un editor di testo.  
I file registro predefiniti di Apache si trovano nel percorso:  
<directory installazione principale>/peregrine/common/apache2/logs.

## Risoluzione dei problemi relativi a IBM HTTP Server

Quando si installa più di un'applicazione della piattaforma Peregrine OAA su WebSphere, il programma di installazione di Get-Services crea voci di alias duplicate nell'IBM HTTP Server.

Inoltre, possono verificarsi voci duplicate anche quando si reinstalla Get-Services o si installa un'altra applicazione della piattaforma Peregrine OAA su un sistema sul quale era precedentemente installato Get-Services.

Rimuovere eventuali voci di alias duplicate dal file `httpd.conf` dell'IBM HTTP Server.

## Risoluzione dei problemi relativi a Tomcat

Prima di procedere alla risoluzione dei problemi su Tomcat, si consiglia di acquisire dimestichezza con le operazioni di avvio e di arresto di Tomcat sul proprio sistema operativo. È necessario conoscere inoltre i percorsi dei file registro di Tomcat.

**Per avviare/arrestare Tomcat in ambiente Windows:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.
- 5 Individuare il servizio PeregrineTomcat nell'elenco e avviarlo/arrestarlo/riavviarlo.

**Per avviare/arrestare Tomcat in ambiente Unix:**

- ▶ `$/etc/init.d/oaactl <start/stop/restart>`

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di Tomcat.

**Sistema operativo Percorso predefinito file registro di Tomcat**

Windows	C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\logs
UNIX	/ <code>&lt;directory installazione principale&gt;</code> /peregrine/common/tomcat4/logs

**Controllo della presenza di conflitti sulla porta Tomcat**

La seguente tabella mostra l'utilizzo predefinito delle porte da parte di Tomcat.

Numero porta	Servizio Tomcat
8005	Tomcat Administration
8009	Tomcat AJP13 Worker Port

Nel file registro di Tomcat `stderr.log`, la seguente riga indica che la porta AJP13 è in uso senza errori:

```
[INFO] ChannelSocket - -JK2: ajp13 listening on tcp port 8009
```

**Per controllare la presenza di conflitti sulla porta Tomcat:**

- 1 Arrestare il servizio Tomcat.
- 2 Usare il comando `netstat -a` per visualizzare un elenco delle porte rimaste attive. Controllare la presenza di conflitti sulla porta.
- 3 Effettuare le modifiche necessarie alla configurazione della porta Tomcat o disabilitare (oppure modificare) il servizio in conflitto. Ulteriori informazioni sul server Tomcat sono disponibili all'indirizzo <http://jakarta.apache.org/tomcat/>.



## Controllo della presenza di conflitti sulle porte: un esempio

Controllare le voci in cui il valore di "Proto" è "TCP" e "State" è "Listening". Ad esempio, l'output seguente dal comando `netstat -an`, mostra che sono in uso le porte 80, 8009, 8025, 12670 e 1585:

Active Connections

Proto	Local Address	Foreign Address	State
TCP	0.0.0.0:8	0 0.0.0.0:0	LISTENING
TCP	0.0.0.0:8009	0.0.0.0:0	LISTENING
TCP	0.0.0.0:8025	0.0.0.0:0	LISTENING
TCP	0.0.0.0:12670	0.0.0.0:0	LISTENING
TCP1	0.2.3.154:1032	66.163.173.77:80	ESTABLISHED
TCP1	0.2.3.154:1342	10.2.3.154:12670	ESTABLISHED
TCP1	0.2.3.154:1585	0.0.0.0:0	LISTENING
TCP1	0.2.3.154:1585	10.2.0.112:139	ESTABLISHED

## Verifica della presenza di errori di Tomcat

Assicurarsi di utilizzare file creati ex novo.

**Per garantire un ambiente corretto su cui eseguire la risoluzione dei problemi:**

- 1 Arrestare i servizi Apache e Tomcat.
- 2 Rimuovere tutti i file registro.
- 3 Riavviare i servizi Apache e Tomcat.
- 4 Utilizzare il browser per connettersi al server Web.

### File `mod_jk.log`

Questo file contiene le informazioni di registro relative alla connessione TCP out-of-process tra il server Web Apache e Tomcat.

Se non si sono verificati errori, questo file è vuoto. Il file contiene indicazioni sugli errori di connessione quando la porta AJP13 è in conflitto con un altro servizio, oppure quando l'adattatore `mod_jk` di Tomcat non è configurato correttamente.

## File stdout.log

Di seguito è riportato un output normale di questo file registro:

```

Bootstrap: Create Catalina server
Bootstrap: Starting service
Starting service Tomcat-Standalone
Apache Tomcat/4.1.12
Instantiating Archway Servlet...
2002-12-10 12:22:13,079 INFO [main] - Using application preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/local.xml
2002-12-10 12:22:13,119 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/default/archw
ay.xml
2002-12-10 12:22:13,200 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/default/com
mon.xml
2002-12-10 12:22:13,240 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/default/loggi
ng.xml
2002-12-10 12:22:13,270 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/default/them
es.xml
2002-12-10 12:22:13,280 INFO [main] - Using default preferences in
/C:/Programmi/Peregrine/Common/Tomcat4/webapps/oaas/WEB-INF/default/xsl.x
ml
Bootstrap: Service started

```

In caso di errore, cercare nel file registro i seguenti problemi:

- Non è stata creata un'istanza del servlet Archway.
- Il percorso di **webapps** è errato.
- L'avvio del servizio Bootstrap non è riuscito.

## File stderr.log

Di seguito è riportato un output normale di questo file:

```

Created catalinaLoader in: C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\server\lib
[INFO] Registry - --Loading registry information
[INFO] Registry - --Creating new Registry instance
[INFO] Registry - --Creating MBeanServer
[INFO] ChannelSocket - --JK2: ajp13 listening on tcp port 8009
[INFO] JkMain - --Jk running ID=0 time=0/120
config=C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\conf\jk2.properties

```

In caso di errore, cercare nel file registro i seguenti problemi:

- catalinaLoader non è stato creato o punta a un percorso errato.
- ChannelSocket - JK2: ajp13 non è riuscito a connettersi o si connette a un numero di porta errato.
- JkMain non utilizza il file jk2.properties corretto.

### File localhost\_log.<data>.txt

Questo file registro non dovrebbe contenere errori Java. Questo file registra l'attività di gestione applicazioni durante la distribuzione delle applicazioni Web Peregrine OAA.

## Risoluzione dei problemi relativi a OAA

In caso di problemi con l'applicazione Web Peregrine OAA, verificare il server back-end dell'applicazione e visualizzare i registri OAA.

### Configurazione del back-end di OAA

Verificare che l'applicazione Peregrine OAA si connetta al server back-end corretto e che sia attualmente in funzione.

#### Per controllare la configurazione del back-end:

- 1 Accedere a <http://nomehost/oaadmin/admin.jsp>.
- 2 Accedere come **System** senza specificare alcuna password (se non è stata attivata dopo l'installazione).
- 3 Dal componente Amministrazione, verificare lo stato della connessione degli adattatori elencati.
- 4 Fare clic sull'adattatore di destinazione per il server back-end, ad esempio sc.
- 5 Verificare che l'host e la porta del server back-end siano corretti.

## File registro OAA

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di Peregrine OAA.

Sistema operativo	Percorso predefinito file registro di Peregrine OAA
Windows	C:\Programmi\Peregrine\Common\Tomcat4\bin\archway.log
UNIX	<directory installazione principale>/peregrine/common/tomcat4/archway.log

Verificare che i file registro contengano:

- Un elenco dei componenti OAA installati con i relativi numeri di versione.
- Un elenco corretto dei package registrati.
- L'istruzione **Archway initialization complete**.

Se il file contiene eccezioni Java ClassNotFoundException, controllare che siano presenti tutti i file jar richiesti.

## Risoluzione dei problemi relativi al server di ServiceCenter

In caso di problemi con il server di ServiceCenter:

**Passaggio 1** Controllare il codice di autorizzazione e l'impostazione della porta di ServiceCenter.

**Passaggio 2** Esaminare il registro di ServiceCenter.

Prima di procedere alla risoluzione dei problemi, si consiglia di acquisire dimestichezza con le operazioni di avvio e arresto del server di ServiceCenter sul proprio sistema operativo. È necessario conoscere inoltre i percorsi dei file registro di ServiceCenter.

**Per avviare/arrestare ServiceCenter in ambiente Windows:**

- 1 Fare clic su Start.
- 2 Fare clic su Programmi.
- 3 Fare clic su Strumenti di amministrazione.
- 4 Fare clic su Servizi.

- 5 Individuare il servizio PeregrineServiceCenter nell'elenco e avviarlo/arrestarlo/riavviarlo.

#### Per avviare/arrestare ServiceCenter in ambiente Unix:

- ▶ `$/etc/init.d/oaactl <start/stop/restart>`

La seguente tabella specifica i percorsi predefiniti dei file registro di ServiceCenter.

#### Sistema operativo Percorso predefinito file registro di ServiceCenter

Windows	C:\Programmi\Peregrine\ServiceCenter\sc.log
UNIX	/ <code>&lt;directory installazione principale&gt;</code> /peregrine/servicecenter/sc.log

## Controllo del codice di autorizzazione e dell'impostazione della porta di ServiceCenter

La seguente tabella specifica i percorsi dei file di impostazione di ServiceCenter.

#### Sistema operativo Percorso dei file di impostazione di ServiceCenter

Windows	C:\Programmi\Peregrine\ServiceCenter\RUN\sc.ini
UNIX	/ <code>&lt;directory installazione principale&gt;</code> /peregrine/servicecenter/RUN//sc.ini

#### Per controllare il codice di autorizzazione e l'impostazione della porta di ServiceCenter:

- 1 Verificare che il codice di autorizzazione impostato dal tag **auth**: sia corretto.
- 2 Verificare che l'impostazione della porta per **system**: corrisponda all'impostazione del back-end OAA.

## Visualizzazione del registro di ServiceCenter

#### Per visualizzare il registro di ServiceCenter:

- 1 Verificare la presenza nel file registro di errori di scadenza del codice di autorizzazione.
- 2 Verificare la presenza nel file registro di errori di collegamento risorse.
- 3 Consultare la *Guida per l'amministratore di ServiceCenter* per ulteriori informazioni sulla risoluzione di problemi, se necessario.

## Utilizzo di ServiceCenter su Oracle

Quando si utilizza ServiceCenter su Oracle come database back-end, la personalizzazione non visualizza correttamente le pagine. Da ServiceCenter, mappare la tabella `giComponentUsers` su Oracle.

### Per mappare la tabella `giComponentUsers` su Oracle:

- 1 Aprire il client di ServiceCenter.
- 2 Accedere come amministratore.
- 3 Aggiungere un record `sqlsystemtables`.
  - a Fare clic sulla scheda Toolkit per aprire la finestra di dialogo Gestione database.
  - b Digitare `sqlsystemtables` nel campo File e fare clic su Cerca.
  - c Controllare il flag **Map as Blob**.
- 4 Passare alla tabella `sqlmapping` ed eliminare tutti i record relativi alla tabella `giComponentUsers`.
- 5 Mappare la tabella `giComponentUsers` su Oracle.

Contattare l'amministratore di ServiceCenter per ulteriori informazioni sull'aggiornamento delle definizioni delle tabelle di ServiceCenter.

# Indice

---

## A

- abilitazione di Gestione servizi 218
- aggiornamento da 4.0.x a 4.1 25, 102
- ambiente di produzione
  - panoramica della procedura Unix 98
  - panoramica della procedura Windows 21
- ambiente di sviluppo
  - panoramica della procedura Unix 97
  - panoramica della procedura Windows 20
- Amministrazione, componente
  - pagina Impostazioni 208
  - pagina Impostazioni di Amministrazione 216, 218
  - Pannello di controllo 208
- assistenza clienti, supporto, aiuto 12
- autenticazione alternativa
  - Unix 101
  - Windows 24

## C

- configurazione di database back-end
  - processo di migrazione, Unix 102
  - processo di migrazione, Windows 25
- conflitti sulle porte
  - Tomcat, server applicazioni risoluzione 232
- convenzioni tipografiche 11

## D

- Definizione 139
- disinstallazione 91
  - Unix 162
- documentazione correlata 10

## F

- file di scaricamento, ServiceCenter 196

## G

- Gestione incidenti, parametri ServiceCenter 221
- Gestione servizi
  - abilitato 220
  - abilitazione per Get-Services 218
  - parametri, ServiceCenter 219, 221
- Get-Services
  - panoramica 9
- guida
  - destinatari 9
  - organizzazione 12

## I

- installazione personalizzata
  - Unix 150
  - Windows 81
- installazione tipica
  - Windows 75
- istanze multiple di Tomcat, installazione 177, 188

**J**

- JRun
  - configurazione in ambiente Unix 131
  - configurazione in ambiente Windows 65
- JSP, modifica dei file
  - Unix 100
  - Windows 23

**K**

- kit di personalizzazione, modifiche
  - Unix 101
  - Windows 24

**L**

- local.xml, file 206

**M**

- migrazione, processo
  - autenticazione alternativa, Unix 101
  - autenticazione alternativa, Windows 24
  - configurazione di database back-end,
    - Unix 102
  - configurazione di database back-end,
    - Windows 25
  - modifica dei file JSP, Unix 100
  - modifica dei file JSP, Windows 23
  - modifiche del kit di personalizzazione,
    - Unix 101
  - modifiche del kit di personalizzazione,
    - Windows 24
  - pagine personalizzate, Unix 100
  - pagine personalizzate, Windows 23
  - temi personalizzati, Unix 100
  - temi personalizzati, Windows 23
    - Unix 99
    - Windows 22

**P**

- pagine personalizzate
  - Unix 100
  - Windows 23
- Pannello di controllo 208
- parametri
  - impostazioni di Gestione incidenti 221
  - impostazioni di Gestione servizi 219, 221

**R**

- reimpostazione del server 208
- risoluzione dei problemi
  - OAA 235
  - server di ServiceCenter 236
  - server Web Apache in ambiente Unix 230
  - server Web Apache in ambiente
    - Windows 227
  - ServiceCenter su Oracle 238
  - Tomcat 231

**S**

- SCAdapter
  - configurazione 218–222
- scaricamento, file 196
- server applicazioni
  - JRun in ambiente Unix 131
  - JRun in ambiente Windows 65
  - Tomcat in ambiente UNIX 104
  - Tomcat in ambiente Windows 29
  - WebLogic in ambiente Unix 129
  - WebLogic in ambiente Windows 59
  - WebSphere in ambiente Unix 106
  - WebSphere in ambiente Windows 37
- server.xml, modifica dei file 34, 174, 186
- Service Desk
  - abilitazione di Gestione servizi 218
  - impostazione di parametri per
    - Get-Services 219, 221
- ServiceCenter
  - aggiornamento 4.x 194

**T**

- temi personalizzati
  - Unix 100
  - Windows 23
- terminologia 10
- tipografiche, convenzioni 11
- Tomcat, installazione di istanze multiple 177, 188
- Tomcat, server applicazioni
  - conflitti sulle porte, risoluzione 232
  - UNIX 104
  - Windows 29



**W**

## WebLogic

- configurazione in ambiente Unix 129

- configurazione in ambiente Windows 59

## WebSphere

- configurazione in ambiente Unix 106

- configurazione in ambiente Windows 37

- workers.properties, modifica del file 171







October 15, 2003